

# Aeroporto di Trapani Birgi

FLY  
HISTORY



**BILANCIO D'ESERCIZIO 2017**

**COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI****Consiglio di Amministrazione**

Presidente	Paolo Angius
Consigliere	Elena Ferraro
Consigliere	Saverio Caruso

**Accountable Manager**

Paolo Angius

**Collegio Sindacale**

Presidente	Letteria Dinaro
Sindaci effettivi	Antonio Lima
	Antonino Galfano

**Società di Revisione Legale**

PricewaterhouseCoopers SpA

### Composizione Capitale Sociale

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che, alla data del 30/04/2018, partecipano al capitale sociale di Airgest S.p.A., secondo le risultanze del Libro Soci.

<b>Compagnie Sociali di Airgest S.p.A.</b>				
	<b>Nominativo socio</b>	<b>Totale azioni possedute</b>	<b>valore partecipazione in €</b>	<b>Quota di partecipazione in %</b>
1	Regione Siciliana	3.759.398	75.187,96	99,931%
2	Ass. Sicindustria	1.209	24,18	0,032%
3	Quercioli Dessena Cesare	752	15,04	0,020%
4	C.C.I.A.A. di Trapani	350	7,00	0,009%
5	Ditta Durante Nino Vittore	250	5,00	0,007%
10	PS Advert di Salerno	30	0,60	0,001%
	<b>Totale</b>	<b>3.761.989</b>	<b>75.239,78</b>	<b>100,00%</b>

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., si segnala che l'attività viene svolta nella sede sociale presso l'aeroporto V. Florio di Trapani-Birgi.

Il Consiglio di amministrazione in data 08 marzo 2018 ha deliberato il differimento della convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci di approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2017, con ricorso al maggior termine di 180 gg, ex art 2364 c.c, previsto dallo statuto sociale. Le motivazioni sono da ricondursi nella drastica riduzione dell'operativo voli conseguente alla non aggiudicazione per revoca ai sensi di legge, della seconda fase della "Procedura ristretta per l'affidamento di servizi di promozione e comunicazione per la realizzazione di una campagna

*di advertising finalizzata a favorire l'incremento delle presenze turistiche nell'ambito territoriale afferente all'aeroporto civile di Trapani Birgi" – Lotto 1 – CIG 7068874B5A – Lotto 2 – CIG 70688821F7 – Lotto 3 – CIG 7068886543",* cui si è giunti per impugnativa ed accoglimento al TAR di ricorso sulla citata procedura da parte di un ricorrente. Da ciò, la riedizione della procedura ha comportato una radicale revisione del piano di risanamento della società a causa della mancanza di traffico nel breve e delle correlate ripercussioni sulle prospettive economico-finanziarie della società, che hanno richiesto quindi il ricorso al maggior termine di 180 giorni, ex art 2364 c.c. per la convocazione dell'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio.

Signori azionisti,

L'esercizio 2017 è stato inevitabilmente caratterizzato dalla prosecuzione dei lavori per il mantenimento dei consolidati livelli di traffico tenuto conto della scadenza del contratto di base operativa con il vettore di riferimento Ryanair, avvenuta nel mese di marzo 2017.

Al riguardo in primis è da citare il tentativo di avvio della *"Procedura ristretta per l'affidamento di servizi di promozione e comunicazione per la realizzazione di una campagna di advertising finalizzata a favorire l'incremento delle presenze turistiche nell'ambito territoriale afferente all'aeroporto civile di Trapani Birgi"* ex art. 11 comma 4 della L.R. n. 24/16 la quale ha costituito e costituirà in un'ottica industriale di sviluppo del business in esame, anche per l'esercizio 2018, il principale driver di stimolo del traffico passeggeri e movimenti.

Come atteso, il risultato economico del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 registra una perdita pari ad € 1.753.218 la quale, se confrontata con il risultato dell'esercizio precedente, evidenzia come la gestione caratteristica complessiva della società, depurata in misura consistente degli aggregati di costo inerenti promozione e pubblicità, conferma come l'impianto societario si attesti su livelli ed indici di efficienza estremamente competitivi che hanno permesso un miglioramento di circa il 42% dell'EBITDA. Ciò conferma che, con adeguati livelli di traffico, sostenibili per infrastruttura e organizzazione, la società è in grado di raggiungere il pareggio di bilancio, accompagnandolo ad un progressivo miglioramento della redditività aziendale.

Volendo sintetizzare i fatti di maggior rilievo dell'esercizio possiamo indicare quelli di seguito elencati:

- Nel mese di febbraio si è conclusa con esito negativo la fase di vendita a terzi ex art 2344 c.c. delle azioni non liberate nell'ambito dell'operazione di ricapitalizzazione del dicembre
- 

- 2014, cui è seguita la delibera assembleare di annullamento di n° 631.371 azioni;
- In data 30 maggio l'Organo amministrativo Airgest ha preso atto delle dimissioni dalla carica di consigliere della dott.ssa Luciana Giammanco cui è seguita la nomina a consigliere della dott.ssa Paola Daniela Virgilio.
- A far data dal mese di maggio Airgest S.p.A. ha indetto una procedura con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per aderire al piano di ripartizione delle risorse stanziato ai sensi dell'art. 11 *"Disposizioni per favorire l'incremento delle presenze turistiche negli ambiti territoriali afferenti agli aeroporti di Trapani Birgi e di Comiso"*, comma 4 della L.R. 05/12/2016, n. 24 e misure finanziarie regionali per un triennio. Il piano prevede la realizzazione di una campagna di *"advertising"* finalizzata a favorire l'incremento delle presenze turistiche.
- Con la seduta dell'8 agosto 2017, l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato ex art 2447 c.c di coprire parzialmente le perdite evidenziate nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016 deliberando contestualmente di aumentare il capitale sociale in misura tale da garantire la copertura delle perdite residua ex art. 2447 c.c. e la ricostituzione del capitale sociale al minimo previsto dall' art. 2327 del codice civile.
- Avendo registrato in data 6 novembre 2017 la rituale sottoscrizione delle azioni offerte in opzione e prelazione per complessivi € 5.003.445,37, si è venuta a delineare una nuova compagine azionaria che vede il socio Regione Siciliana incrementare la propria partecipazione sino a raggiungere il 99,93% del capitale sociale di Airgest.
- Al fine di garantire il mantenimento dei massimi livelli di sicurezza, l'Aeronautica Militare, 37° Stormo, ha effettuato lavori di manutenzione straordinaria sulla pista di volo dell'aeroporto comportando una sospensione di tutti i voli dal 06 novembre 2017 al 10 dicembre 2017.
- A seguito della chiusura della pista la società e della drastica riduzione di traffico per eventi eccezionali legati al vettore Ryanair, la società ha

Soc. di Gestione Aeroporto Civile di Trapani-Birgi  
 legiferato all' Art. 12-ter la compensazione parziale dei danni economici subiti dalla società per le limitazioni imposte alle attività aeroportuali civili dalle operazioni militari conseguenti all'applicazione della risoluzione n. 1973 dell'ONU, sancendo che i diritti di cui all'articolo 1 della legge 5 maggio 1976, n. 324, introitati dalla società di gestione ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, quantificati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in euro 4.815.995,10, rimangono nelle disponibilità della società di gestione. Ciò non ha prodotto alcuna operazione di tesoreria ma si è tradotto in una compensazione con la voce di debito correlata ex art 17 l.135/97.

attivato la procedura di licenziamento collettivo ex L 223/91 attraverso la quale si è giunti, in accordo con le sigle sindacali alla sottoscrizione di accordi che hanno previsto l'utilizzo dell'ammortizzatore sociale della CIGO limitatamente al periodo di chiusura dell'aeroporto (6 novembre – 10 dicembre 17), e l'avvio del contratto di solidarietà con decorrenza dal 1° gennaio 2018 e con validità di 12 mesi.

- Anche a seguito della scadenza del contratto di base operativa, avvenuta nel marzo 2017, il vettore di riferimento Ryanair ha comunicato la drastica riduzione dei voli da/per lo scalo di Trapani per le stagioni operative winter 2017-2018 e summer 2018, tradotta in una riduzione di oltre il 65% dei collegamenti;
- Con provvedimento pubblicato in data 05/12/2017, nella GU n 284, la L.172/17 ha

### Highlights

<p>Risultati Economici al 31 dicembre 2017 comparati con i risultati economici al 31 dicembre 2016</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ricavi totali</b> (valore della produzione) pari a 10.559 migliaia di euro, in contrazione di 1.750 migliaia di euro (-14,21%) rispetto a 12.309 migliaia di euro al 31 dicembre 2016.</li> <li>• <b>Ricavi delle vendite e prestazioni</b> (ricavi caratteristici) pari a 8.830 migliaia di euro, in contrazione di 1.118 migliaia di euro (-11,2%) rispetto a 9.948 migliaia di euro al 31 dicembre 2016</li> <li>• <b>I costi della produzione</b> pari a 12.190 migliaia di euro, in contrazione di 2.422 migliaia di euro (-16,6%) rispetto all'anno precedente. Contrazione imputabile alla riduzione dei costi per servizi con particolare riferimento ai per marketing e pubblicità sostenuti nell'anno, per servizi di pulizia e security</li> <li>• <b>Il Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b> pari a (1.719) migliaia di euro, in miglioramento per € 1.235 migliaia di euro rispetto al 2016</li> <li>• <b>Risultato Operativo (EBIT)</b> pari a (1.631) migliaia di euro, migliorato di 673 migliaia di euro rispetto al risultato di (2.304) migliaia di euro al 31 dicembre 2016.</li> <li>• <b>Risultato di esercizio</b> pari a – 1.753 migliaia di euro, contro le –2.439 migliaia di euro al 31 dicembre 2016.</li> </ul>
<p>Il traffico</p>	<p>Nel 2017 sono transitati dall'Aeroporto V. Florio 1.292.957 passeggeri, in contrazione del -13,43% rispetto al 2016, a fronte di una media nazionale in crescita del +6,5%.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Il traffico passeggeri nazionale</b> si è contratto del – 19,83%</li> <li>- <b>Il traffico passeggeri internazionale</b> è in aumento del +8,3%.</li> <li>- <b>Il traffico movimenti</b> si è ridotto del 12%</li> </ul>

## **LO SCENARIO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE DEL TRASPORTO AEREO**

Secondo IATA il traffico aereo è cresciuto, a livello mondiale, per l'ottavo anno consecutivo, favorito dal miglioramento dell'economia globale e dal contestuale calo del prezzo del petrolio. Complessivamente, gli aeroporti hanno movimentato oltre 6,7 miliardi di passeggeri e 100,9 milioni di tonnellate di merce, evidenziando una crescita, rispettivamente, del 6,4% e del 7,9%, rispetto ai valori del 2016.

Sono stati importanti i risultati conseguiti per ogni area geografica, con sviluppi sia del segmento internazionale (+8,4%) che di quello domestico (+4,9%). Nel particolare, l'Asia registra un incremento del +7,8%, sostenuta dalla Cina che negli ultimi 10 anni ha triplicato i volumi di traffico. Anche l'Europa chiude l'anno appena trascorso in miglioramento, consuntivando un aumento del traffico passeggeri dell'8,5%. Mentre in Asia prosegue un trend di sviluppo dei flussi interni e domestici, l'Europa vede un maggiore apporto del segmento internazionale (+9,6%) a cui si legano, in misura minore, anche le buone performance del mercato domestico (+5,6%).

A livello europeo si sono manifestati elementi di instabilità di carattere sociale, con evidenti effetti sull'andamento del traffico aereo. Tali instabilità sono da ricercarsi in nuovi gravi attacchi terroristici perpetrati anche in importanti capitali europee e nella crisi politica della Spagna legata alla dichiarazione d'indipendenza della Catalogna dal governo centrale.

Tornando al quadro nazionale lo scenario dell'industria aerea è stato contrassegnato dalla crisi economico-finanziaria della compagnia aerea Alitalia, culminata con l'ammissione all'amministrazione straordinaria del vettore a partire dal mese di maggio e tutt'ora in corso. Secondo i dati desunti dal panel di scali monitorati da Assaeroporti, il settore del trasporto aereo è stato anch'esso caratterizzato, rispetto al 2017, da un aumento del traffico passeggeri complessivo pari al

6,5%, (175.143.402 unità), che ha interessato la quasi totalità degli scali italiani. A questa crescita si affiancano anche la crescita sia del numero di movimenti (+3,2%), sia di merce transitata e trasportata (+9,2%).

Questo risultato è stato trainato dalla forte crescita del traffico internazionale sia nell'Ue, +8,5%, sia extra Ue, +7,9%, e l'incremento del segmento nazionale, +3%, rispetto al 2016. Nel dettaglio, i primi 10 aeroporti più trafficati di Italia sono stati quelli di Roma Fiumicino (41 milioni), Milano Malpensa (22,2 milioni), Bergamo (12,3), Venezia (10,4), Milano Linate (9,5), Catania (9,1), Napoli (8,6), Bologna (8,2), Roma Ciampino (5,9) e Palermo (5,8 milioni). Alla stregua di quanto registrato già nel corso delle annualità precedenti, anche per il 2017, i primi cinque aeroporti italiani per numero di passeggeri transitati, hanno movimentato volumi aggregati sono stati pari al 54% del traffico nazionale totale.

Il 2017 è stato un anno record per il settore del cargo che mettendo a segno un totale di un milione e 145 mila tonnellate di merci movimentate, si attesta a quasi 102 mila tonnellate in più rispetto al 2016. In questo contesto, la graduatoria dei primi aeroporti per volumi di merce trasportata vede gli scali di Milano Malpensa (589,7 mila tonnellate), Roma Fiumicino (185,9 mila tonnellate), Bergamo (125,9 mila tonnellate), Venezia (60,9 mila tonnellate), Bologna (56,1 mila tonnellate), Brescia (34,8 mila tonnellate), Roma Ciampino (17 mila tonnellate), Milano Linate (13,8 mila tonnellate), Napoli (11,1 mila tonnellate) e Pisa (10,6 mila tonnellate).

In crescita, infine, anche i movimenti aerei con un più 3,2% rispetto al 2016, spinti principalmente dalle destinazioni internazionali, +3,4%, in particolare da quelle extra Ue, che si attestano al 4,8%.

## L'ANDAMENTO DEL TRAFFICO DELL'AEROPORTO V. FLORIO

La tabella a seguire riporta i risultati di traffico registrati nel corso dell'anno 2017 ed il relativo confronto con quanto conseguito nel periodo 2015- 2016, distinti per tipologia di traffico:

### TRAFFICO PASSEGGERI AEROPORTO V. FLORIO

<b>PASSEGGERI</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>Naz.li</b>	923.236	1.151.515	1.195.377
<b>Int.li</b>	368.062	339.785	389.966
<i>di cui C. Europea</i>	367.936	339.745	389.966
<b>Transito</b>	469	1.133	657
<b>Totale Commerciali</b>	<b>1.291.815</b>	<b>1.492.433</b>	<b>1.586.000</b>
<b>A.G.</b>	1.142	1.086	992
<b>TOTALE</b>	<b>1.292.957</b>	<b>1.493.519</b>	<b>1.586.992</b>

Nel corso dell'anno sono transitati presso l'Aeroporto V. Florio 1.292.957 passeggeri, in contrazione dunque del 13,43% rispetto al 2016, ed in controtendenza rispetto a quanto registrato dal macro aggregato degli scali italiani nel corso dell'anno (+6,5%). Si è potuta inoltre osservare una riduzione del traffico passeggeri nazionale pari al 19,83% a fronte di un incremento passeggeri internazionale pari al +8,32%.

Le ragioni di tali performance sono principalmente ascrivibili alle scelte strategiche del vettore di riferimento nell'individuazione delle tratte da operare dallo scalo di Trapani, nonché agli effetti del base-agreement con lo stesso sottoscritto per il periodo 2014-2017 che, a fronte di minori investimenti da parte del gestore, ha registrato una sensibile riduzione degli aeromobili movimentati presso lo scalo di TPS rispetto ai periodi contrattuali precedenti.

Ciò detto, nonostante il base contract stipulato con il citato vettore sia giunto a scadenza nel mese di marzo, l'attività operativa dello stesso è proseguita per tutta la summer 2017 con volumi paragonabili all'esercizio 2016. Nei mesi a seguire però lo scalo è stato interessato da una drastica riduzione del traffico riconducibile all'assenza di un accordo commerciale con la compagnia irlandese, alle criticità organizzative interne che quest'ultima ha dovuto affrontare e che hanno comportato, una revisione di scheduled planning Ryanair W17/18, con riduzione del traffico pari al 60% rispetto alla W16/17, nonché ai lavori di manutenzione straordinaria sulla pista di volo dell'aeroporto che hanno comportato una sospensione di tutti i voli dal 06 novembre 2017 al 10 dicembre 2017.

Tra i fattori che hanno caratterizzato il traffico 2017 sullo scalo di Trapani è possibile ricordare:

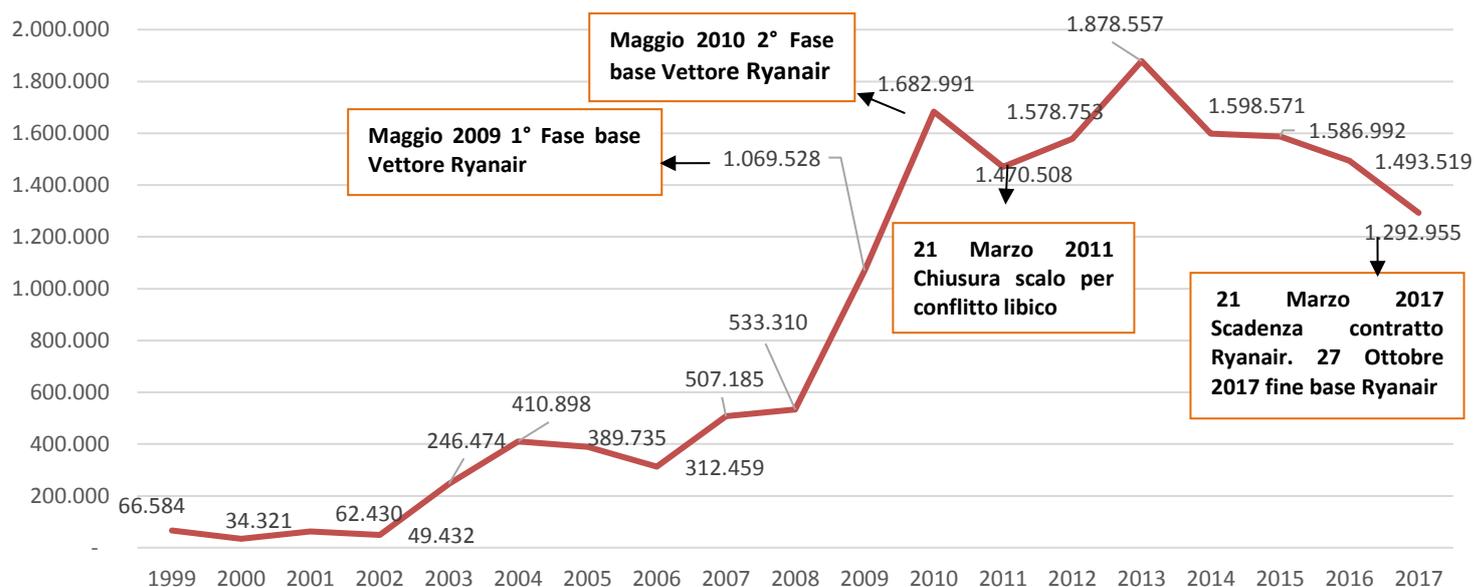
- L'avvio della tratta Torino - Trapani, operata con quattro frequenze settimanali a partire dal 29 Giugno dal vettore Blue Air nel periodo estivo e 3 frequenze settimanali in winter;
- Variazioni di alcune tratte nazionali Ryanair quali la soppressione delle tratte Trapani - Torino e Trapani - Treviso;
- L'inserimento della tratta internazionale operata da Ryanair Trapani - Praga;
- L'avvio del charter Corendon Dutch Airlines, Trapani-Amsterdam a partire dal 15 Giugno ogni giovedì;
- La conferma, per il quarto anno consecutivo, dell'attività operativa a supporto del summit annuale del colosso tecnologico Usa Google, denominato "Google Camp".
- La forte riduzione dell'attività operativa Ryanair per la winter 17/18 e relativa programmazione con solo 4 collegamenti (Bruxelles-Bergamo-Bologna e Cagliari), di cui uno solo internazionale, 23 rotazioni settimanali.

- Sospensione dell'operatività di scalo per lavori di manutenzione della pista di volo nel periodo 6 novembre – 10 dicembre.
- L'avvio dall' 11 Dicembre della tratta Trapani-Linate operata da Alitalia

### Ranking Aeroporti 2017 vs 2016 per N° di passeggeri

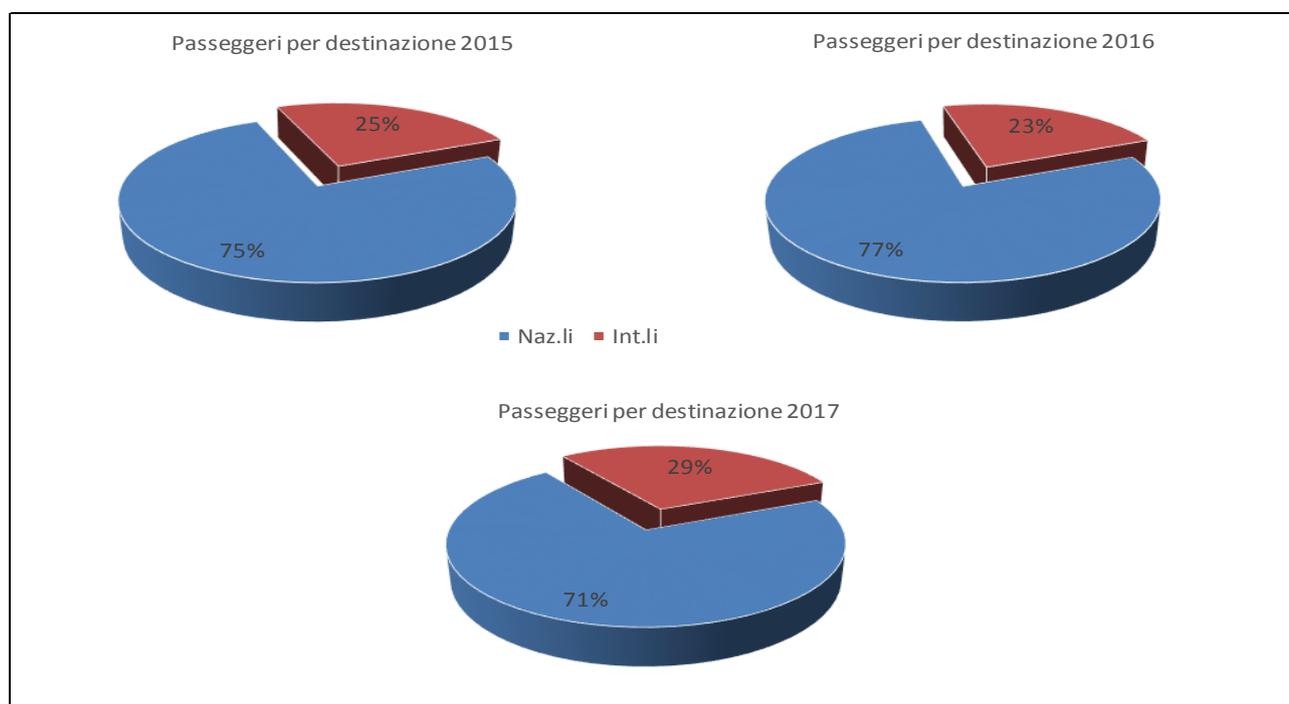
	Ranking	Aeroporto	Passeggeri 2017	Passeggeri 2016	Variazioni in % 17 vs 16
=	1	Roma Fiumicino	40.971.881	41.744.769	-2%
=	2	Milano Malpensa	22.169.167	19.420.690	14%
=	3	Bergamo	12.336.137	11.159.631	11%
↑	4	Venezia	10.371.380	9.624.748	8%
↓	5	Milano Linate	9.548.363	9.682.264	-1%
=	6	Catania	9.120.913	7.914.117	15%
↑	7	Napoli	8.577.507	6.775.988	27%
↓	8	Bologna	8.198.156	7.680.992	7%
=	9	Roma Ciampino	5.885.812	5.395.699	9%
=	10	Palermo	5.775.274	5.325.539	8%
=	11	Pisa	5.233.118	4.989.496	5%
=	12	Bari	4.686.016	4.322.797	8%
=	13	Torino	4.176.556	3.950.908	6%
=	14	Cagliari	4.157.612	3.695.045	13%
=	15	Verona	3.099.142	2.807.811	10%
↑	16	Treviso	3.015.057	2.634.397	14%
=	17	Olbia	2.811.378	2.546.073	10%
↑	18	Firenze	2.658.049	2.515.138	6%
↓	19	Lamezia Terme	2.545.203	2.521.781	1%
=	20	Brindisi	2.321.147	2.329.509	0%
↑	21	Alghero	1.321.676	1.346.403	-2%
↓	22	Trapani	1.292.957	1.493.519	-13%
=	23	Genova	1.249.374	1.269.756	-2%
↓	24	Trieste	780.776	727.409	7%
=	25	Pescara	667.831	572.217	17%
↑	26	Ancona	485.037	482.580	1%
↑	27	Comiso	437.180	459.865	-5%
↓	28	Reggio Calabria	381.442	485.346	-21%
N/E	29	Rimini	305.576		
↓	30	Lampedusa	258.808	227.576	14%
↓	31	Perugia	250.133	221.941	13%
↓	32	Parma	161.620	192.170	-16%
↓	33	Cuneo	121.663	136.609	-11%
=	34	Bolzano	16.174	15.509	4%
↓	35	Brescia	13.821	19.239	-28%
↓	36	Grosseto	10.762	3.144	242%
↓	37	Foggia	540	364	48%
N/E	38	Taranto-Grottaqli	164		
<b>Totale</b>			<b>175.413.402</b>	<b>164.691.039</b>	<b>6,5%</b>

### Storico annuale traffico passeggeri



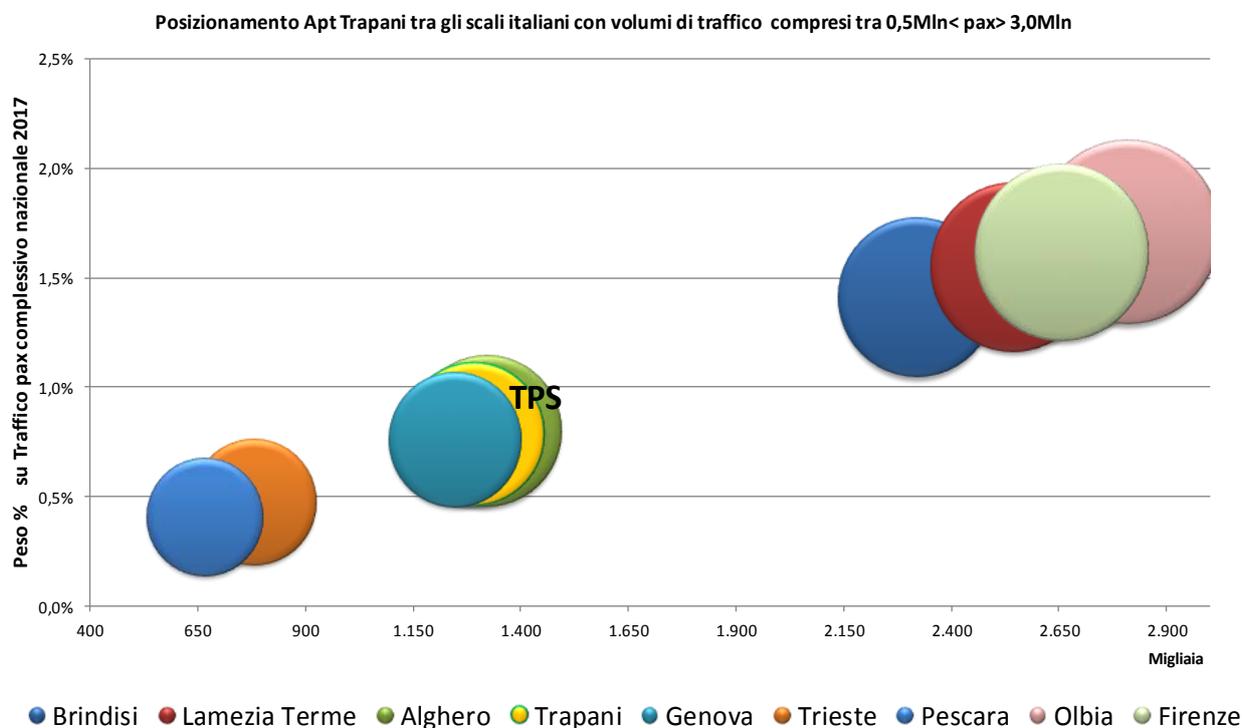
I dati di traffico registrati nel corso del 2017 confermano ancora una volta l'orientamento di Low-Cost Airport ormai consolidato dallo scalo di Trapani,

con una incidenza maggiore del traffico per destinazioni internazionali sul totale rispetto al biennio precedente.



Come rappresentato dal grafico sotto riportato, i volumi di traffico conseguiti nel 2017 hanno consentito allo

scalo di Trapani di posizionarsi al centro del cluster di aeroporti italiani con traffico compreso tra 0.5 e 3.0 milioni di passeggeri transitati



Il traffico Cargo continua a registrare volumi di merci movimentate decisamente contenuti rispetto ai volumi medi degli altri scali nazionali.

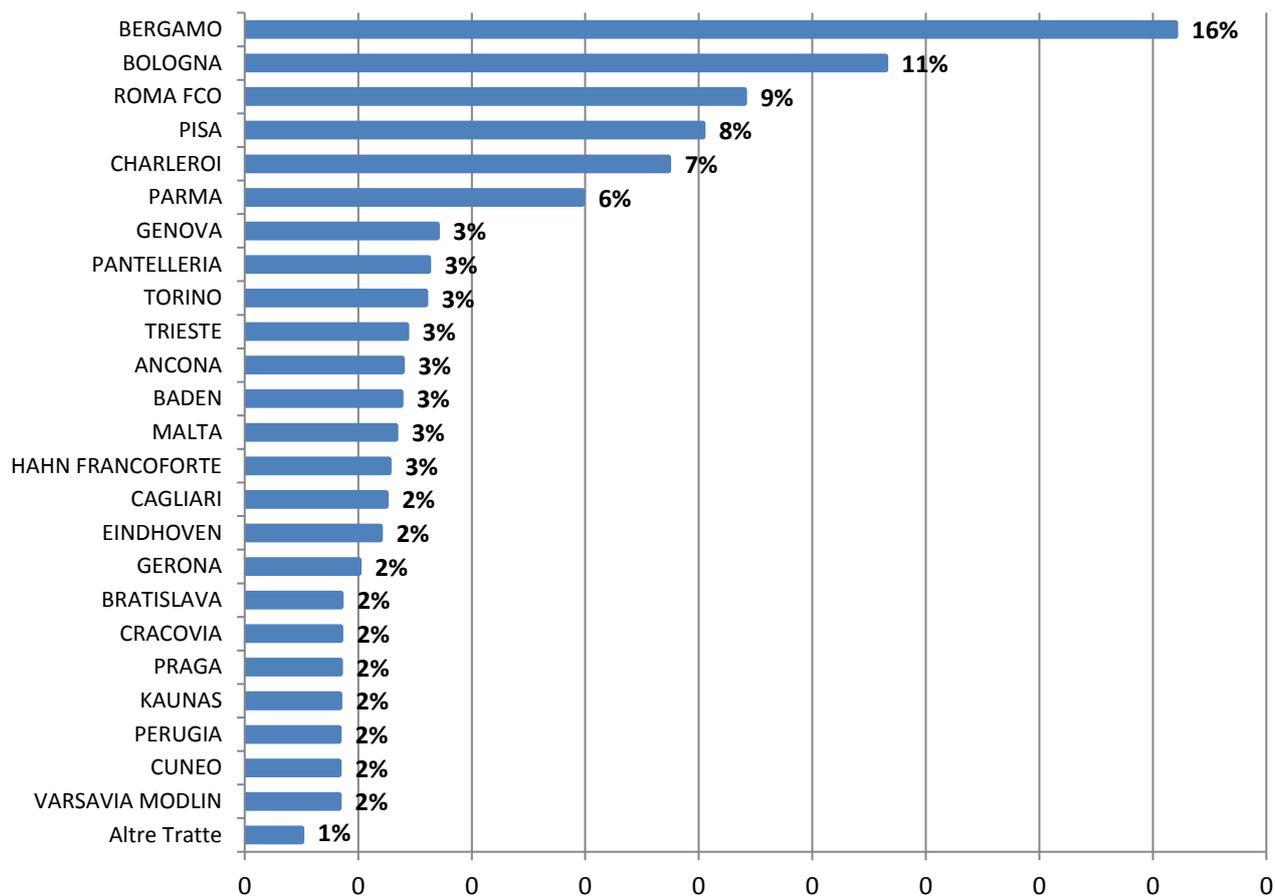
L'Aviazione Generale ha fatto registrare, anche nel 2017, volumi trascurabili.

Per quanto riguarda il traffico passeggeri per destinazione è possibile rilevare ancora una volta come i collegamenti per Bergamo, insieme a quelli quotidiani per Bologna, Roma Fiumicino Pisa e Charleroi, costituiscano circa il 50% del traffico totale, e si

riconfermano quali tratte di maggiore interesse per i fruitori dello scalo di Trapani. Si rileva un forte calo di traffico nella tratta per Torino, a causa della soppressione della stessa da parte di Ryanair, nonostante il collegamento sia stato riproposto dal vettore Blue Air da fine Giugno.

Si registra come annunciato sopra anche la soppressione del collegamento con Treviso e l'inserimento da aprile della route Praga-Trapani.

## Quote di Traffico per destinazione 2017



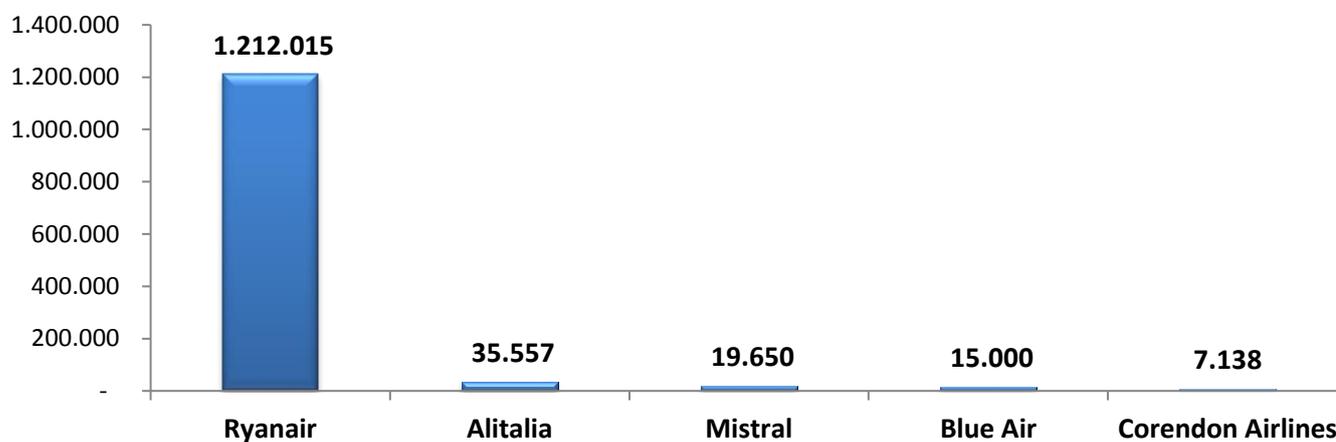
## Traffico pax di Linea per nazione

Nazione	2017	% su totale 2017	2016	% su totale 2016	Delta 17/16	Delta %17/16
Italia	922.682	72%	1.149.444	77%	- 226.762	-20%
Belgio	95.412	7%	104.553	7%	- 9.141	-9%
Germania	67.577	5%	65.926	4%	1.651	3%
Polonia	42.845	3%	42.561	3%	284	1%
Malta	33.970	3%	31.865	2%	2.105	7%
Paesi Bassi	37.644	3%	26.771	2%	10.873	41%
Spagna	25.708	2%	27.028	2%	- 1.320	-5%
Lituania	21.389	2%	20.034	1%	1.355	7%
Slovacchia	21.682	2%	20.716	1%	966	5%
Rep. Ceca	21.524	2%				
<b>Totale</b>	<b>1.290.433</b>	100%	<b>1.488.898</b>	100%	- 198.465	-13%

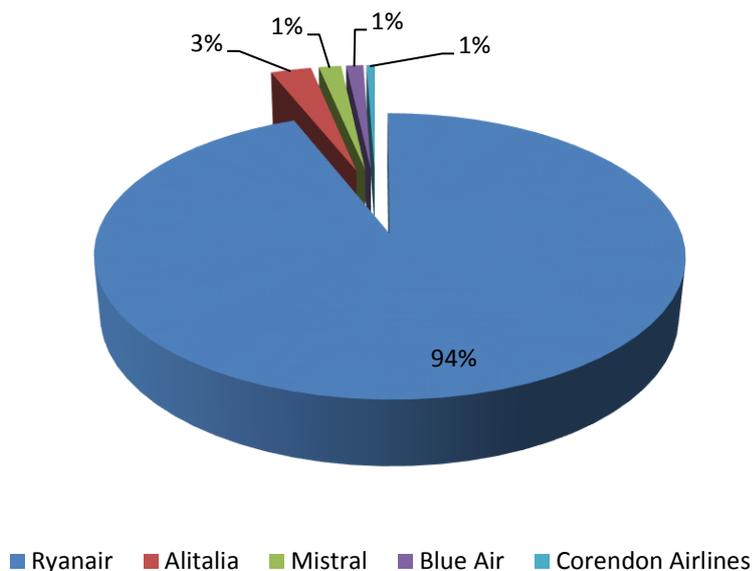
I collegamenti operati dal vettore Ryanair hanno contribuito in maniera determinante al raggiungimento del volume di traffico indicato, veicolando il 94% circa

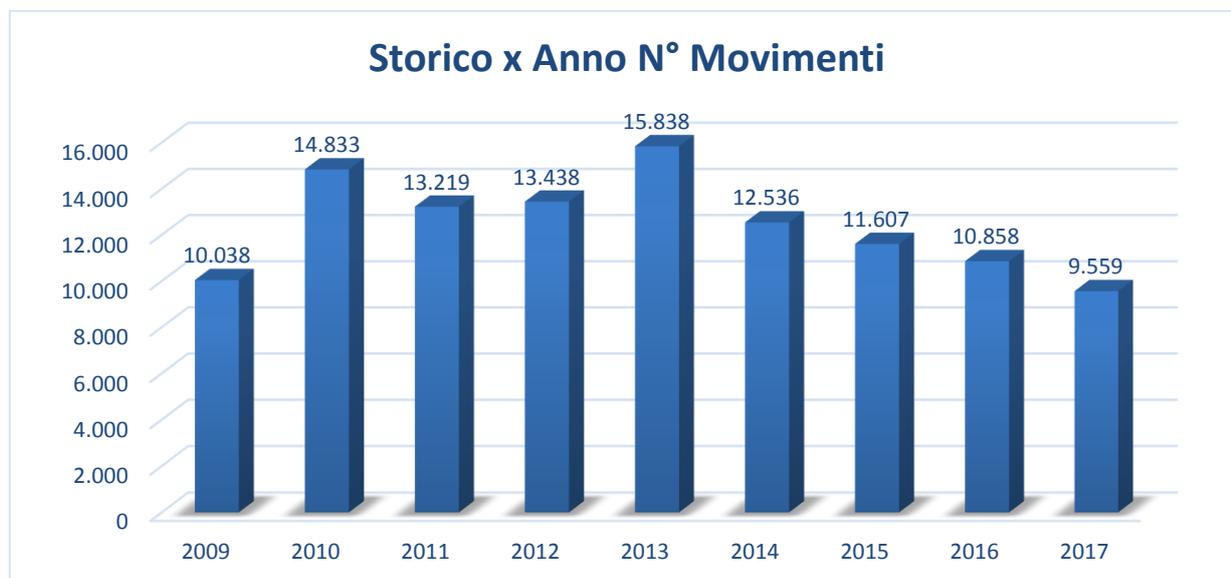
dei volumi totali registrati presso lo scalo, rimarcandone, anche per il 2017, la grande stagionalità.

**Grafico passeggeri di linea per vettore 2017**

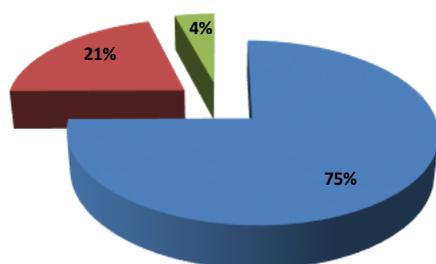


**Distribuzione % pax per Vettore 2017**

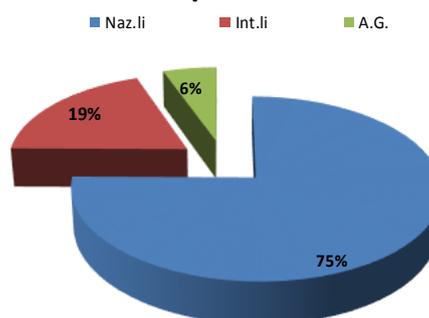




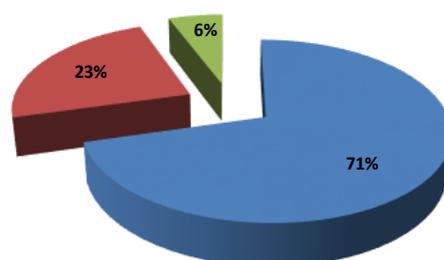
Movimenti % per destinazioni 2015



Movimenti % per destinazioni 2016



Movimenti % per destinazioni 2017



## QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

### ❖ Nuova normativa sul cd. “terminal value”

A decorrere dal 6 dicembre 2017, l'art. 15-quinquies, comma 1, D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172, ha modificato l'art. 703 del codice della navigazione sostituendone l'originario quinto comma con gli attuali commi quinto, sesto, settimo, ottavo e nono, come di seguito: "Alla scadenza naturale della concessione, il concessionario subentrante ha l'obbligo di corrispondere al concessionario uscente il valore di subentro. Ove non diversamente stabilito nell'atto di concessione, tale valore, per gli immobili e gli impianti fissi insistenti sul sedime aeroportuale e sulle aree ivi ricomprese per intervenuto ampliamento dello stesso sedime aeroportuale, realizzati o acquisiti dal concessionario uscente con proprie risorse, inseriti nel contratto di programma e approvati dall'ENAC, è pari al valore delle opere alla data di subentro, al netto degli ammortamenti e di eventuali contributi pubblici, limitatamente alla quota di detti beni ascritta ai servizi soggetti a regolazione tariffaria rilevabile dalla contabilità analitica regolatoria certificata presentata dal concessionario uscente per l'annualità immediatamente precedente. Gli immobili e gli impianti fissi insistenti alla data del subentro sul sedime aeroportuale, realizzati o acquisiti dal concessionario uscente con proprie risorse e destinati allo svolgimento di attività di natura commerciale, come tali non soggette a regolazione tariffaria, restano di proprietà del demanio dello Stato, senza che sia dovuto alla società concessionaria alcun

rimborso, salvo che per gli immobili e impianti fissi di natura commerciale per cui sia stata autorizzata dall'ENAC la realizzazione o l'acquisizione degli stessi, in quanto funzionali all'attività aeroportuale e alla valorizzazione dell'aeroporto, per i quali spetta un rimborso pari al valore contabile residuo da contabilità analitica regolatoria. Il concessionario uscente è obbligato a proseguire nell'amministrazione dell'esercizio ordinario dell'aeroporto alle stesse condizioni fissate all'atto di concessione sino al subentro del nuovo concessionario, previo pagamento del relativo valore di subentro dovuto dallo stesso, salva diversa determinazione dell'ENAC motivata in ordine al corretto svolgimento del servizio. In caso di subingresso nella concessione ovvero quando la concessione cessa prima del termine di scadenza, il concessionario che subentra ha l'obbligo di rimborsare al precedente concessionario il valore contabile residuo non ammortizzato delle opere non amovibili, come indicato nei periodi precedenti riguardanti la scadenza naturale della concessione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 1453 del codice civile. La disciplina in materia di valore di subentro, rimborsi e indennizzi di cui al presente articolo non trova applicazione qualora meccanismi per la determinazione di valore di subentro, rimborsi e indennizzi siano già previsti nelle convenzioni di gestione aeroportuale vigenti, che restano in tal caso immutate".

### ❖ **Delibera Art 92/2017 - Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 106/2016 – Approvazione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali.**

Nel corso del 2016 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha avviato un procedimento per la revisione dei Modelli di regolazione adottati due anni prima allo scopo di migliorarne l'efficacia operativa.

Il procedimento è stato **assoggettato ad analisi di impatto della regolazione** sulla base di quanto previsto dalla delibera n. 136 del 2016, che ha stabilito che la

metodologia AIR si applica, in fase di prima attuazione, ai procedimenti aventi natura regolamentare, a partire da quello in materia di revisione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali.

Contestualmente all'avvio del procedimento, l'Autorità ha previsto lo svolgimento di una **fase di consultazione preliminare (“call for input”) dei soggetti interessati,**

i quali, interpellati su 21 quesiti, hanno fornito contributi e spunti di riflessione particolarmente importanti che hanno consentito all'ART di affinare il percorso di revisione dei modelli. In particolare, a valle della *call for input*, l'ART ha deciso di dividere il percorso in due fasi:

nella prima fase, ispirata alla stabilità del quadro regolatorio vigente, vengono apportate limitate modifiche ai modelli per assicurare una maggiore

chiarezza espositiva, attraverso una complessiva riscrittura del testo.

la seconda fase prevede invece l'avvio di uno specifico procedimento per la definizione di un nuovo modello regolatorio che dovrebbe entrare in vigore dal prossimo periodo tariffario. In questa occasione l'ART intende affrontare in modo più approfondito le tematiche regolatorie su cui si è concentrato l'interesse degli stakeholder nella *call for input*.

- ❖ **Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica** (G.U. 8 settembre 2016, n. 210) *come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100* (G.U. 26 giugno 2017, n. 147)

Il nuovo decreto è stato pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 147 del 26 giugno 2017 ed è entrato in vigore il giorno successivo; le correzioni ed integrazioni si sono rese necessarie sia per rendere più coerente l'intero T.U., che per superare le criticità che erano emerse in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016, con cui era stata dichiarata l'illegittimità, fra l'altro, dell'art. 18 della Legge 124/2015 (la c.d. "Legge delega Madia" di riforma della PA), norma in attuazione della quale è stato emanato il D.Lgs. 175/2016.

- ❖ **Il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231**

La legge n. 179 del 30 novembre 2017 («Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato») ([GU Serie Generale n.291 del 14-12-2017](#)) ha esteso l'istituto del "whistleblowing", ovvero l'eventuale denuncia di condotte illecite da parte dei dipendenti di una organizzazione, al settore privato, per cui le società dotate di un MOG 231 dovranno individuare uno o più canali che consentano ai dipendenti di presentare

Tra le principali novità del correttivo si segnala la posticipazione dei termini per l'adeguamento degli statuti, per la ricognizione del personale in esubero, per la revisione straordinaria delle partecipazioni, per la sostituzione degli amministratori dipendenti pubblici, ma anche nuove regole per la scelta dell'organo amministrativo, per gli indirizzi in materia di personale e per la definizione della produzione ulteriore delle società "in house".

segnalazioni circostanziate nel caso in cui vengano a conoscenza di condotte illecite, tenuto conto che almeno un canale informatico deve essere idoneo a garantire la riservatezza del segnalante.

Inoltre, il MOG 231 dovrà prevedere il divieto di ritorsione nei confronti del segnalante, nonché sanzioni nei confronti di chi dovesse violare dette misure di tutela e di chi, con dolo o colpa grave, dovesse formulare segnalazioni infondate.

- ❖ **Linee Guida Trasparenza – Determinazione n. 241 del 08/03/2017**  
(pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 70 del 24-3-2017)

### **Obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e di incarichi dirigenziali**

Il Consiglio dell'ANAC ha approvato nella seduta dell'8 marzo 2017, dopo la consultazione pubblica, le Linee guida sull'applicazione dell'art. 14 del d.lgs.

33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di

direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali», come modificato dall'art.

13 del d.lgs. 97/2016.

Alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016, le Linee guida forniscono indicazioni e chiarimenti sull'attuazione delle misure di trasparenza contenute nell'art. 14, oggi riferite ad un novero di soggetti più

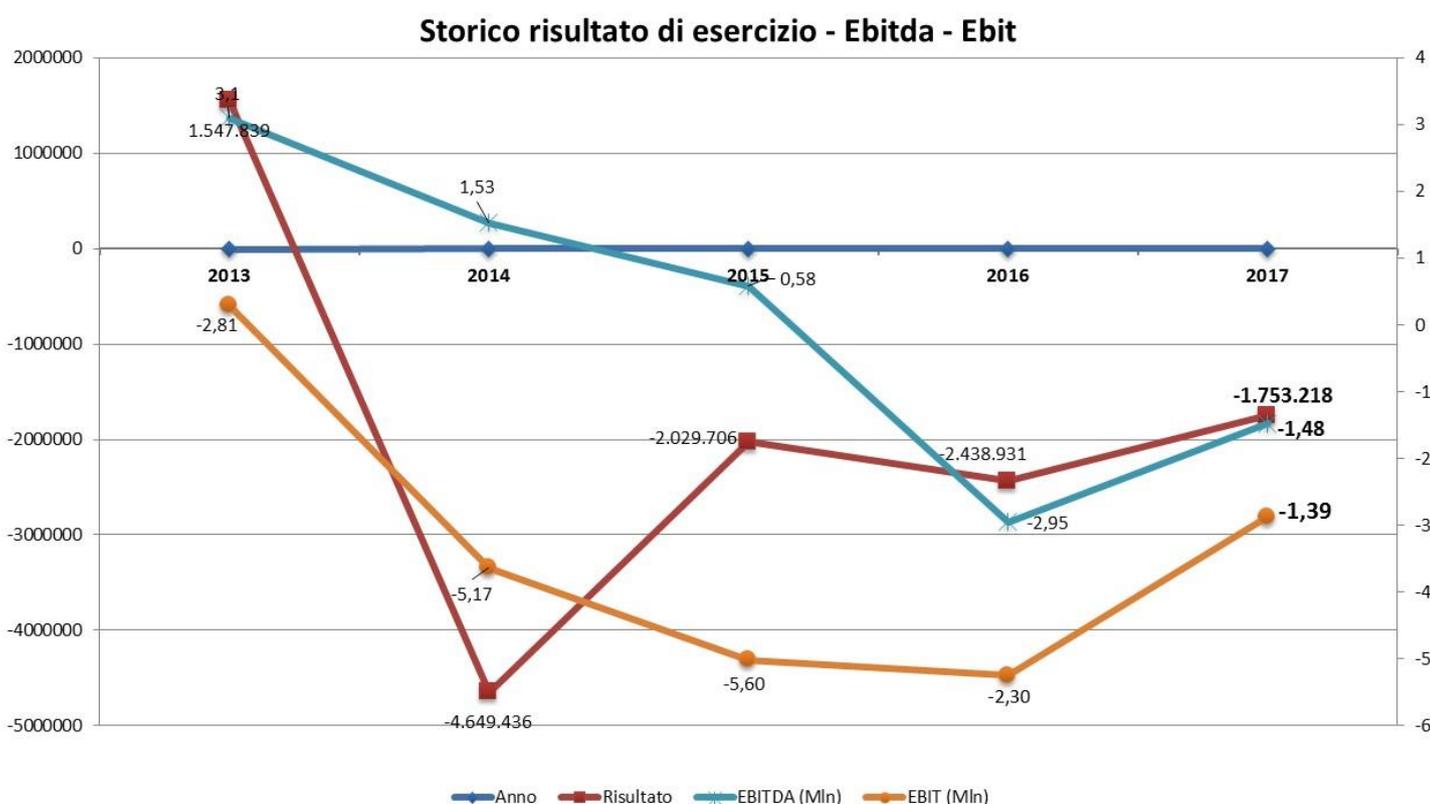
ampio rispetto al testo previgente.

Le Linee guida sono entrate in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla G.U. e sostituiscono integralmente la delibera numero 144 del 7 ottobre 2014.

## I RISULTATI DI GESTIONE

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 espone una perdita di esercizio pari ad € 1.753.218. questo risultato, pur se negativo, risulta essere in sensibile miglioramento (- 28,1%) rispetto all'esercizio

2016. Il risultato è stato determinato in larga parte dalla contrazione dei volumi di traffico di oltre il 13% registratasi soprattutto nell'ultimo bimestre dell'anno.



### In sintesi:

- Il valore della produzione complessivo, tenuto conto dell'andamento del traffico registrato (-13% pax e -12% mov), si è contratto del -14,2% rispetto all'anno precedente. Da ciò risulta evidente come vi sia una pressoché esatta rispondenza tra l'andamento del traffico e l'evoluzione dei ricavi;
- I costi della produzione hanno fatto registrare una contrazione di ammontare pari al -16,6% rispetto all'anno precedente. Come già anticipato tale riduzione è riconducibile anche alla riduzione dei costi di marketing e pubblicità sostenuti nell'anno.
- Il business Aviation ha generato ricavi per complessivi 6,8 milioni di euro in contrazione (-12,4%) rispetto al 2016;
- Nel medesimo periodo le attività commerciali Non Aviation hanno generato ricavi per 2,0 milioni di euro circa, in contrazione (-7,0%) rispetto al 2016.

Allo scopo di dare una preliminare visione del modello di business complessivo della società e dei suoi elementi di natura reddituale, si espone di seguito l'analisi per

riclassificazione del bilancio d'esercizio 2016 e dei suoi principali indici.

### RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO

<b>Riclassificazione del conto economico a valore aggiunto</b>			
Descrizione	AIRGEST SPA 2017	AIRGEST SPA 2016 Con riallocazione salari figurativi	AIRGEST SPA 2016 da Bilancio depositato
Ricavi Netti	8.829.530	9.947.623	9.947.623
Costi Esterni	6.272.204	8.376.428	8.485.483
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>2.557.204</b>	<b>1.571.195</b>	<b>1.462.140</b>
Costo del lavoro	4.275.744	4.524.439	4.415.384
<b>Margine operativo lordo (MOL o Ebitda)</b>	<b>- 1.718.540</b>	<b>- 2.953.244</b>	<b>- 2.953.244</b>
Ammortamenti	1.642.421	1.711.935	1.711.935
<b>Reddito operativo della gestione tipica</b>	<b>- 3.360.961</b>	<b>- 4.665.179</b>	<b>- 4.665.179</b>
Proventi diversi	1.729.682	2.361.201	2.361.201
<b>Reddito operativo (Ebit)</b>	<b>- 1.631.279</b>	<b>- 2.303.978</b>	<b>- 2.303.978</b>
Proventi Finanziari	176	2.782	2.782
Oneri Finanziari	122.115	137.735	137.735
<b>Reddito di competenza</b>	<b>- 1.753.218</b>	<b>- 2.438.931</b>	<b>- 2.438.931</b>
Proventi straordinari e rivalutazione			
Oneri straordinari e svalutazione			
<b>Reddito ante imposte</b>	<b>- 1.753.218</b>	<b>- 2.438.931</b>	<b>- 2.438.931</b>
Imposte			
<b>Reddito netto</b>	<b>- 1.753.218</b>	<b>- 2.438.931</b>	<b>- 2.438.931</b>

Nel corso dell'esercizio 2017 è stata effettuata una riallocazione delle spese per buoni pasto erogati ai dipendenti, precedentemente ricompresi all'interno dei costi per servizi, verso i costi per il personale quali salari figurativi.

L'analisi dell'andamento della gestione caratteristica, rappresentativa dei ricavi e dei costi sostenuti dalla società per l'espletamento dei servizi tipici del gestore aeroportuale, dimostra, ancora una volta, come la stessa sia caratterizzata dalla forte stagionalità del business.

Difatti, il margine operativo lordo (MOL- EBITDA), mantiene una tendenza a crescere a partire dal mese di marzo e sino al mese di novembre, periodo coincidente in larga misura con la stagione operativa "summer" dello scalo, la quale in sintesi registra una maggiore concentrazione di traffico passeggeri e movimenti.

Focalizzando l'analisi sugli aggregati di costo e di ricavo delle business unit tipiche dell'oggetto dell'impresa, il valore del MOL-EBITDA, risulta negativo per Euro 1,72 mln. Tale risultato, seppur

negativo, risulta essere in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Continuando il confronto con i risultati conseguiti nel corso del precedente esercizio si osserva una importante contrazione dei costi esterni dovuta alla riduzione dei costi di marketing services, del personale, dei servizi di

security e di pulizia, quest'ultimi connessi alla riduzione di traffico registrata.

Il risultato dell'Ebit, come diretta conseguenza del sensibile alleggerimento dei costi, risulta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

<b>Riclassificazione dello Stato Patrimoniale</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>AIRGEST SPA 2017</b>	<b>AIRGEST SPA 2016</b>
<b>Attivo</b>		
<b>Attività disponibili</b>	<b>7.983.444</b>	<b>8.590.412</b>
Liquidità immediate	5.019.344	299.737
Liquidità differite	2.938.263	8.259.452
Rimanenze finali	25.837	31.223
<b>Attività fisse</b>	<b>16.419.360</b>	<b>18.379.979</b>
Immobilizzazioni immateriali	457.043	496.539
Immobilizzazioni materiali	15.424.430	16.783.163
Immobilizzazioni finanziarie	537.887	1.118.277
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>24.402.804</b>	<b>26.988.391</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>Debiti a breve</b>	<b>11.954.632</b>	<b>16.846.991</b>
<b>Debiti a medio/lungo</b>	<b>14.125.803</b>	<b>14.703.067</b>
<b>Mezzi propri</b>	<b>- 1.677.631</b>	<b>- 4.561.667</b>
<b>FONTI DEL CAPITALE INVESTITO</b>	<b>24.402.804</b>	<b>26.988.391</b>

<b>Principali indici di Bilancio</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>AIRGEST SPA 2017</b>	<b>AIRGEST SPA 2016</b>
<b>Indici finanziari</b>		
Liquidità primaria	0,67	0,51
Liquidità secondaria	0,19	0,43
<b>Indici di rotazione (espressi in giorni)</b>		
Rotazione rimanenze	42,17	61,78
Rotazione crediti	70,32	88,41
Rotazione debiti	173,04	162,82
<b>Indici reddituali</b>		
R.O.S.	-0,18	- 0,23
R.O.D.	0,01	0,01
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	-1.718.540	- 2.953.244
Reddito operativo (Ebit)	-1.631.279	- 2.303.978
<b>Indici di produttività</b>		
Utile operativo su dipendenti	-21.186	- 29.539
Utile netto su dipendenti	-22.770	- 31.269
Ricavi vendite e prestazioni su dipendenti	114.669	127.533
<b>Indici di solidità</b>		
Indice di indebitamento	-15,55	- 6,92
Tasso di copertura degli immobilizzi	-0,10	- 0,25
Margini di tesoreria	-5.200.188	- 9.219.195
Margine di disponibilità	-7.054.066	- 11.057.648
Capitale circolante	-9.664.427	- 9.626.836
Margine primario di struttura	-18.096.991	-22.959.646
Quoziente primario di struttura	-0,10	-0,26
Margine secondario di struttura	-3.244.083	- 2.932.328
Quoziente secondario di struttura	0,80	0,83

<b>Posizione Finanziaria Netta (PFN)</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>AIRGEST SPA 2017</b>
Depositi bancari	5.005.274
Denaro e altri valori in cassa	14.070
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>5.019.344</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	
Debiti Finanziari (entro 12 mesi)	1.624.111
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	16.120
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	4.500
Anticipazioni per pagamenti esteri	
Quota a breve di finanziamenti	
Crediti finanziari	
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>1.644.731</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>3.374.613</b>
Debiti Finanziari (oltre 12 mesi)	1.427.640
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	34.992
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	6.000
Anticipazioni per pagamenti esteri	
Quota a lungo di finanziamenti	
Crediti finanziari	-259.937
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>-1.208.695</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>2.165.918</b>

La posizione finanziaria netta pari a 2,17 Mln euro viene influenzata per l'esercizio in commento dalla tipica struttura dei costi che caratterizza le realtà aeroportuali di queste dimensioni e dall'andamento leggermente negativo dei ricavi operativi ma, in larga parte, dagli effetti della ricapitalizzazione sottoscritta dagli azionisti nel mese di agosto 2017.

Come per l'esercizio precedente la società ha svolto la propria attività senza far ricorso a significativi affidamenti bancari.

Si fornisce successivamente, laddove necessario, una spiegazione di alcuni indici adottati per la comprensione degli andamenti economico-finanziari della Società.

### Indice di indebitamento

L'indice di indebitamento, o rapporto di indebitamento, è un indice che esprime il grado di indebitamento

dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi.

### Indice di liquidità

Questo indice esprime la capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

Il quoziente standard minimo dovrebbe essere almeno pari a 1. Un quoziente minore di uno, o negativo,

segnala un'anomalia strutturale derivante da una delle seguenti cause:

- a) difetto di rigidità della struttura dei finanziamenti;
- b) difetto di elasticità dei finanziamenti acquisiti;
- c) anomalie nella struttura degli investimenti.

### Margine di tesoreria

Il margine di tesoreria indica di quanto le liquidità immediate e differite sono superiori rispetto alle passività correnti. Esso vuole segnalare la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite future connesse con

l'esigenza di estinguere le passività a breve, con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve.

### ROI (Return on investment)

Misura la redditività del capitale complessivamente investito nell'impresa. Considera come criterio la misura di redditività operativa, intesa come misura della remunerazione per le attività caratteristiche

dell'impresa. La capacità operativa di un'impresa è tanto maggiore quanto più elevati sono i valori di reddito operativo e quanto più contenuti i valori del capitale utilizzato per generare tale reddito.

### ROE (Return on equity)

È una misura della redditività globale della gestione dal punto di vista dei detentori del capitale di rischio

### ROD (Return on debt)

Il ROD è l'indice di redditività del capitale di terzi (ROD= return on debit) e misura il tasso medio di interesse corrisposto ai finanziatori esterni.

### Quoziente primario di struttura

Il margine di struttura primario è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine

sociale e le attività immobilizzate. Se  $> 1$  segnala una relazione fonti/impieghi ben equilibrata.

### **Posizione finanziaria Netta (PFN)**

La posizione finanziaria netta individua l'indebitamento netto dell'impresa ed esprime in maniera sintetica, il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria. Questa è data dalla differenza tra i debiti finanziari, indipendentemente dalla scadenza temporale, le attività finanziarie a breve e le disponibilità liquide. La

posizione finanziaria netta può essere negativa, e in questo caso è spesso usato il sinonimo di indebitamento finanziario netto. Se, al contrario, è positiva vuol dire che l'azienda ha "cash" e viene indicata come "cassa netta".

**INFORMATIVA PER SETTORE****RICAVI**

I Ricavi complessivi da gestione aeroportuale registrati nel corso del 2017 (voce A1 del conto economico) ammontano a circa 8.8 milioni di euro, in contrazione del 11.7% rispetto all'esercizio precedente.

Tale performance, a fronte di una riduzione dei volumi di traffico (pax -13 %, Mov -12%) è riconducibile sia alla contrazione dei ricavi da attività Aviation (- 13%), sia alla contrazione del comparto non Aviation, il cui risultato si è ridotto del 7% rispetto all'anno precedente.

<b>Composizione Ricavi Avio-Non Avio 2015-2017</b>				
<b><u>Δ % traffico 2017/2016</u></b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Δ % 2017/2016</b>
Pax -13,43 % - Mov -12,00%				
Diritti	€ 3.367.765	€ 3.166.506	€ 2.750.878	-13,1%
Security	€ 2.453.873	€ 2.314.234	€ 2.004.259	-13,4%
Handling	€ 1.825.558	€ 1.718.283	€ 1.540.941	-10,3%
P.R.M.+ Centr	€ 602.520	€ 580.222	€ 517.863	-10,7%
<b>Totale</b>	<b>€ 8.249.716</b>	<b>€ 7.779.245</b>	<b>€ 6.813.940</b>	<b>-12,4%</b>

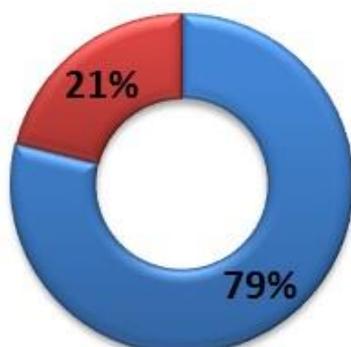
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Δ % 2017/2016</b>
Pubblicità	€ 100.014	€ 67.621	€ 47.554	-29,7%
Fitti e Royalties	€ 1.262.872	€ 1.367.706	€ 1.273.807	-6,9%
Parcheggi	€ 748.731	€ 637.242	€ 503.684	-21,0%
Biglietteria	€ 40.673	€ 37.262	€ 132.444	255,4%
Ricavi diversi e Gestione Pass	€ 57.558	€ 58.546	€ 58.101	-0,8%
<b>Totale</b>	<b>€ 2.209.848</b>	<b>€ 2.168.378</b>	<b>€ 2.015.590</b>	<b>-7,0%</b>

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Δ % 2017/2016</b>
Aviation	€ 8.249.716	€ 7.779.245	€ 6.813.940	-12,4%
Non Aviation	€ 2.209.848	€ 2.168.378	€ 2.015.590	-7,0%
<b>Totale</b>	<b>€ 10.459.564</b>	<b>€ 9.947.623</b>	<b>€ 8.783.241</b>	<b>-11,2%</b>

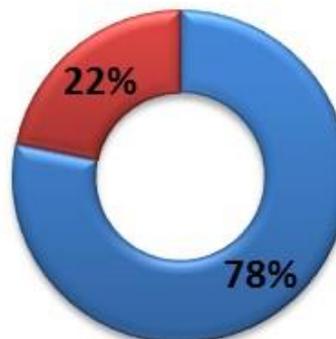
L'aggregato complessivo, la cui decisa contrazione è riconducibile alla già citata riduzione del traffico, non ha registrato una significativa variazione sulla composizione dei ricavi totali (v. grafico), difatti il rapporto percentuale tra la componente No Aviation

(pubblicità, fitti, parcheggi, biglietteria, altri ricavi etc.) e la componente Aviation (diritti, Handling, corr. sicurezza, Prm e infr. centralizzate), è transitato dal 22/78 del 2016 al 23/77 del 2017.

## Ricavi 2015

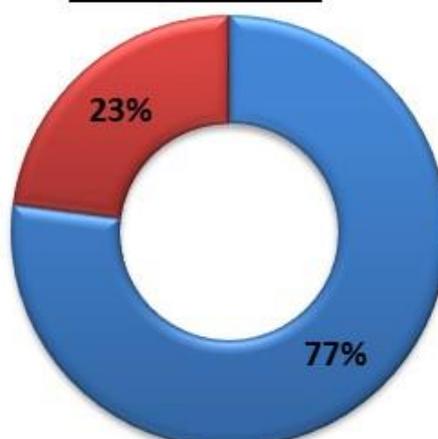


## Ricavi 2016



■ Aviation ■ Non Aviation

## Ricavi 2017

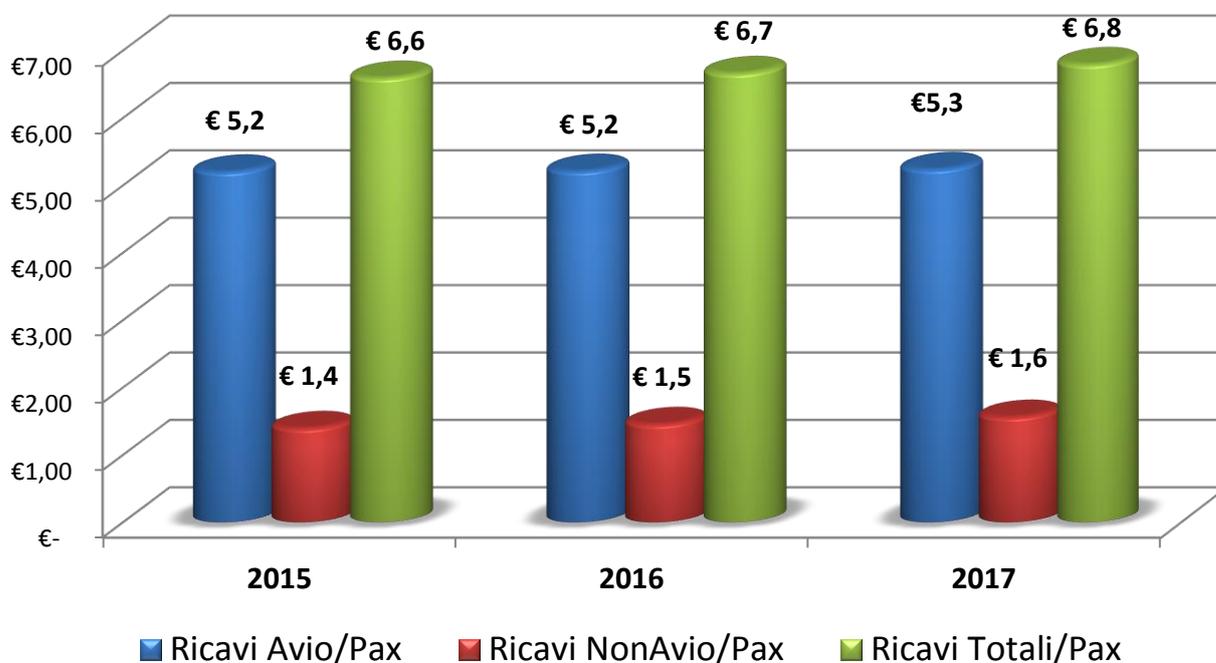


Il volume di ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio è stato inoltre sensibilmente influenzato dalla sospensione dell'operatività di scalo avvenuta a cavallo tra i mesi di novembre e dicembre per alcuni lavori programmati dall'Aeronautica Militare alla pista di volo e dalla successiva riduzione dei volumi di traffico veicolati dal vettore Ryanair nel periodo successivo al riavvio delle operazioni.

Dall'analisi dell'indicatore sintetico si rileva, evidenziato dal ricavo complessivo pro-capite introitato dal gestore (€/pax), un leggero miglioramento, si è passati difatti dai 6,7 € a Passeggero del 2016, ai 6,8 € del 2017.

Nello specifico:

### Indicatore sintetico ricavi (€/Pax)



#### a) RICAIVI AVIATION

L'andamento dei ricavi aeronautici introitati nell'anno, attestatisi sugli 6.8 milioni di euro, ha manifestato una sensibile riduzione in termini di incidenza percentuale sui ricavi totali registrati nel corso dell'esercizio ascrivibile in primo luogo alla citata contrazione dei volumi di traffico registrati nel periodo, già ampiamente dettagliata in precedenza.

A tal proposito va evidenziato come la maggiore contrazione percentuale del traffico passeggeri rispetto alla riduzione dei movimenti va ricondotta alla politica del vettore di riferimento, il quale ormai da un biennio spinge in maniera significativa verso una crescita del loadfactor medio degli aeromobili, portando il coefficiente dall' 88% del 2016 all' 89% del 2017.

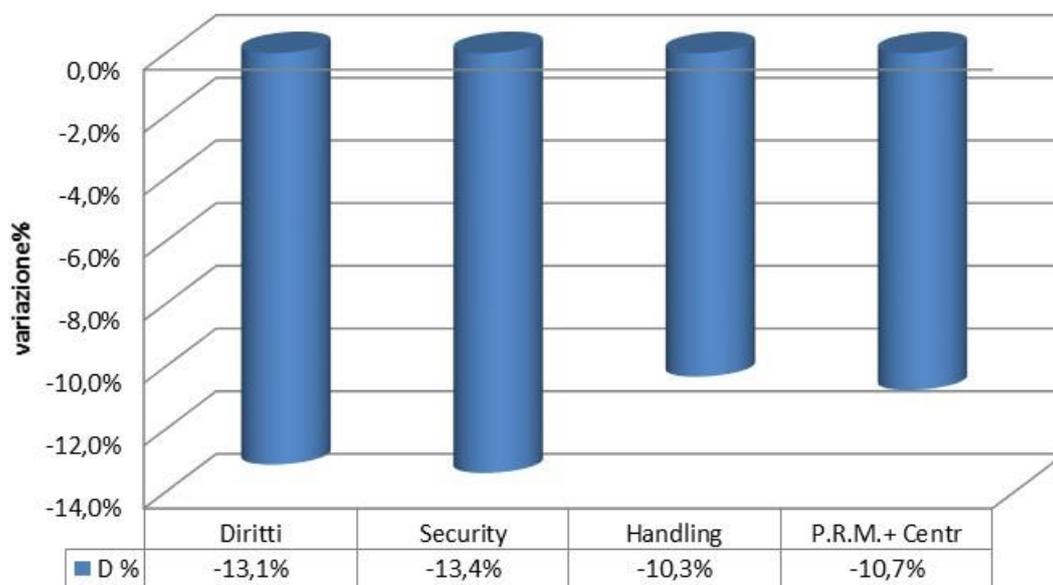
Da ciò, i ricavi derivanti dai servizi Handling, pari a € 1,5 milioni, registrano una contrazione in termini

percentuali pari al -10,3% rispetto all'anno precedente, pur parzialmente mitigata dal modesto aumento dei ricavi conseguiti dall'attività caratteristica e dalla general Aviation.

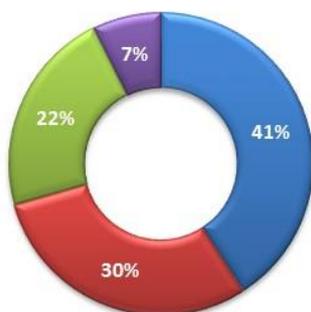
Conformemente all'andamento del traffico consuntivato si registrano minori ricavi per i diritti aeroportuali e corrispettivi di security (corrispettivi sicurezza bagagli a mano e bagagli in stiva), diminuiti rispettivamente del -13,1% e del -13,4%.

Infine l'aggregato costituito dai corrispettivi P.R.M e dai ricavi per infrastrutture centralizzate ha fatto registrare una contrazione pari al -10,7%, imputabile in misura esclusiva alla contrazione dei corrispettivi Prm, parametrata sulla flessione dei passeggeri. Rimane costante il ricavo derivante dai fitti corrisposti dal concessionario del deposito carburanti Avio.

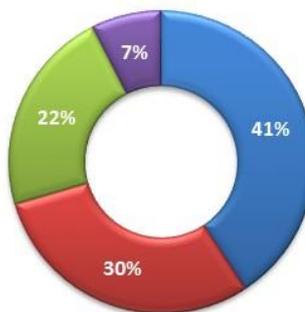
### Andameno % ricavi Aviation



#### Ricavi Aviation 2015



#### Ricavi Aviation 2016



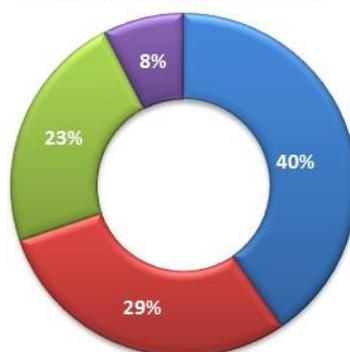
■ Diritti

■ Security

■ Handling

■ P.R.M.+ Centr

#### Ricavi Aviation 2017



## b) RICAVI NON AVIATION

Le attività non Aviation hanno generato il 23% dei ricavi da gestione aeroportuale. La performance del comparto è risultata in contrazione rispetto al 2016 (-7.0%), come diretta conseguenza del calo della redditività di alcuni dei principali assets.

In merito alle tipologie di ricavo rientranti in detta categoria possiamo affermare che:

- Si è assistito ad una contrazione, pari al 21% della redditività delle aree adibite a **parcheggio**, antistanti l'aerostazione, riscontrabile sia in termini di corrispettivi introitati (0,637 Mln 2016 Vs 0,504 Mln 2017) sia in termini di redditività pro-capite (0,43€/pax 2016 Vs 0,39€/pax del 2017). Al fine di cercare di mitigare questa tendenziale riduzione della redditività delle aree di sosta, e ad integrazione di quanto già fatto nel corso dell'esercizio precedente in tema di miglioramento della redditività delle aree di sosta, nel corso del mese di maggio 2017 ed in concomitanza con la pubblicazione della nuova versione del portale web della società si è proceduto ad avviare la vendita diretta delle soste aeroportuali attraverso una piattaforma proprietaria correlata al portale [www.airgest.it](http://www.airgest.it).

La gestione combinata degli strumenti di vendita web ha prodotto corrispettivi per circa 17.000€.

Va comunque rilevato che i risultati sin qui ottenuti vanno ricondotti oltre che ad una ridotta presenza di traffico business, anche ad una configurazione della viabilità esterna, oggi non redditizia, che richiederebbe in futuro investimenti per riconfigurazione del layout esistente.

- Il macroaggregato costituito dai **fitti e dalle royalties** ha fatto registrare una contrazione pari al 6.9%. Tra gli operatori di maggior rilevanza, in termini di contribuzione, si possono annoverare la Società My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A., Hertz Italiana S.p.A. ed Avis Budget Group operanti nel settore autonoleggio.

Per quanto attiene il comparto Retail Food&Beverage si rileva una riduzione dei volumi di royalties prodotte rispetto al 2016. È però opportuno precisare che la conduzione dell'affidamento nel periodo compreso tra gennaio e ottobre 2017 ha fatto registrare performance positive rispetto al periodo precedente, mentre invece nel bimestre successivo, caratterizzato dalla sospensione delle operazioni prima e successivamente dalla pesante contrazione dei volumi schedulati dal

vettore Ryanair, si è manifestata una pesante riduzione della produttività tale comportare a fine anno una contrazione della produttività complessiva pari al 6%. L'esercente di detto affidamento ha conseguito nell'intero periodo un fatturato, rilevato a livello di punto vendita, in contrazione del 10% rispetto al 2016. È altresì opportuno rilevare che quanto avviato nel corso del 2016 circa la riconfigurazione delle aree commerciali Airside, nelle quali si è dedicato molto più spazio ai prodotti tipici a discapito dell'editoria, e landside, ridisegnate sulla base del format proprietario My Chef Ristorazione Commerciale S.P.A., rispettivamente Grancaffè e Briciole, nonostante gli accadimenti dell'ultimo bimestre dell'anno, ha in parte contribuito a mantenere livelli di ricavi quanto meno assimilabili all'annualità precedente ed ha consentito di maturare royalties unitarie a passeggero in crescita rispetto all'anno 2016 (0,39€/pax 2016 Vs 0,42€/pax 2017), principalmente a causa dell'importante riduzione del traffico passeggeri.

I ricavi del comparto dell'**autonoleggio**, costituiti da fitti e Royalties prodotte dagli operatori, nonostante la flessione del traffico passeggeri, sono rimasti pressoché invariati pari a circa 660 mila euro. La stabilità di detti ricavi è riconducibile:

- alla saturazione completa per l'intera annualità di tutte le aree aeroportuali disponibili per l'esercizio di detta attività avutasi attraverso l'inserimento di altri operatori;
- al processo di fusione per incorporazione di due operatori di rilevanza nazionale operanti da anni presso lo scalo, che ha consentito al gruppo neo costituitosi di conseguire volumi di ricavi incrementali;
- all'affidamento, dietro pagamento di un canone di locazione, di stalli auto ad uso remoto all'interno del parcheggio antistante l'aerostazione, finalizzato ad agevolare la gestione operativa dei flussi di noleggi e precluso alla clientela.

Nel corso del 2017 si è osservata una contrazione pari al 30% dei volumi di ricavo prodotti dalla divisione Advertising.

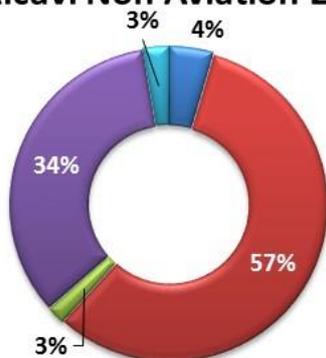
L'attività di ticketing ha prodotto volumi di ricavo significativi ed incrementali rispetto al 2016, difatti l'integrazione nel corso del 2017 del servizio di vendita

Soc. di Gestione Aeroporto Civile di Trapani-Birgi  
negativa, caratterizzata dalla ormai scarsa propensione alla spesa del consumatore. In questo contesto dunque, nonostante gli impegni profusi, non è stato possibile garantire livelli incrementali di redditività per le attività commerciali operanti all'interno dello scalo.

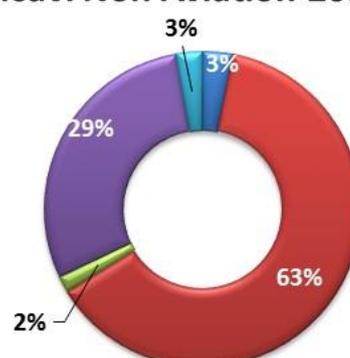
ticket bus dell'Operatore AST all'interno della biglietteria ha comportato l'aumento dei corrispettivi di competenza in forma di provvigione sul venduto.

Gli elementi sopra riportati, rimarcano, per l'ennesima annualità, il perdurare della congiuntura economica

### Ricavi Non Aviation 2015

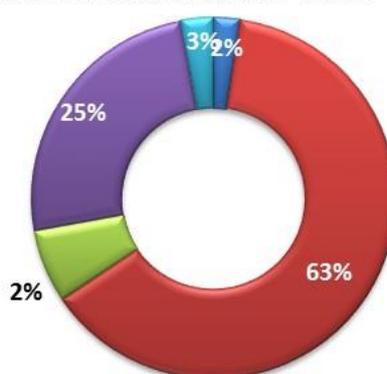


### Ricavi Non Aviation 2016

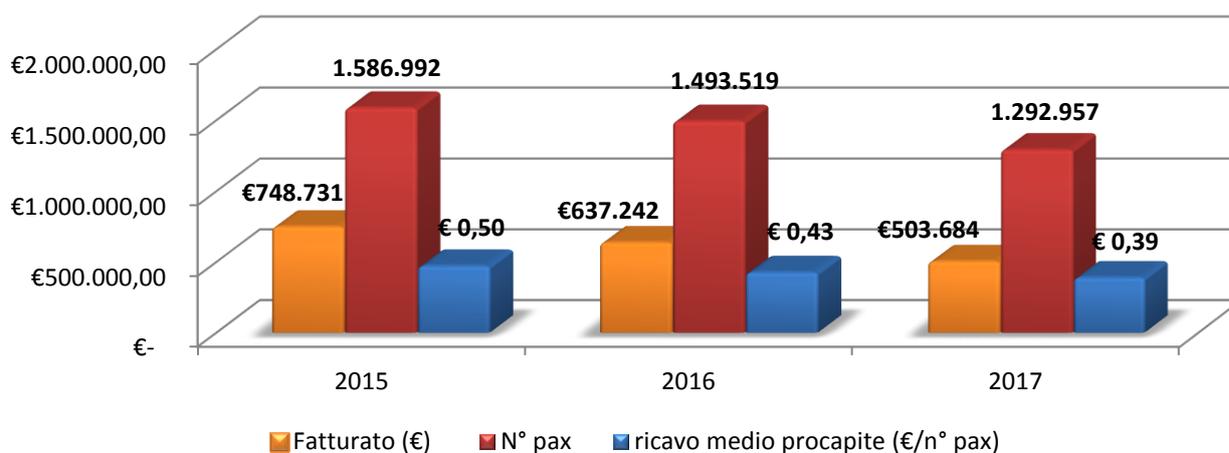


■ Pubblicità   ■ Fitti e Royalties   ■ Biglietteria   ■ Parcheggi   ■ Ricavi diversi e Gestione Pass

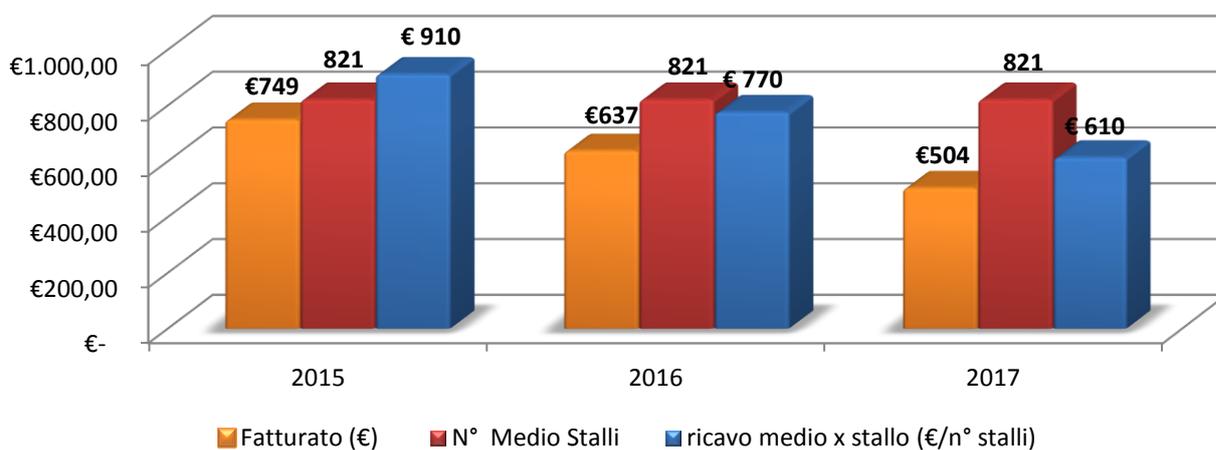
### Ricavi Non Aviation 2017



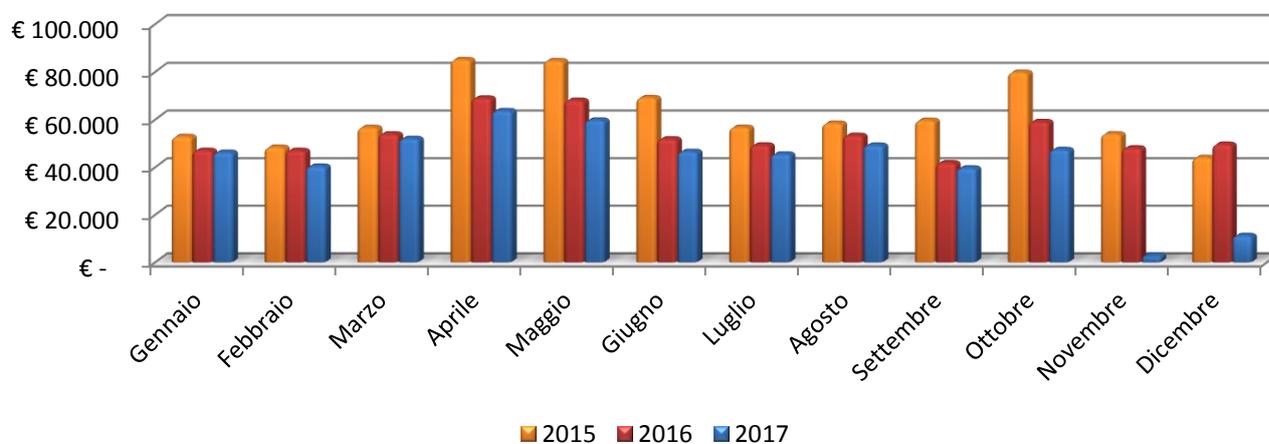
## Analisi parking procapite 2015-2017



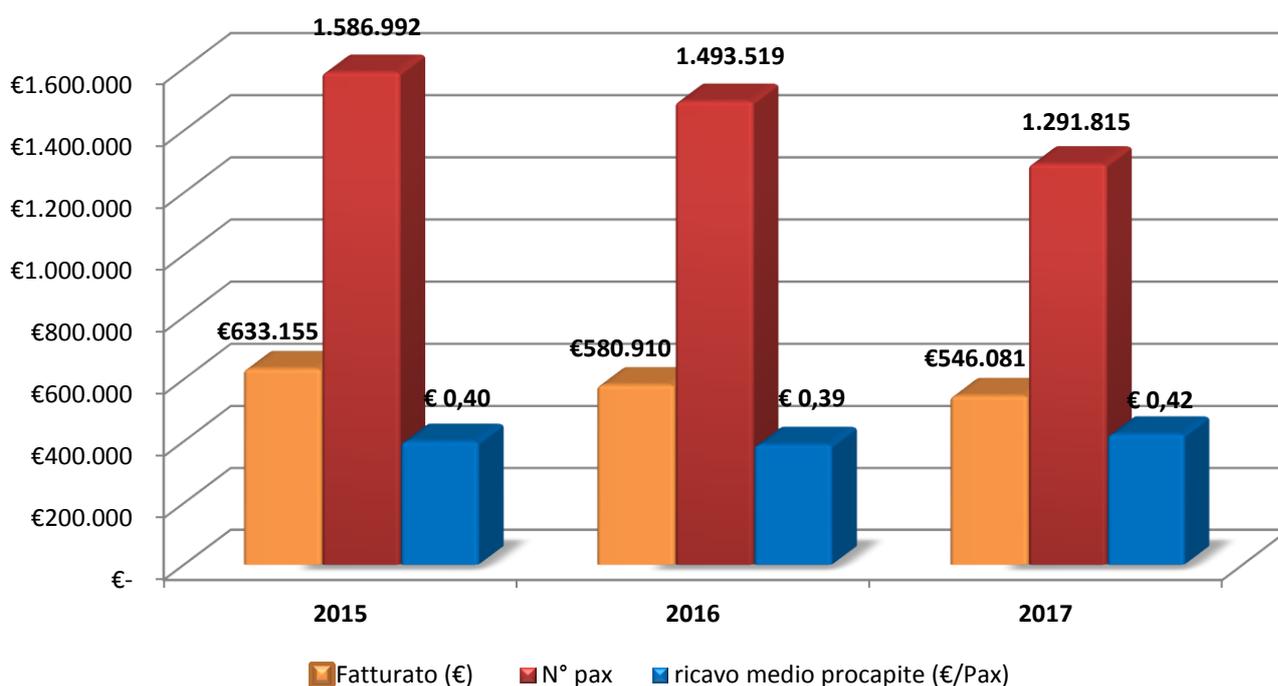
## Redditività parking per stallo 2015-2017



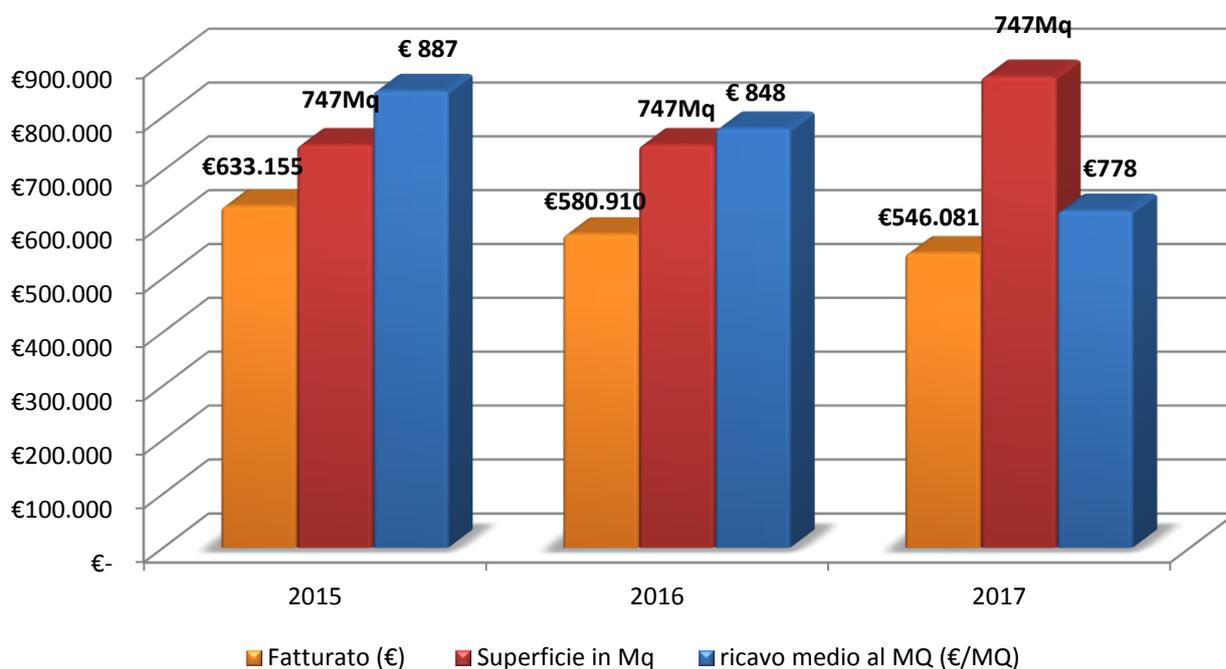
## Andamento fatturato mensile Park 2015-2017



## Analisi Retail Food&Beverage procapite 2015-2017



## Redditività Retail Food and Beverage al Mq 2015-2017



## I COSTI OPERATIVI E GESTIONALI

I costi della produzione complessivamente sostenuti dal gestore nel corso dell'esercizio appena concluso ammontano a € 12,19 mln, dunque in contrazione del 17% rispetto all'anno 2016.

Al riguardo va la considerevole riduzione dei costi per marketing e pubblicità, e di altri costi variabili, a

conferma degli effetti della riduzione di traffico anche in termini di spesa.

A questo proposito si rileva per il 2017, a fronte di una contrazione del traffico passeggeri del 13%, una contrazione dell'indicatore costi della produzione/pax pari al -5,5%.

Si riepilogano di seguito i principali costi operativi:

Principali voci di Costo	2017	2016	D % 2017/2016
carb. e lubr. C/acquisti	€ 69.390	€ 83.622	-17,0%
canone di conc. Software	€ 64.340	€ 63.258	1,71%
canone manut. su beni propri	€ 15.295	€ 50.516	-69,7%
spese man. e rip.su beni reversibili	€ 14.179	€ 16.206	-12,5%
canone manut. su beni reversibili	€ 207.570	€ 224.528	-7,6%
canone manutenzione e rip. Beni security	€ 116.814	€ 101.290	15,3%
prestazioni prof.li diverse	€ 162.134	€ 150.071	8,0%
serv. di security	€ 1.188.043	€ 1.304.479	-8,9%
energia elettrica	€ 601.351	€ 483.699	24,3%
spese di pulizia	€ 154.948	€ 237.792	-34,8%
spese legali	€ 127.706	€ 139.123	-8,2%
Costi Mkt Services e pubblicità	€ 854.001	€ 3.416.004	-75,0%
Personale	€ 4.275.744	€ 4.524.439	-5,5%

	AIRGEST SPA 2017	AIRGEST SPA 2016	D % 2017/2016
Totale Costi della Produzione	€ 12.190.490	€ 14.612.802	-16,58%
Indicatore Costi della Produzione/Pax	€ 9,43	€ 9,78	-3,63%

Dall'analisi di tali categorie di costo è opportuno evidenziare che:

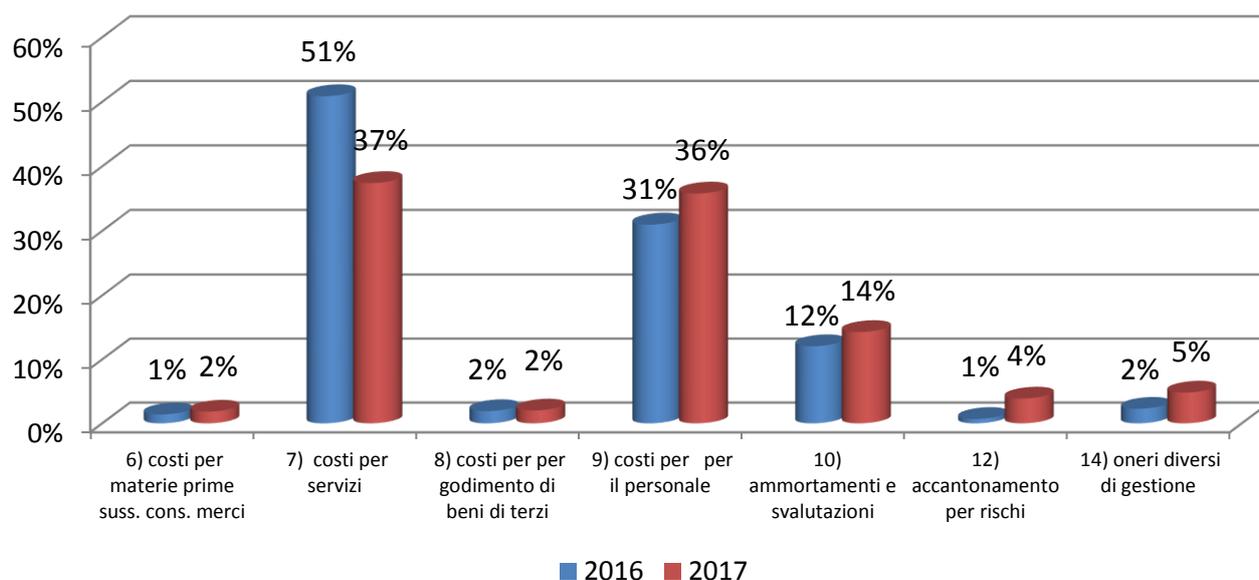
- I **costi per materie prime** ammontano ad € 218 mila, in crescita del +7,9% rispetto all'anno precedente. Tale crescita è riconducibile all'aumento dei costi per modelli di stampa conto acquisto dei ticket bus dell'operatore AST, per il quale dal 2017 Airgest fornisce il servizio di rivendita. Si rileva un'importante flessione dei costi per carburanti pari al -17%.

- I **costi per Servizi** ammontano a € 4,5 mln, in significativa contrazione rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2016 (-40%). Tra le variabili di costo che hanno contribuito alla determinazione del valore complessivo dei costi per servizi si rilevano i costi per marketing services (-75%), per manutenzioni (-13,7%), le spese legali (-8.2%), i costi per servizi sanitari aeroportuali (-9.7%) ed i costi di security (-8.9%).

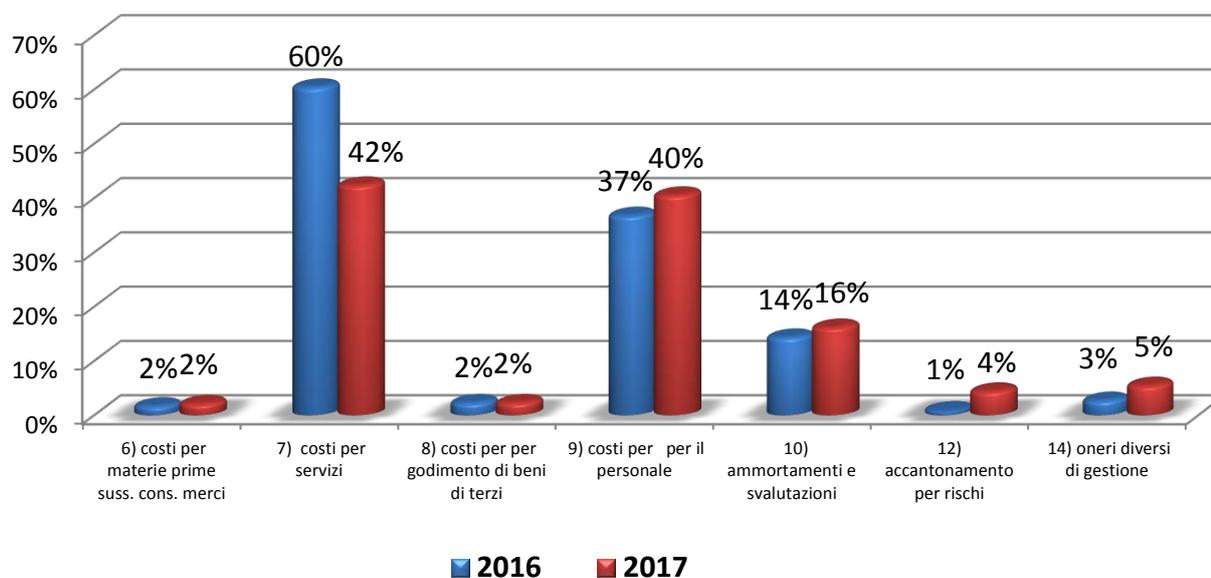
Crescono invece i costi per energia elettrica (24.3%) per via della sospensione dell'attività da parte del fornitore aggiudicatario della fornitura, con subentro in servizio di salvaguardia erogato per accordi ministeriali da un operatore che pratica costi unitari a Mwh decisamente più elevati.

- I **costi per il personale** hanno fatto registrare una contrazione complessiva pari al 5.5%, dovuti all'assenza di risorse a T.D. nell'organico della società presenti, anche se non in misura continuativa, nell'esercizio precedente, al licenziamento per giusta causa di un operatore aeroportuale (OUA) ed alla riduzione della retribuzione del Dirigente in applicazione all'art. 13 c.3 della l.r. 137/2014 ss.mm.ii. Si segnala inoltre la variazione dell'imputazione del quantum per buoni pasto, annoverati nel 2017 tra i salari e stipendi in luogo dei costi per servizi.

## Peso % su costo della produzione 2016-2017



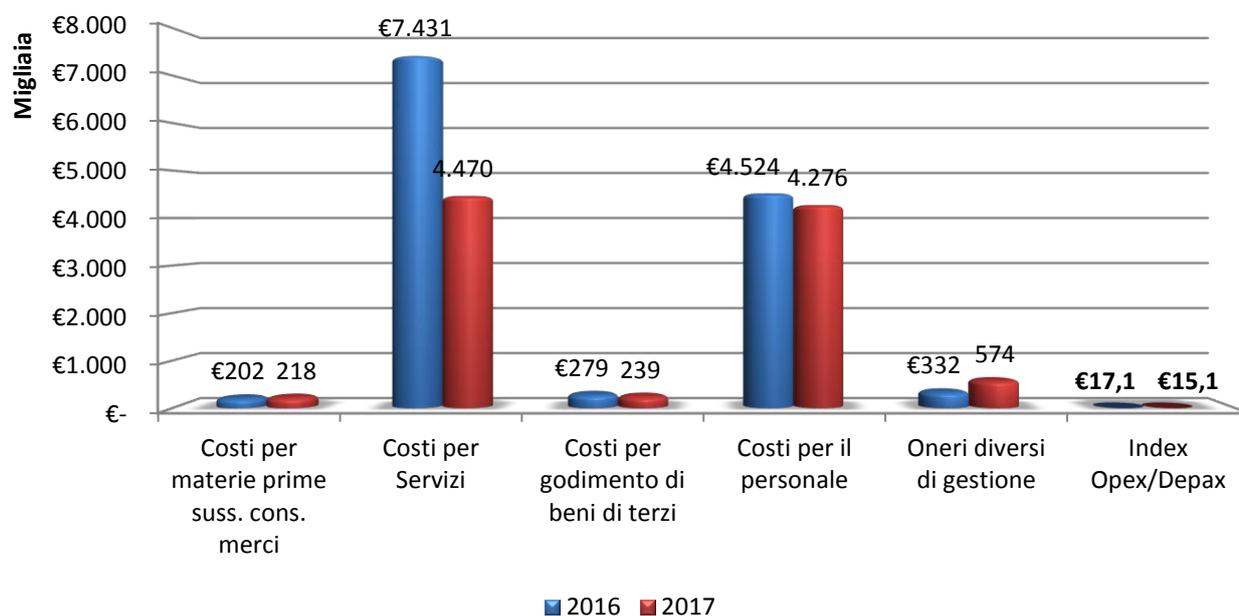
## Peso % dei costi sul Valore della Produzione 2016- 2017



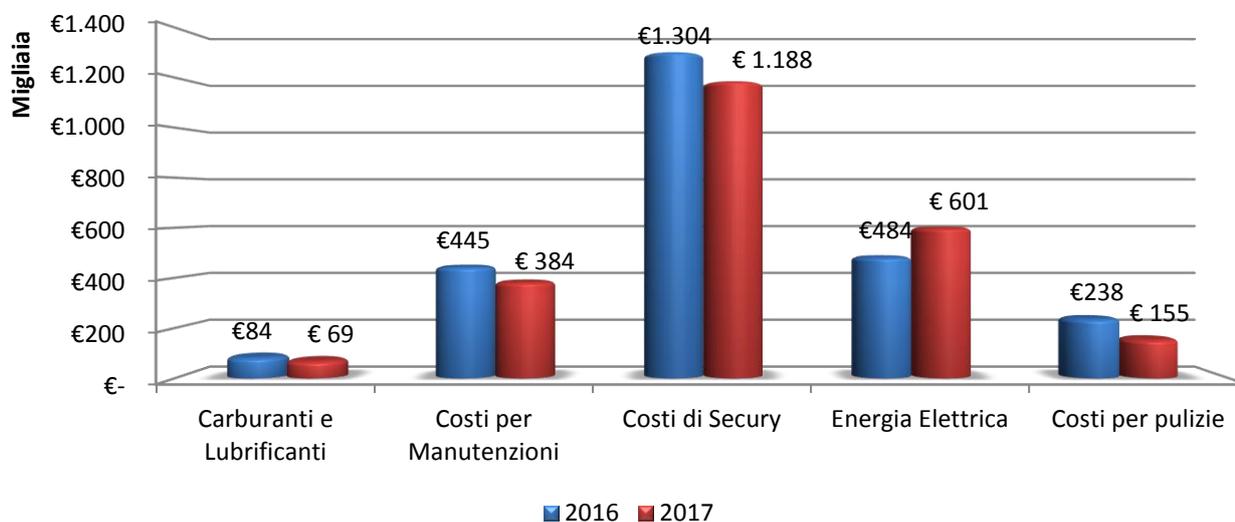
Riconducendo l'analisi ai costi correnti per la gestione Aeroportuale c.d. OPEX, si rileva che l'indicatore Opex/Passeggeri in partenza ha mostrato una

contrazione pari a c.a. il - 11,6% rispetto al 2016, a fronte di una contrazione del traffico passeggeri in partenza pari al - 13,4%.

## Andamento Opex 2016-2017



## Dettaglio principali valori Opex 2016 - 2017



## **OPERAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE**

Con la seduta del 4 dicembre 2014, l'Assemblea Straordinaria dei Soci di "AIRGEST S.p.a." deliberava di aumentare il capitale sociale in modo scindibile, a pagamento e sopra la pari, mediante emissione di nuove azioni di nominali Euro 0,96, ciascuna offerta al prezzo di Euro 1,15 e pertanto con un sovrapprezzo di Euro 0,19 per ciascuna, offerte in opzione ai soci in ragione di numero n. 3 azioni di nuova emissione per ogni 4 azioni vecchie possedute. In data 27 aprile 2015 l'organo amministrativo di "AIRGEST S.p.a.", prendendo atto del risultato negativo dell'esercizio 2014 dal progetto di bilancio visionato in via preliminare, e considerata l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato il 4 dicembre 2014, deliberava il richiamo dei decimi residui dell'importo complessivamente sottoscritto di aumento capitale sociale, allo scopo di dare piena capienza al patrimonio netto della società e quindi garantire alla stessa la possibilità di assorbire al patrimonio la perdita del citato esercizio, così da proporre all'assemblea degli azionisti il rinvio della stessa al successivo. In data 22 giugno 2015, l'Organo amministrativo di "AIRGEST S.p.a.", nell'ambito dell'attività di ricognizione dei versamenti complessivi effettuati dai soci, prendeva atto del mancato versamento di parte dei decimi richiamati, deliberando l'invio immediato di una comunicazione di messa in mora e l'avvio in caso di inadempimento, delle procedure disciplinate dall'art 2344 c.c. per il recupero del conferimento.

In data 7 luglio 2015, preso atto della mancata liberazione delle azioni sottoscritte entro il termine fissato dalla comunicazione di messa in mora, "AIRGEST S.p.a." comunicava ai soci morosi di aver proceduto a dar mandato alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del successivo giorno 9 luglio 2015, n° 78, di un avviso di diffida dei soci morosi ex art 2344 c.c. a versare entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della stessa.

In data 31 luglio 2015, l'Organo amministrativo di "AIRGEST S.p.a.", preso atto del mancato rispetto della scadenza fissata con l'Avviso di diffida pubblicato in GURI, deliberava l'avvio del procedimento di offerta in opzione agli altri soci, ex art 2344 c.c. e ai sensi dello Statuto sociale, delle azioni non interamente liberate. In

data 14 agosto 2015 veniva attivata la procedura di offerta in opzione ai soci diversi dai soci morosi, per la quale si registrava, alla scadenza fissata del 13 ottobre 2015, la mancata sottoscrizione delle azioni offerte da parte dei soci. Nel rispetto dell'art 2344 c.c., l'Organo amministrativo di "AIRGEST S.p.a." in data 28 ottobre 2016 deliberava la messa in vendita, a rischio e per conto dei soci morosi, delle azioni non interamente liberate. Nel mese di gennaio 2017 "AIRGEST S.p.a." ex delibera consiliare del 28 ottobre 2016, ha avviato per mezzo di una Società di Intermediazione Mobiliare iscritta al n° 197 dell'albo delle imprese di investimento tenuto da Consob e autorizzata ai servizi di investimento ai sensi del d.lgs. n. 58/98, la ricerca, ex art 2344 c.c., di uno o più investitori interessati ad acquistare le n. 631.371 azioni ordinarie non liberate, del valore nominale di Euro 0,58 cadauna, rappresentative di Euro 366.195,18 pari al 5,34% dello stesso, sottoscritte e non interamente liberate dagli Inadempienti, con ipotesi di abbattimento del capitale sociale per annullamento azioni non liberate ex art 2344 c.c., in caso di mancata manifestazione di volontà all'acquisto delle azioni poste in vendita. Tale esito negativo della procedura si è registrato alla scadenza dei termini previsti dalla stessa nel mese di febbraio 2017. Con seduta assembleare del 28.02.2017 i soci hanno deliberato di ridurre il capitale sociale da Euro 6.847.998,52 ad Euro 6.481.803,34 e quindi di Euro 366.195,18 mediante l'annullamento di numero 631.371 azioni non interamente liberate e precisamente:

il capitale sociale si è così ridotto ad Euro 6.481.803,34 suddiviso in numero 11.175.523 azioni, del valore nominale di Euro 0,58 ciascuna, interamente sottoscritto e versato.

Con la seduta dell'8 agosto 2017, l'Assemblea Straordinaria dei Soci di "AIRGEST S.p.a." deliberava di coprire parzialmente le perdite evidenziate nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016 per complessivi Euro 11.521.158,74 nel modo seguente:

- mediante l'utilizzo dell'intera riserva disponibile iscritta in bilancio alla voce "Riserva Straordinaria" per complessivi Euro 111.494,73

- riducendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2447 del Codice Civile, il capitale sociale da nominali Euro 6.481.803,34 a nominali Euro zero, in proporzione alle azioni da ciascun socio possedute, riducendo il valore nominale di ogni singola azione da Euro 0,58 a Euro zero, così da ridurre la complessiva perdita da Euro 11.521.158,74 ad Euro 4.927.860,67;

Contestualmente l'assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale in proporzione alle azioni da ciascun socio possedute, attribuendo ad ogni azione un valore nominale di Euro 1,33 per ciascuna, tale da garantire la copertura delle perdite pregresse ex art. 2447 c.c. e la ricostituzione del capitale sociale al minimo previsto dall' art. 2327 del codice civile.

L'assemblea in quella sede ha deliberato inoltre che l'aumento fosse da intendersi inscindibile per la parte di capitale utile all'integrale copertura della perdita, ed alla ricostituzione del capitale sociale al minimo previsto dall' art. 2327 del codice civile, scindibile per la parte eccedente.

Avendo registrato in data 6 novembre 2017 la rituale sottoscrizione delle azioni offerte in opzione e prelazione per complessivi € 5.003.445,37, si è venuta a delineare una nuova compagine azionaria che vede il socio Regione Siciliana incrementare la propria partecipazione sino a raggiungere il 99,93% del capitale sociale di Airgest.

## **ANALISI DEI RISULTATI NON ECONOMICI**

### **Area MOVIMENTO**

Anche nel corso dell'anno 2017, dal punto di vista operativo, l'area Movimento ha assicurato il puntuale svolgimento di tutte le attività assegnate ed in particolare le attività finalizzate a contribuire al mantenimento di adeguati livelli di safety d'Airside sull'aeroporto. La notevole attività di controllo ed allontanamento della fauna, in particolare dell'avifauna, svolta dal Team Area Movimento nella sua funzione di BCU – Bird Control Unit ai fini della prevenzione del rischio di “wildlife strike”, insieme alla ulteriore intensificazione del coordinamento e della collaborazione in essere con il personale del NAF del 37° Stormo dell'Aeronautica Militare, ha consentito di procedere in maniera decisa nel migliorare i livelli di rischio specifico (BRI2: Bird Strike Risk Index - Circolare ENAC APT-01B) che per il 2017 è stato praticamente quasi azzerato: (BRI2 2017 = 0.01) < (BRI2 2016 = 0.19) < (BRI2 2015 = 0,33). Sempre in relazione a tale materia, sono state compiute le attività necessarie per soddisfare le “raccomandations” evidenziate nel report dell'audit condotto in proposito nel settembre 2016 dal vettore Ryanair, principale operatore aereo sull'aeroporto di Trapani. Tra le misure di miglioramento adottate si evidenzia che l'Aeronautica Militare – 37° Stormo ha provveduto all'acquisizione del 70% del sistema di dissuasione/allontanamento basato su cannoni acustici a gas; nel corso del 2018, come da accordi, compete ad

Airgest provvedere all'acquisizione della restante parte e ad assicurare la manutenzione dell'intero sistema.

È stato completato, con successo, un programma svolto in cooperazione con l'area Security per il quale, in attuazione di specifiche previsioni di cui al Reg. UE 1998/2015 e del Programma Nazionale per la Sicurezza dell'Aviazione Civile, il personale del Team Area Movimento, previo svolgimento di adeguata e certificata formazione, è stato qualificato ed adibito allo svolgimento di attività di “sorveglianza e pattugliamento” (il tutto meglio specificato nella procedura di Security P-SEC-22 del 20 luglio 2017).

Contestualmente è stato definito ed assegnato, sempre al personale TAM, un programma di ispezioni delle infrastrutture ed impianti posti nel lato “Landside” aeroportuale.

Nel mese di gennaio si è svolta l'esercitazione periodica su scala totale relativa alla verifica sia del nuovo Piano di Emergenza Aeroportuale (PEA - Edizione 2) sia del Piano di Emergenza Terminal; a seguire, anche sulla base di quanto emerso all'esito dell'esercitazione, sono stati apportati gli affinamenti al nuovo PEA definito nel 2016, affinamenti che hanno poi consentito ad ENAC di adottarlo definitivamente con Ordinanza n.02/2017 del 15 maggio 2017. L'entrata in vigore del piano rende necessario, di conseguenza, aggiornare il sistema HEELP di gestione del PEA.

Si evidenzia inoltre che, già dalla fine del 2016, l'Aeronautica Militare ha pianificato l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture di volo, in particolare la riqualificazione della pavimentazione di tre vie di rullaggio. Estesi ed impegnativi sono stati i coordinamenti svolti con l'Aeronautica Militare al fine di individuare le misure volte contenere al minimo i disagi inevitabilmente

connessi con lo svolgimento di detti lavori. All'esito l'Aeronautica Militare, diversamente dai propri piani, ha accordato la possibilità di svolgere i lavori nel periodo individuato da Airgest in collaborazione con i vettori, dunque dal 6 novembre al 10 dicembre 2017 inclusi, periodo nel quale l'aeroporto è rimasto chiuso al traffico aereo civile.

Attività connessa alla conversione del Certificato di Aeroporto secondo le previsioni del Regolamento UE n.139-2014.

Con l'adozione del Reg. UE n.216/2008 gli Stati Membri dell'Unione Europea sono obbligati ad adottare regole comuni nel settore dell'aviazione civile, aventi come scopo il raggiungimento di elevati livelli di sicurezza e compatibilità ambientale nonché il libero scambio di merci, prodotti e servizi.

- progettazione, manutenzione e gestione degli aeroporti, nonché al personale e alle organizzazioni che vi partecipano e, fatta salva la legislazione comunitaria e nazionale in materia di ambiente e di pianificazione dell'uso del suolo, alla protezione delle aree limitrofe agli aeroporti;

Con il successivo **Regolamento (UE) n. 139/2014** gli aeroporti europei vengono ad essere caratterizzati da importanti aspetti innovativi, di ampia e complessa portata che investono l'intero settore aeroportuale: da

Il Regolamento n. 139/2014 è costituito da una serie di disposizioni destinate agli Stati Membri e da una serie

- Part ADR.AR (*Part Authority Requirements*, per le competenti autorità);
- Part ADR.OR (*Part Organisation Requirements*, per i Gestori aeroportuali);

Il suddetto quadro regolamentare è stato poi completato dall'EASA (L'Agenzia Europea per la Sicurezza dell'Aviazione, avente ruolo di regolazione del settore anche nel dominio degli aeroporti) mediante l'adozione di mezzi accettabili di rispondenza (*Acceptable Means*

Con specifico riferimento al dominio aeroportuale, l'ambito di applicazione del Regolamento Basico 216/2008, come emendato dal Reg. (CE) n. 1108/2009, si riferisce alla:

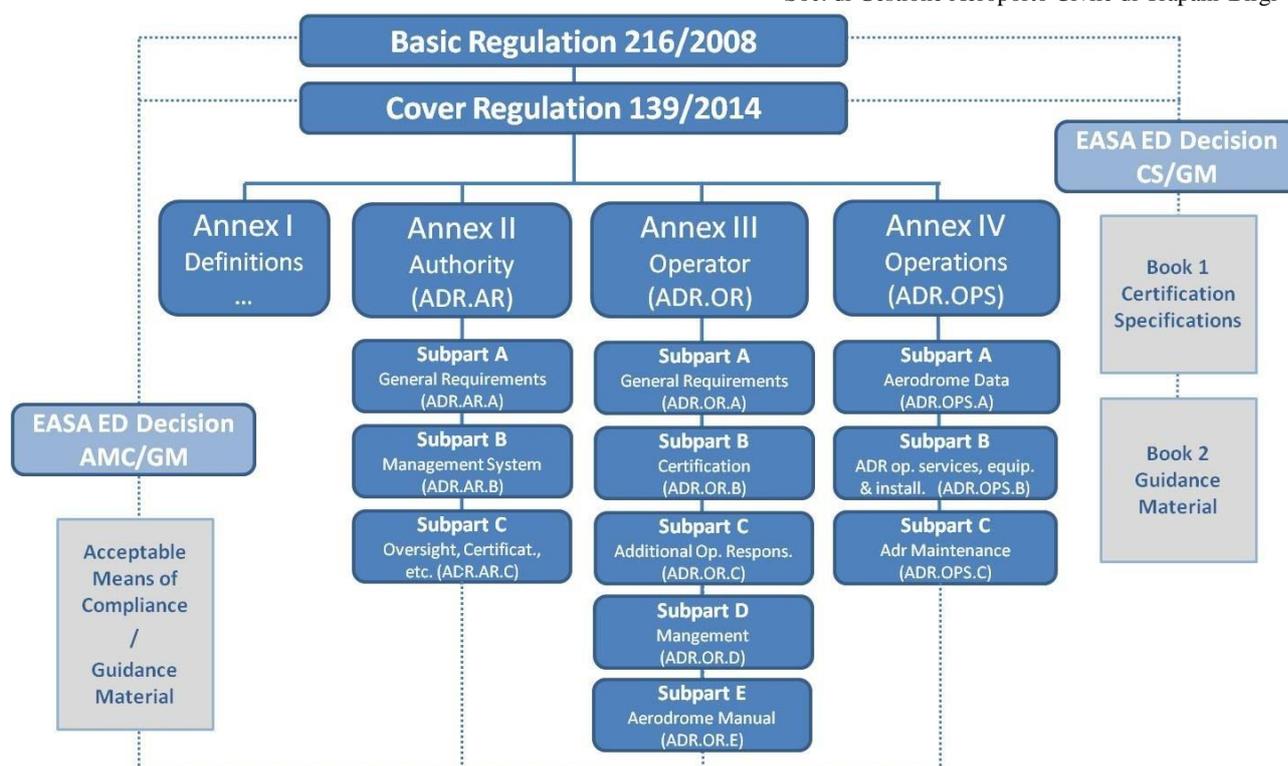
- progettazione, produzione e manutenzione degli equipaggiamenti aeroportuali, nonché al personale e alle organizzazioni che vi partecipano.

quello gestionale e tecnico operativo a quello normativo regolamentare.

di *Implementing Rules - IRs*, raccolte in tre distinte Parti e denominate rispettivamente:

- Part ADR.OPS (*Part Operation Requirements*, per le Operazioni aeroportuali).

of *Compliance - AMC*) e delle Specifiche di Certificazione (*Certification Specifications - CS*), tutto corredato da materiale di guida (*Guidance Material - GM*).



Anche gli aeroporti italiani, perlomeno quelli “*Under EASA Scope*” indicati nella specifica comunicazione resa dall’ENAC all’EASA nel 2014, sono chiamati ad attuare la complessiva transizione alla nuova regolamentazione europea, assicurandone la rispondenza entro il 31 dicembre 2017. Tra questi l’Aeroporto di Trapani - Birgi che, insieme all’aeroporto di Pisa – San Giusto, si connota per la peculiarità di essere un aeroporto militare aperto al traffico aereo civile.

Airgest, al fine di rispondere alle vincolanti prescrizioni Regolamentari, non ha ritenuto di affidarsi a società di consulenza esterne, specializzate in materia, ed ha assegnato al Responsabile dell’Area Movimento l’incarico di provvedere ad organizzare ed istruire il processo di conversione del certificato di aeroporto. Il processo di conversione è stato poi avviato formalmente con la richiesta inviata ad ENAC il 28 febbraio 2017 dall’*Accountable Manager* Airgest.

Il processo di istruttoria si è svolto secondo i seguenti passi logici:

- 1- individuazione di un Team di progetto, con rapporto diretto all’*Accountable Manager*, aperto ai contributi di tutti i responsabili delle aree e settori aziendali; in particolare hanno proficuamente e con notevole impegno operato nel Team la *Compliance*

Al momento, pur essendo decorso il termine del 31 dicembre 2017, il processo di conversione dell’aeroporto di Trapani (ma anche dell’aeroporto di Pisa) non si è concluso e risulta ancora in corso. Airgest può comunque proseguire legittimamente le proprie operazioni in quanto l’ENAC ha disposto il rinnovo, sino al 31 dicembre 2018, del Certificato di Aeroporto nazionale rilasciato in base al Regolamento ENAC per la Costruzione e l’Esercizio degli Aeroporti.

La lunga e complessa istruttoria, connessa alla procedura di conversione, è stata particolarmente difficoltosa in relazione al fatto che le esperienze condotte dagli altri aeroporti, interamente civili, erano solo marginalmente replicabili su un aeroporto militare aperto al traffico civile quale è Trapani. Peraltro si è però sviluppata una proficua e continua collaborazione con i colleghi della Società Toscana Aeroporti, gestore dell’aeroporto di Pisa.

*Monitoring Manager*, il *Safety Manager* e la *Training Manager*;

- 2- effettuazione di tre *Gap Analysis*, condotte sulla base della *Gap Analysis* già effettuate da ENAC (per la

parte di propria competenza relativa al confronto con la normativa nazionale già in vigore); le Gap, supportate dalla “*data collection*” di documenti esistenti presso Airgest o di documenti forniti da Aeronautica Militare ovvero mediante la produzione

di nuovi documenti (inclusi gli esiti di rilievi tecnici e strumentali affidati a professionisti esterni e qualificati), sono tracciate mediante redazione di specifiche *check-lists* relative a:

- *Certification Specifications EASA (Book 1 - CS ADR-DSN)*;

- *Organisation Requirements (Part ADR.OR)*;  
- *Operation Requirements (Part ADR.OPS)*;

3- sulla base delle evidenze emerse dalla *Gap Analysis ADR-OR*, si è provveduto ad integrare il

*Management System* aziendale con la individuazione delle seguenti nuove figure:

- *CMM - Compliance Monitoring Manager* (attualmente nella persona della d.ssa Maria Longo);

- *TM - Training Manager* (attualmente nella persona della D.ssa Mariella Galante);

Si è inoltre provveduto, in base alle specifiche linee guida adottate da ENAC, a notificare le schede individuali con i profili, l’esperienza e le qualificazioni, di tutte le *Nominated Persons* aziendali (*Accountable*

*Manager, Operational Services Manager, Maintenance Manager, Safety Manager, Compliance Monitoring Manager, Training Manager*).

4- a seguito delle evidenze emerse dalla *Gap Analysis ADR-OPS* si è provveduto:

a) ad intavolare una lunga e complessa trattativa con l’Aeronautica Militare, sia a livello centrale, con lo Stato Maggiore Aeronautica ed alcune Funzioni Centrali ENAC, sia a livello locale con il Comando del 37° Stormo. Da tali confronti in data 22.12.2017,

previo conseguimento anche del nulla osta dello Stato Maggiore della Difesa, è stato sottoscritto un Accordo Tecnico quadro, corredato dalle seguenti *23 LoA - Letters of Agreement*:

1. Servizi di Navigazione Aerea
2. Progettazione e Manutenzione Procedure di Volo
3. Ispezioni area di movimento aeroporto di Trapani
4. Gestione Emergenze
5. *Wildlife Strike Prevention*
6. Gestione Lavori
7. *Surroundings* - Monitoraggio ostacoli ed altre attività nei dintorni dell’aeroporto
8. Operazioni Invernali
9. Operazioni Notturne
10. Operazioni con condizioni meteo avverse
11. AWO - operazioni con visibilità ridotta
12. Controllo dei veicoli in area di movimento
13. Controllo Accessi
14. SMGCS dell’aeroporto di Trapani
15. Manutenzione aree verdi
16. *Airport Pavement Management System*

17. Manutenzione Aiuti Visivi e Impianti Elettrici
18. Fornitura e scambio dati aeronautici
19. Attività Coordinamento ai fini AIS e FIS
20. Ordinata movimentazione su Apron Civile
21. Rimozione Aeromobili Immobilizzati
22. Safety Management System
23. Management of Change.

In proposito deve essere evidenziato quanto riportato al punto 4, lett. "c" dell'art.3 del citato Accordo Tecnico, che prevede per l'Aeronautica Militare, testualmente, l'impegno a : *"assicurare la Fornitura dei servizi derivanti dall'utilizzo degli impianti, apparati e delle infrastrutture aeroportuali per le esigenze dell'Aviazione Civile, il cui ristoro avviene tramite stipula di apposita convenzione tra il Comando del 37° Stormo con la Società di Gestione Airgest S.p.A. ai sensi dell'art. 238 comma 3 bis del D.lgs 66/2010 - Codice dell'Ordinamento Militare"*. Non appena sarà

conseguita da Airgest la certificazione *ex Reg. UE n.139-2014*, si renderà quindi necessario discutere i termini di detta convenzione, inclusa la definizione degli eventuali oneri economici che dovessero risultare a carico di Airgest, al momento non stimabili.

Seppur oggetto di specifiche LoA (n. 13 e 14), si ritiene che necessitino di approfondimento le questioni relative all'AIS – *Aeronautical Information Service* (AIP, Notam ecc) gestito in Italia esclusivamente dall'ENAV S.p.A. per quanto riguarda il traffico aereo civile.

b) In relazione ad alcune materie definite con l'Aeronautica Militare nelle *Letters of Agreement* si è inoltre provveduto a definire il *Surface Movement*

*and Guidance Control System Plan AIRGEST (SMGCS Plan)* e ad avviare la prevista istruttoria di approvazione ENAC relativa a:

- *SMGCS (Surface Movement and Guidance Control System)*;

- *AWO (All Weather Operations)*;
- *AMS (Apron Management Service)*;

c) intavolare una trattativa con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trapani, nel cui ambito ricade il distacco aeroportuale, finalizzata alla definizione degli accordi previsti dalle applicabili disposizioni delle ADR.OPS relative alla fornitura del servizio di *"RFFS - Rescue and Fire Fighting Service"*.

proposta non è direttamente relativo ai contenuti della stessa me è stato motivato dalla necessità, che i VV.F. ritengono ormai indifferibile, di collegare alla definizione di tale accordo l'assunzione dell'impegno da parte di Airgest a farsi carico degli oneri di cui all'articolo 2 della legge n. 384 del 2 dicembre 1991, ed in particolare i commi 1 e 6, che dispongono in carico al Gestore aeroportuale degli aeroporti in concessione: *"Le spese, relative ai locali, agli impianti e alle infrastrutture.....omissis....., per le costruzioni, le ristrutturazioni, la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'arredamento tecnico e logistico, nonché per il condizionamento integrale, le pulizie, le utenze dell'energia elettrica, dell'acqua, del gas, dei telefoni e dello sgombero dei rifiuti"*.

In proposito va evidenziato preliminarmente che già in data 23.12.2016 è stato raggiunto e sottoscritto tra VV.F, Aeronautica Militare – 37° Stormo, Airgest ed ENAC un importante accordo di collaborazione ed intervento congiunto nei casi di Allarme, Emergenza, Incidente relativi sia ad aeromobili civili che militari e che tale accordo, pur valutato positivamente dal Team ENAC di conversione, non è stato ritenuto in grado di soddisfare completamente i requisiti fissati dalle norme applicabili del Reg. UE.

All'esito dei confronti avuti, I VV.F. hanno rigettato la proposta di accordo cd. "di interfacciamento" formulata da Airgest secondo lo schema, gradito ad ENAC, utilizzato dagli altri aeroporti italiani; il rigetto della

Allo stato comunque, in applicazione di specifica indicazione fornita da ENAC con nota prot. n.000074072-P del 18.07.2017, Airgest ha notificato via pec in data 28.11.2017 (prot. n. 1348/17) al competente

Comando dei VV.F. lo schema di “accordo di interfacciamento”, adempiendo così a quanto richiesto dall’autorità ai fini del processo di certificazione europeo circa la materia in discussione.

- d) redigere il nuovo “Manuale di Aeroporto” secondo lo schema definito da EASA. In tale nuovo Manuale si è provveduto non solo a recepire tutte le novità normative introdotte dalla regolamentazione europea, ma si è proceduto altresì ad aggiornare tutti i dati, le

In particolare si è provveduto a:

- definire ed illustrare il *Management System* di Airgest, con particolare riferimento all’attività di *Compliance Monitoring Management*, di *Training Management* ed al *Safety Management System*;
- definire ed illustrare le procedure di “*Management of Change*”;
- definire ed introdurre il *Training Manual*, stabilendo gli schemi ed i programmi di formazione ed addestramento di tutte le figure coinvolte nel *Management System* e nella resa dei servizi aeroportuali;
- stabilire che, come da LoA n.9, il rilascio della partente aeroportuale (ADC) per le operazioni in area di manovra è una competenza dell’Aeronautica Militare;
- introdurre innovazioni circa il “*Record Keeping*” della documentazione aeronautica (tracciabilità, non modificabilità, archiviazione ecc.) mediante strumenti informatici, compresa l’introduzione di

Appare comunque necessario da parte di Airgest provvedere, nei tempi tecnici necessari, a definire le pendenze con i VV.F. secondo le prescrizioni della L.384/91, da una parte, e del Reg. UE n.139/2014 dall’altra;

informazioni e le procedure in linea con quanto previsto dalle specifiche CS ADR-DSN e relative deviazioni, dalle ADR.OR, dalle ADR.OPS ed infine dalle *LoA* sottoscritte con l’Aeronautica Militare.

*format* informatici per la reportistica di alcune attività ispettive e di *safety*;

- rivedere le “minime operative” di aeroporto ed i connessi livelli di servizio;
- illustrare le deviazioni alle CS ADR.DSN e relative conseguenze;
- sopprimere la preesistente PO-LOWVIS, non più necessaria (si veda LoA n.8.4 AWO)
- aggiornamento della PO-ADVWEATHER;
- introdurre importanti migliorie nelle procedure di movimentazione nel piazzale civile (es. comunicazione preventiva da COS a TWR e quindi da TWR ad Aeromobile della piazzola assegnata per la sosta) e relativo aggiornamento della PO-APRON;
- introdurre nel manuale le procedure, già approvate da ENAC, relative alle operazioni occasionali di aeromobili di categoria superiore a quella di certificazione aeroportuale (“C”);

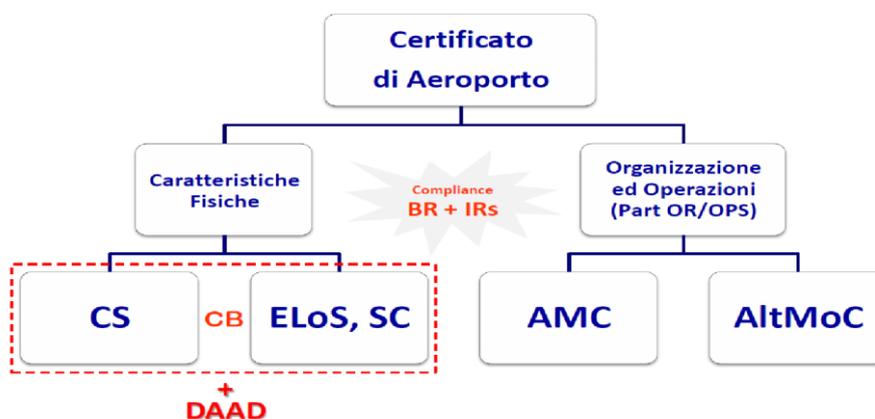
Soc. di Gestione Aeroporto Civile di Trapani-Birgi  
possono essere gestite ricorrendo ai seguenti strumenti:

5- ricordato preliminarmente che le deviazioni alle *Certification Specifications* (CS ADR-DSN)

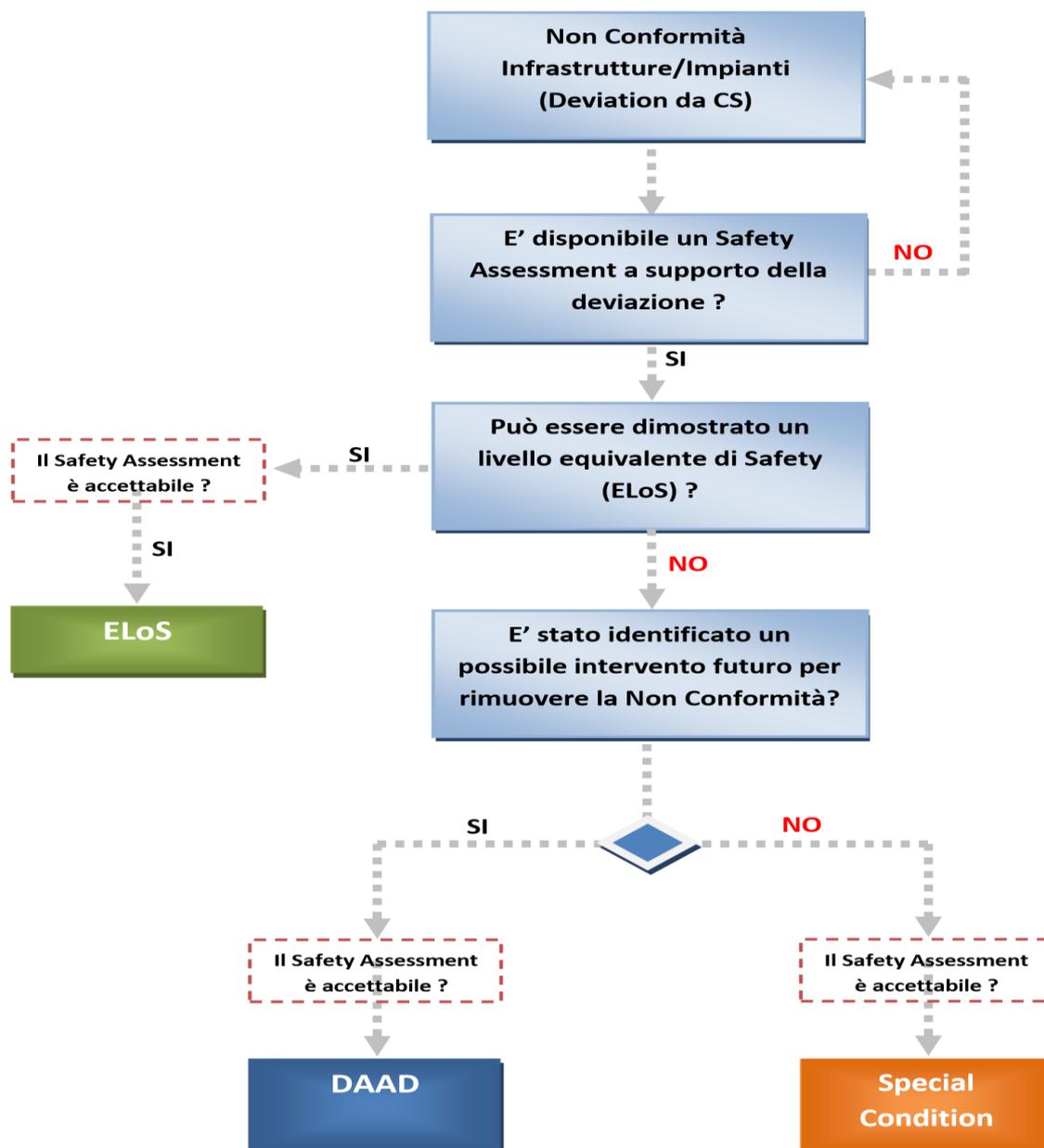
- *Special Condition (SC)* – strumento con il quale si ammette definitivamente la deroga alla CS deviata nei casi in cui la deviazione non può oggettivamente essere risolta; la SC è indicata nella *Certification Basis* (CB);
- *DAAD (Deviation Acceptance and Action Document)* strumento con il quale si ammette la deroga temporanea alla CS deviata nei casi in cui la deviazione può essere risolta; deve essere

indicato il piano di azione per il rientro; il DAAD non è indicato nella *Certification Basis* (CB);

- *Equivalent Level Of Safety (ELOS)* strumento con il quale si ammette definitivamente la deroga alla CS deviata nei casi in cui la deviazione, per essendo in ipotesi possibile la risoluzione, si accerta che le misure di mitigazione individuate a seguito di apposito *safety assessment* garantiscano “equivalenti livelli di *safety*”; la ELOS è indicata nella *Certification Basis* (CB);



Il processo logico di impiego degli strumenti di gestione delle deviazioni alle CS è indicato nello schema che segue:



Tutto premesso, a seguito della *Gap Analysis CS ADR-DSN* svolta, sono state individuate alcune deviazioni e definiti i relativi strumenti di gestione, di seguito elencati:

#### EQUIVALENT LEVEL OF SAFETY (ELOS) n.001:

- RHP del raccordo "E"; la presenza di aeromobili o veicoli fora *l'approach surface* RWY 31L;

#### SPECIAL CONDITION (SC) n.001:

- l'indicazione della pista principale 13L/31R con *Right* e *Left* data la caratteristica che la secondaria rappresenta per le operazioni militari una pista sussidiaria e quindi è nominata 13L/31R;
- la presenza di *Marking* di pista nella *Main Taxiway* (colore e designazione);
- l'assenza di *marking* di *taxiway*;
- Presenza nei raccordi A-B-C-D-E di RHPs in direzione della *Main Taxiway*;

- Presenza di *signs* di pista sulla *Main Taxiway*;

## SPECIAL CONDITION (SC) n.002:

- Presenza di *bliss back* e tabelle distanziometriche all'interno della strip della RWY 13R/31L;

## SPECIAL CONDITION (SC) n.003:

- Presenza sistema *Bliss Bak* all'interno del raccordo parallelo utilizzato come pista sussidiaria per operazioni militari;

## SPECIAL CONDITION (SC) n.004:

- Presenza di AVL di pista sulla *Main Taxiway*;
- Presenza di SIGNS di pista sulla *Main Taxiway*;

## DEVIATION ACCEPTANCE AND ACTION DOCUMENT (DAAD) n.001:

- Presenza di pozzetti ed oggetti nella *strip* RWY 13R/31L;

## DEVIATION ACCEPTANCE AND ACTION DOCUMENT (DAAD) n.002:

- Pendenza trasversale/longitudinale e portanza della *strip* della RWY 13R/31L non conformi ai requisiti;

## DEVIATION ACCEPTANCE AND ACTION DOCUMENT (DAAD) n.003:

- Presenza di pozzetti non raccordati nelle RESA RWY 31L/13R;

## DEVIATION ACCEPTANCE AND ACTION DOCUMENT (DAAD) n.004:

- Presenza di pozzetti ed oggetti nelle *strip* della TWYs;

## DEVIATION ACCEPTANCE AND ACTION DOCUMENT (DAAD) n.005:

- Illuminazione sul piano orizzontale non conforme per gli *stands* 302-305-307 e 309;

Evidenziato che tutte le misure di deviazione ed eventuali necessità di azioni di rientro sono state definite ed approvate in ambito di appositi *Safety Board* tenuti man mano che l'istruttoria procedeva, si evidenzia, per quanto riguarda i DAAD elencati, che l'attuazione dei rispettivi Piani di Azione individuati per ciascuno di essi, comporta oneri per Airgest.

Per quanto riguarda i DAAD soggetti a scadenza temporale predefinita, si tratta di oneri che, anche se non immediatamente quantificati, appaiono rilevanti e vanno presi in considerazione con celerità.

Per quanto riguarda i DAAD 001 e 002 relativi alle non conformità della striscia di sicurezza di pista 13R/31L, evidenziamo che si tratta delle deviazioni più rilevanti, intese nel senso che comportano un notevole impegno finanziario e la cui opera di rientro potrebbe generare un sensibile impatto sulle operazioni; per tali deviazioni si era inizialmente istruita e proposta formalmente una ELOS, sul presupposto che l'intervento risultava economicamente troppo oneroso rispetto alle capacità

di Airgest, peraltro da effettuarsi su una infrastruttura del demanio militare e con ricadute operative importanti. A supporto di tale ELOS è stato prodotto il robusto *safety assessment* realizzato in materia già nel 2016 con la collaborazione del dr. Roberto di Carlo, esperto e prestigioso consulente esterno, già *Safety Manager* dell'ENAV; tale studio va ad individuare un completo set di misure di mitigazione del rischio valutato, la cui attuazione consentirebbe di conseguire "livelli equivalenti di safety". Tale impostazione è stata però formalmente rigettata dall'ENAC in occasione di specifico audit dedicato proprio all'esame della questione. Pertanto si è dovuto procedere ad istruire, in sostituzione, gli strumenti dei DAAD in discorso, con annessi piani di azione di rientro che, seguendo peraltro le indicazioni fornite da ENAC in proposito, prevede un'attivazione condizionata al raggiungimento di un determinato volume di traffico aereo. In ambito di Safety Board è stata indicata la soglia di 30.000 movimenti civili annui, volume di traffico al verificarsi del quale, in

ipotesi, dovrebbero rendersi disponibili le risorse necessarie per gli interventi richiesti.

Si annota infine che le misure di mitigazione individuate dal *safety assessment*, sono state tutte

6- Redazione finale della Base di Certificazione (*Certification Basis – CB*) ed invio di tutta la documentazione.

In conclusione si rappresenta che seppur si sia trattato di un lavoro di dimensioni ragguardevoli, il processo di istruttoria della conversione ex Reg. UE n.139-2014 svolto sinora, il cui positivo esito è in corso di definizione, ha consentito una importante e puntuale raccolta, revisione e riordino di tutta la documentazione relativa alle infrastrutture, impianti, attrezzature e attività che determinano il funzionamento dell'aeroporto; funzionamento che, per quanto riguarda l'aviazione civile ed in base alle disposizioni del citato Reg. UE, ricade nella responsabilità del Gestore Aeroportuale Airgest.

In particolare è significativo il lavoro svolto con l'Aeronautica Militare, che ha dimostrato apertura, trasparenza ed ampia disponibilità nel consentire l'accesso ai documenti non classificati, nel consentire

inserirle sia nel nuovo Manuale di Aeroporto che nelle specifiche *LoA* con AM; la loro effettiva implementazione seguirà a conversione completata.

sopralluoghi e accertamenti, soprattutto disponibilità e gran lavoro nel definire il complesso armamentario di accordi raggiunti; tali accordi consentono, ora e per il periodo di loro validità, di individuare e regolare nel dettaglio, salvo gli aggiustamenti che si rendessero necessari nel prosieguo, tutti gli ambiti di attività e responsabilità reciproci.

All'auspicato conseguimento della conversione, al momento in cui si scrive, restano da porre in essere non solo le azioni di rientro indicate dai DAAD ma anche le importanti attività per giungere a pubblicare in AIP Italia tutti gli aggiornamenti individuati, a cominciare dai dati dimensionali dalle infrastrutture di volo, per proseguire poi con la pubblicazione delle nuove minime operative di aeroporto e delle misure di mitigazione individuate nei *safety assessment*.

## OPERATIONS

Nel 2017 l'area Operations ha condotto le attività di rampa e assistenza passeggeri in uno scenario che ha visto un decremento del traffico passeggeri e movimenti, anche dovuto alla programmata chiusura dello scalo dal giorno 05 del mese di Novembre al giorno 10 di Dicembre per lavori di manutenzione straordinaria alle infrastrutture di volo a cura dell'Aeronautica Militare.

È stata riconfermata la squadra PRM durante la stagione summer 2017 per garantire e assistere al meglio i passeggeri a ridotta mobilità dall'ingresso in aeroporto fino a bordo dell'aereo, Regolamento CE n.1107/2006.

L'attenzione si è focalizzata nel gestire a pieno le attività di handling, garantendo adeguati livelli di efficienza ed ottimizzando l'utilizzo delle risorse umane, e le risorse strumentali ed economiche. Altresì, il potenziale, la versatilità, le attitudini e le competenze di tutti i dipendenti, hanno permesso la continuità di alcune iniziative con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane e il loro profilo lavorativo.

E' stato registrato l'85% di puntualità operativa sui voli FR. I ritardi registrati (Delay Code) sono stati determinati maggiormente da cause imputabili al vettore come ad esempio attesa aeromobile da altra destinazione o causa cambi aeromobile ( Aircraft Rotation) per guasti tecnici.

A seguito di Audit effettuati dai vettori Ryanair e Alitalia, l'unità organizzativa ha proceduto ad intraprendere una serie di azioni correttive effettuando dei briefing formativi e informativi relativi alle policy e alle procedure dei vettori interessati. Altresì sono continuate le attività di formazione e addestramento da parte dei Train The Trainer interni (TTT) finalizzate a migliorare le competenze tecnico-specialistiche dei dipendenti.

Anche nel 2017 l'area OPS ha assistito in piena summer ad un crescente numero di voli di aviazione generale che hanno trovato il periodo apicale con il "The Camp Event" (Google) durante la prima settimana di agosto. L'evento di quest'anno, alla luce di una programmazione degli stands in deroga al marking esistente, è riuscito egregiamente con numeri in crescita di oltre il 35% rispetto all'anno precedente e ampia soddisfazione espressa dalla importante clientela V.I.P. Attraverso l'analisi del database e la continua alimentazione di un sistema di controllo e gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria con le informazioni provenienti dalle check-list, si è notevolmente migliorato il controllo e le scadenze sugli interventi da effettuare sui mezzi di rampa. Sui mezzi in questione, sono stati effettuati n. 2.310 interventi programmati, n. 215 interventi straordinari in house e n. 10 interventi straordinari tramite ditta esterna.

## SVILUPPO INFRASTRUTTURE e MANUTENZIONE

Nel corso dell'anno 2017, il programma di progettazione infrastrutture per l'Aeroporto Civile "V. Florio" di Trapani Birgi, ha riguardato principalmente:

- Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica - Intervento di manutenzione straordinaria per la fornitura e installazione di nuovo gruppo frigo ad ampliamento dell'impianto termico di climatizzazione invernale/estiva a servizio dell'infrastruttura Terminal. Quadro economico di progetto stimato in € 216.000. Il R.U.P ha avviato l'indagine per Servizio di architettura ed ingegneria per affidamento incarico professionale di progettazione definitiva ed esecutiva relativa all'intervento in parola (in attesa di definizione per l'affidamento);

- Progetto di Fattibilità Tecnica ed economica - Intervento di manutenzione ordinaria di sostituzione di parti di impianti idrico sanitari relativo ai servizi igienici dell'infrastruttura Terminal. Quadro economico di progetto stimato in € 294.557,16 (in attesa di acquisizione di determina amministrativa);

Tra gli interventi di manutenzione eseguiti nel corso dell'anno invece, volti a garantire l'efficienza degli impianti e delle Infrastrutture aeroportuali, di particolare rilevanza possono essere individuati:

- Intervento di manutenzione straordinaria per il rifacimento di aree circoscritte della pavimentazione in conglomerato bituminoso e riqualifica markings del piazzale aeromobili (apron) e relativa viabilità di servizio. I lavori sono stati avviati in data 19.04.2017 ed ultimati in data 09.06.2017;

- Intervento di manutenzione straordinaria per la fornitura e collocazione di dossi rallentatori di velocità, cordoli delimitatori di corsia valicabili, concertina metallica, ringhiere in acciaio;

I lavori sono stati avviati in data 05.12.2017 ed ultimati in data 26.01.2018.

## SAFETY

Obiettivo principale del Safety Management System è la prevenzione da potenziali incidenti tramite l'identificazione dei pericoli, la valutazione del rischio e la successiva mitigazione fino al raggiungimento di un livello di sicurezza considerato accettabile e controllabile.

La gestione della Safety, così strutturata, ha consentito, durante tutto il 2017, di ricevere 179 segnalazioni su un totale di 129 eventi accaduti e 19 mancate segnalazioni, con un Key Performance Indicator medio annuo pari a 0,15.

La società ha in essere il processo di conversione e adeguamento alla regolamentazione europea che

stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relativi agli aeroporti. Tale Regolamento Europeo, specificatamente il n. 139/2014, ha il compito di garantire regole comuni nel settore dell'aviazione civile al fine di raggiungere elevati livelli di sicurezza e compatibilità ambientale.

Il suddetto processo ha richiesto la produzione di circa 50 50 Risk Assessment specifici per la gestione delle non conformità nonché l'aggiornamento al nuovo Regolamento di tutte le procedure di Safety e del Safety Manual.

## AMBIENTE

Il processo di miglioramento delle prestazioni, avviato in seguito agli audit condotti nel corso dell'anno precedente, ha permesso l'implementazione di best practices volte a ottimizzare quei processi utili all'avvio, a partire dal 2018, del percorso per l'ottenimento della certificazione ambientale.

Tra le migliori apportate si evidenzia la realizzazione di una nuova area meccanizzata (con cassone compattatore) per la raccolta di carta e cartone, che ha permesso una diminuzione, pari ad 1/5 dei movimenti dell'azienda appaltatrice, per il prelievo e il successivo

conferimento degli stessi, comportando per Airgest S.p.A. un contenimento dei costi.

Inoltre, per gli Indicatori ambientali relativi alla qualità delle acque di scarico dell'impianto di depurazione, si è proseguito nel piano di ottimizzazione della loro gestione, che ha consentito di raggiungere dei target ampiamente al di sotto di quelli previsti. Infine si è dato avvio al percorso di adeguamento e rinnovamento dell'impianto di Depurazione acque, che rientra nei processi di ottimizzazione dei livelli igienico-ambientali.

## SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) si è prodigato per mantenere l'attenzione sugli aspetti più

importanti in materia di salute e sicurezza. In particolare sono da evidenziare i seguenti eventi di maggior rilievo:

### SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO (SGSL)

La società ha implementato un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro che riprende quanto previsto dalla normativa OHSAS 18001. A tal proposito si specifica che in sede di audit, espressamente richiesti

dall'area interessata, non sono state segnalate criticità rilevanti, confermando la qualità del lavoro svolto sul rientro dalle pregresse anomalie.

### VALUTAZIONE DEI RISCHI

Si è provveduto ad effettuare le valutazioni dei rischi derivanti da Agenti Fisici come previsto dal Titolo VIII del D.lgs. 81/08 e s.m.i. nello specifico sono state effettuate le seguenti valutazioni:

- Rilievi fonometrici per la valutazione del Rischio Rumore;

### INFORTUNI

Il trend dell'andamento degli infortuni registrati nel corso del 2017 è pressoché in linea con quello del 2016 (complessivamente abbiamo registrato 1 infortunio nel

- Rilievi strumentali per la valutazione dei rischi da agenti fisici: Campi Elettromagnetici (C.E.M.);

- Rilievi fonometrici per la valutazione dei rischi da Radiazioni Ottiche Artificiali (R.O.A.);

- Rilievi strumentali per la valutazione dei rischi da Vibrazioni Meccaniche;

2016 contro i 4 infortuni del 2017 di cui uno occorso in azienda e gli altri 3 in itinere). Non si sono registrate denunce in corso di malattie professionali riconosciute.

### **SERVIZI AEROPORTUALI**

Anche per l'esercizio 2017 è stata posta particolare attenzione all'adempimento degli obblighi previsti da Enac per il mantenimento della certificazione di gestore aeroportuale, nonché nel mantenimento degli adeguati standard qualitativi di servizio all'utenza, come riconosciuti dal rinnovo del certificato d'aeroporto attestante la conformità delle infrastrutture aeroportuali e della preposta organizzazione del gestore ai requisiti regolamentari, nazionali ed internazionali prescritti.

Si è proseguito quindi nel controllo e monitoraggio dei servizi di pulizia e il livello dei servizi offerti dalla ditta affidataria del servizio, allo scopo verificare che questi ultimi siano resi in conformità ai dettami contrattuali ed agli standard qualitativi offerti al passeggero.

Visto il periodo di chiusura dell'aeroporto dal 6 novembre al 10 dicembre 2017 per lavori in pista, si è

provveduto a ridurre le ore di servizio di pulizia terminal.

È proseguito controllo contabile della gestione di servizi appositamente costituiti per la gestione dell'utenza aeroportuale: biglietteria, parcheggio, ufficio pass evidenziando, a seguito della riduzione del traffico aereo e della chiusura dell'aeroporto, una riduzione delle vendite per sosta parcheggio e del coefficiente di riempimento.

A partire da aprile 2017 è stato attivato il servizio di vendita dei biglietti bus da e per Trapani città, da e per Palermo città, per offrire ulteriori servizi all'utenza aeroportuale, con un incremento della redditività complessiva.

### **SECURITY**

Anche nell'annualità 2017, l'area Security ha assicurato lo svolgimento e l'adempimento ai principi regolamentari "prescritti" dalla legislazione di settore ed il correlato concreto mantenimento dei richiesti livelli standard di sicurezza che rientrano, peraltro, tra i must per il mantenimento della certificazione di estore aeroportuale.

Da qui, il perfezionamento di alcune regole gestionali e l'implementazione di nuove procedure operative, la cui costante ed ordinaria applicazione da parte di tutti gli

a. **monitoraggio e verifica dei servizi di sicurezza**

➤ implementazione "rilevamento attività"

utenti (passeggeri, operatori, visitatori, consulenti) assicura, soprattutto, la protezione fisica dell'intera infrastruttura aeroportuale pur garantendo la regolare continuità dei processi operativi legati all'utilizzo dell'infrastruttura stessa.

Alla luce di tali presupposti, l'area security ha focalizzato i propri obiettivi, individuandoli nell'ambito delle seguenti macro-aree:

➤ assegnazione nuove "credenziali d'accesso" al sistema informatico che regola l'accesso e l'utilizzo degli apparati security

**b. salvaguardia e tutela dell'infrastruttura**

➤ attivazione lettori ottici “validazione carte d'imbarco” ai varchi di controllo

➤ integrazione sistema “HEELP PERIMETRALE” (*mobile control room*)

➤ avviamento attività di “pattugliamento e sorveglianza” (*airside-landside*) tramite pattuglie appiedate ed automontate

➤ installazione barriere di delimitazione, in corrispondenza degli accessi al terminal  
➤ installazione di “concertina” e di offendicoli su area sensibile (terrazzo BHS)

**c. regolamentazione ed aggiornamento di processi gestionali**

➤ implementazione procedura P-SEC-22 “Sorveglianza e Pattugliamento”

➤ implementazione check-list “AIR SECURITY”  
➤ integrazione del Programma Sicurezza Aeroportuale

**INFORMATION TECHNOLOGY**

L'Area Information Technology, oltre all'ordinario mantenimento dei sistemi già acquisiti (aggiornamento licenze, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura IT, contratti di assistenza su sistemi specifici, ecc), ha proseguito l'attività di sviluppo ed implementazione di nuove soluzioni tecnologiche, in particolare:

- nella macro-area dei “Sistemi di scalo” al fine di garantire le operazioni di handling (Check-in, Boarding, Loadsheet, Telex Messages, ecc) per i vettori

- Distribuzione intelligente delle chiamate
- Gestione delle code di chiamata
- Riproduzione di messaggi individuali sulla base del numero di telefono chiamante
- Registrazione delle conversazioni
- Client SW per gestione della chiamata ed inserimento delle informazioni principali della conversazione

Il sopra-citato progetto ha migliorato e facilitato le attività di contact center telefonico svolte dalle addette di biglietteria ed ha ottimizzato la reportistica di monitoring per le opportune attività di analisi sulla qualità del servizio reso all'utenza.

Per quanto riguarda l'infrastruttura centrale IT, nel 2017 è stato completato il progetto di consolidamento dei server Blade mediante l'integrazione di nuovi componenti hardware e software, al fine di garantire il requisito di alta affidabilità e business continuity.

aerei che non forniscono un proprio DCS è stato implementato il DCS-Iport. Tale soluzione si è resa necessaria per la dismissione al 31/12/2016 del precedente DCS di Scalo ARCO.

- nella macro-area dei “Sistemi Gestionali” è stata ottimizzata la gestione del call/contact center aeroportuale, mediante l'aggiornamento ed estensione dell'infrastruttura HW e SW della centrale telefonica. In particolare sono state implementate le seguenti funzionalità:

- Estrazione di report statistici sulle chiamate in ingresso
- Trasferimento automatico delle chiamate in ingresso ricevute ad un numero principale, a seguito di annuncio informativo e digitazione di un numero

Nel corso del 2017 è stato realizzato il nuovo portale web del sito istituzionale [www.airgest.it](http://www.airgest.it). Il nuovo layout grafico e la nuova piattaforma tecnologica ha reso il sito web più accessibile e compatibile con qualsiasi dispositivo (desktop, smartphone e tablet). Inoltre nell'home page del sito è stato inserito un modulo per la gestione delle prenotazioni on-line del parcheggio aeroportuale. Tutte le funzionalità ed informazioni del portale web sono state implementate nella nuova l'applicazione mobile “Trapani Airport” per Android ed iOS

## AREA TERMINAL

Anche nell'esercizio 2017 è stata posta particolare attenzione all'adempimento degli obblighi previsti da ENAC per il mantenimento della certificazione di gestore aeroportuale. In particolare si evidenzia l'attività di monitoraggio dei livelli di qualità dei servizi offerti ai vari utenti (passeggeri, partner commerciali, clienti interni ecc.) nell'ambito delle attività connesse con gli impegni di cui alla "Carta dei Servizi 2017".

Si evidenzia che, a causa della netta contrazione dei voli registrata dall'avvio della *Winter*, sono stati rimodulati e contratti gli orari di operatività aeroportuale e di apertura del terminal. Inoltre, durante il periodo di

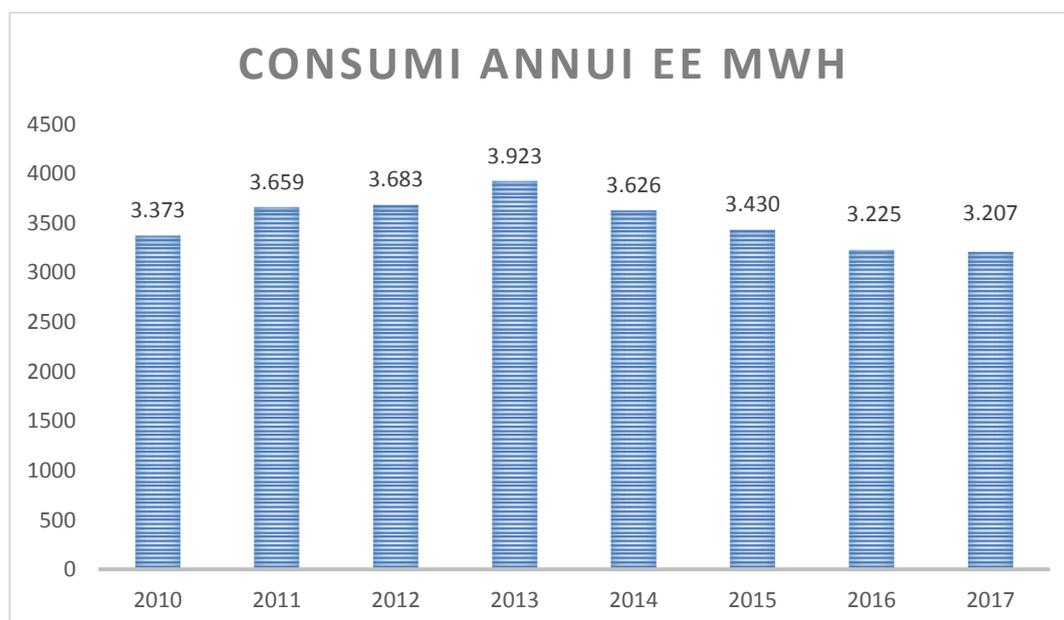
sospensione dei voli avuto tra il 6 novembre-10 dicembre, conseguenza dell'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria dei raccordi di rullaggio in area di manovra aeroportuale svolti dall'Aeronautica Militare, è stato possibile effettuare (ricorrendo esclusivamente ad attività svolta *in house*) una quasi completa ritinteggiature delle pareti interne ed esterne dei locali dell'aerostazione nonché una azione complessiva di ripristino di piena funzionalità delle toilette, molte delle quali avrebbero però bisogno di una riqualificazione completa.

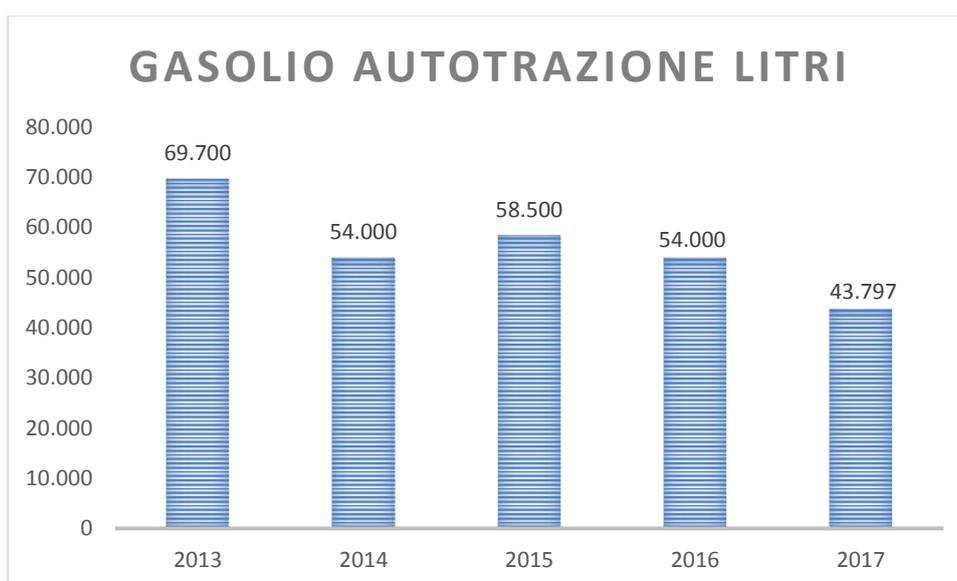
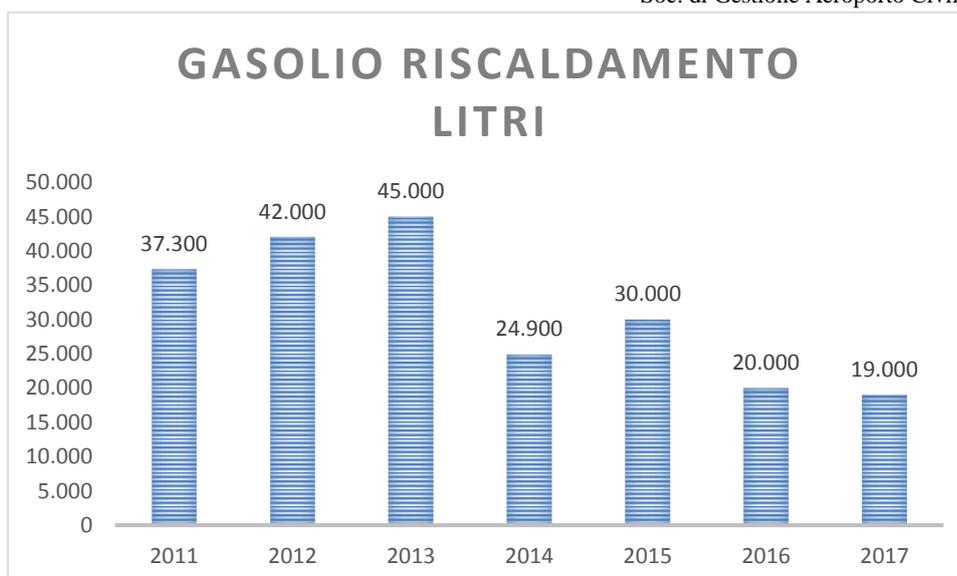
## ENERGY

Nel corso del 2017 si riscontra una diminuzione dei consumi energetici rispetto al 2016, in particolare:

- Energia Elettrica: -0,5%
- Gasolio Riscaldamento: - 5%
- Gasolio Autotrazione: -19%

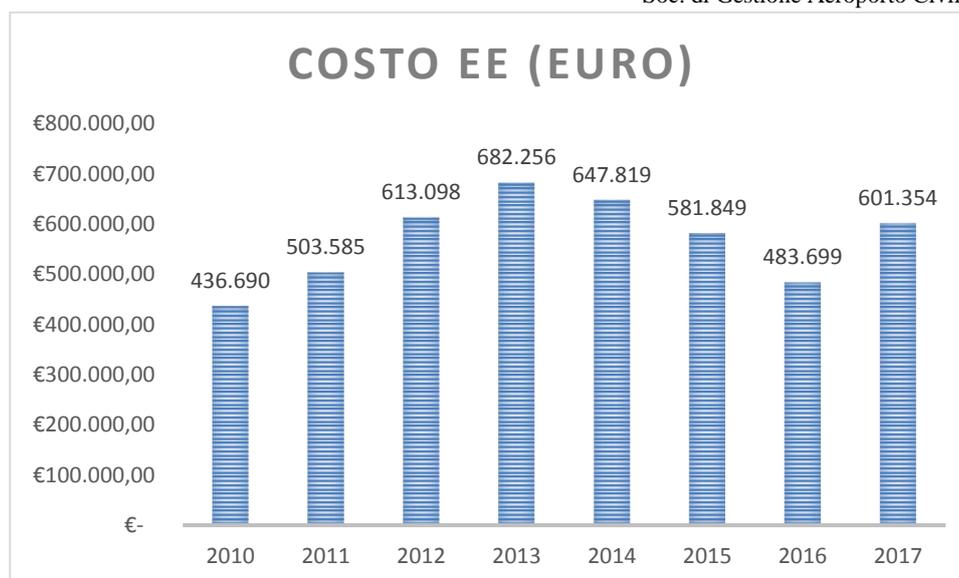
Di seguito si riporta il trend storico dei consumi:





Nel 2017 nonostante la riduzione dei consumi di energia elettrica, si ha avuto un aumento del 25% del costo della bolletta elettrica a causa della risoluzione del contratto con il fornitore Gala Spa inadempiente verso la società E-Distribuzione Spa. Dal 18/07/2017 è stato attivato il servizio di salvaguardia erogato dalla società Hera Comm

Salvaguardia S.r.l. alle condizioni economiche previste dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico. Tali condizioni economiche sono risultate non vantaggiose rispetto alle precedenti tariffe del mercato libero.



Nell'ottica della riduzione dei consumi elettrici ed ottimizzazione degli impianti nel corso del 2017 sono stati

sostituiti n°14 riflettori a servizio della hall arrivi e partenze dell'edificio terminal dell'aerostazione con opportuni apparati LED ad alta efficienza energetica.

## QUALITY

### *Sistema di Gestione per la Qualità*

L'anno 2017 ha rappresentato l'anno di piena applicazione del sistema qualità e anche l'anno di avvio, a partire dall'ultimo trimestre 2017, della Transizione alla ISO9001:2015. Tale norma prevede, infatti, che tutte le società certificate secondo la ISO 9001:2008 a far data dal settembre 2015 (data di entrata in vigore della nuova ISO 9001) hanno a disposizione tre anni di tempo – e comunque non oltre settembre 2018 - per giungere a transizione. Pertanto, poiché Airgest ha ottenuto la certificazione nel maggio 2016 e subirà la seconda verifica di mantenimento nel mese di maggio 2018, sarà essenziale giungere a quella data con il sistema aggiornato al fine di far coincidere – a costo zero – la verifica di mantenimento con la verifica di transizione.

In ragione di ciò, dunque, l'area qualità a decorrere dall'ultimo trimestre 2017 ha avviato con il supporto di una società esterna l'attività di modifica e integrazione della copiosa documentazione vigente. La nuova ISO 9001:2015 amplia l'approccio basato sui rischi sebbene lo stesso sia

stato sempre implicito anche nelle precedenti versioni. La norma in parola rende la gestione dei rischi un requisito esplicito, calandolo in ogni parte del documento in modo da assicurare che le organizzazioni imparino a pensare in questo modo nuovo (risk based thinking). Il rischio, comunemente inteso come negativo, trova nella Iso 9001:2015 una connotazione positiva rendendo possibile identificare opportunità da migliorare. Tale tipo di approccio permette di raggiungere meglio gli obiettivi, avere risultati più solidi, aumentare la soddisfazione dei clienti.

Nel corso del 2017, inoltre, l'area qualità ha proseguito nello svolgimento degli audit sui processi delle singole aree, contestualmente all'impegno dell'area qualità di allineare al dettato del Reg. 139/2014, ai fini della conversione del certificato di Aeroporto, manuali e procedure dell'area movimento, safety, progettazione e manutenzione, nonché lo svolgimento delle innumerevoli altre attività collegate alla conversione del citato certificato.

### **Rilevazioni Carta dei Servizi**

Le attività di monitoraggio eseguite nei tempi e nelle modalità di seguito descritte mostrano un miglioramento di alcuni indicatori rispetto al precedente anno. Vedi ad esempio il miglioramento nella percezione relativa alla sicurezza del viaggio e alla regolarità del servizio (in particolare la riduzione dei tempi di riconsegna primo e ultimo bagaglio dal block-on dell'aeromobile) e ai servizi agli sportelli e ai varchi (vedi i tempi di attesa in coda al check in ed ai controlli di sicurezza). Molto positiva anche la percezione relativa alla integrazione modale dove cresce la percentuale di passeggeri soddisfatti della chiarezza ed efficacia della segnaletica esterna e della adeguatezza dei collegamenti città/aeroporto, mentre cala, anche se di pochi punti, la % di soddisfatti in merito alla chiarezza ed efficacia della segnaletica interna e alla efficacia e accessibilità dei servizi di informazione al pubblico.

Gli aspetti più critici sono quelli relativi alla percezione della pulizia e funzionalità delle toilette e dell'aerostazione in generale che passa da una soddisfazione del 98,5% all'88,2%

Un lieve peggioramento si riscontra anche nella percezione complessiva su alcuni indicatori relativi alla regolarità e puntualità dei servizi ricevuti in aeroporto e al comfort nella permanenza in aeroporto.

### **FORMAZIONE**

Importante novità del 2017 che ha coinvolto l'area formazione è stata, in ottemperanza al reg. 139/2014 per la conversione del Certificato d'Aeroporto, la nomina del Training Manager e la redazione della sez. B del Manuale d'Aeroporto, intitolata Training Manual che, per la prima volta, disciplina in maniera uniforme in tutti gli aeroporti europei la formazione in materia di safety per tutto il personale che è coinvolto nelle operazioni, manutenzione e gestione dell'aeroporto trapanese, nonché per tutto quel personale che a vario titolo accede senza scorta in area di movimento o in altre aree operative dello scalo.

Il Reg. 139/14 prevede, inoltre, che il gestore provveda alla nomina anche di instructor e assessor che, esperti nella materia che andranno a somministrare, si occupino, i primi della formazione e i secondi della

Il confronto con l'anno precedente è negativo anche per quanto riguarda la percezione di alcuni servizi aggiuntivi come la connettività del Wi-Fi all'interno dell'aerostazione e la disponibilità/qualità/prezzi di negozi ed edicole.

I servizi rivolti ai Passeggeri a Ridotta Mobilità si confermano, invece, su livelli di eccellenza facendo anzi riscontrare un miglioramento significativo su tutti gli indicatori rispetto all'anno precedente.

Durante il periodo di rilevazione sono stati svolti anche i MONITORAGGI DEI DATI QUANTITATIVI volti a verificare l'efficienza dei servizi di assistenza in termini di tempi di attesa (primo e ultimo bagaglio, sbarco del primo passeggero, attesa in coda alla biglietteria, al check-in e al radiogeno). Rispetto allo scorso anno si osserva un miglioramento di tutti i tempi di attesa.

In merito alle PERSONE A RIDOTTA MOBILITÀ (PRM), il servizio è gestito direttamente da Airgest attraverso proprio personale adeguatamente qualificato e periodicamente addestrato, secondo i dettami della circolare ENAC GEN02A con la collaborazione di associazioni a tal proposito altamente qualificate. Nell'anno considerato sono stati assistiti 4.822 passeggeri a ridotta mobilità con ottimi livelli di servizio

verifica dell'efficacia della formazione nei confronti del personale sopra citato.

La redazione del Training Manual ha determinato anche la necessità di aggiornare la vigente procedura della formazione al fine di renderla conforme ai dettami del Reg. 139 ed in linea con il Training Manual stesso. All'esito della redazione della documentazione citata si è provveduto a convocare tutti i responsabili d'area per informare gli stessi delle modifiche e novità introdotte in materia di formazione.

Si è tenuto inoltre tenuto un importante Piano formativo intitolato "Formazione per la salute e la sicurezza dei lavoratori in Airgest", finanziato con il fondo interprofessionale Fondimpresa, che ha coinvolto la totalità dei dipendenti Airgest per un numero di ore pari

a 910, svolte dal mese di giugno al mese di dicembre 2017.

All'interno di questo sono state sviluppate ben tredici azioni formative relative a svariati argomenti inerenti alla salute e sicurezza dei lavoratori, quali

l'aggiornamento dei rischi specifici, sia per le risorse operative che amministrative, l'aggiornamento antincendio, l'aggiornamento per gli addetti all'uso del carrello elevatore, l'aggiornamento per preposti e quello per RLS.

## LE DINAMICHE DEL PERSONALE

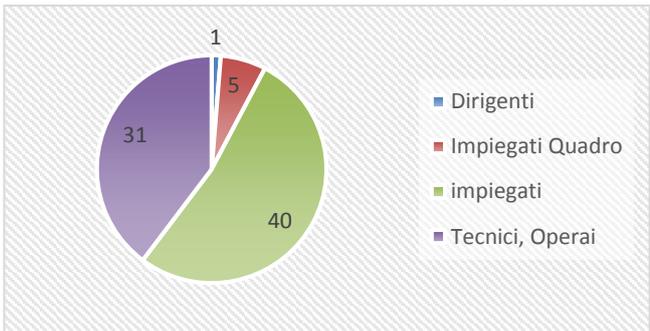
Nel corso del 2017 la struttura organizzativa non ha subito modifiche strutturali, tuttavia si segnalano due eventi, ossia:

- ✓ l'uscita dall'organizzazione di una risorsa OUA per licenziamento per giusta causa

- ✓ la richiesta di aspettativa non retribuita per 12 mesi di una risorsa amministrativa con contratto P.T. al 77%.

Il numero complessivo di dipendenti Airgest S.p.A. puntuale alla data del 31 dicembre 2016, in forza con contratto TI, è pari a 77 unità, di cui 75 FT e 2 risorse PT, così distribuite:

Dipendenti Airgest TI al 31.12.2017		
	2017	2016
Dirigenti	1	1
Impiegati Quadro	5	5
impiegati	40	40
Tecnici, Operai	31	32
<b>totale dipendenti</b>	<b>77</b>	<b>78</b>



Nel corso del 2017 Airgest ha continuato a portare avanti un'attenta politica di gestione e controllo dell'organico monitorando costantemente i dimensionamenti dei servizi operativi sulla base delle dinamiche stagionali della domanda di produttività. Al fine di soddisfare i livelli prestazionali e di garantire efficienza, sicurezza e qualità ai servizi resi, l'organizzazione del lavoro è stata implementata con risorse in somministrazione con le qualifiche di impiegati e operai assegnate a supporto delle aree operative ed amministrative.

Negli ultimi mesi dell'anno la società si è trovata a gestire scenari di criticità che hanno determinato una crisi aziendale di non facile ed imminente soluzione. Come già detto, dal 6 novembre al 10 dicembre 2017 l'aeroporto è rimasto chiuso per attività di interventi di manutenzione straordinaria a cura dell'Aeronautica Militare. Al fine di ridurre al minimo l'impatto

dell'assenza di attività sul costo del personale in forza, si è ricorso all'utilizzo dell'ammortizzatore sociale CIGO. Con l'accordo sindacale siglato il 14 novembre 2017 si è concordato, fatti salvi gli interventi formativi già programmati, di dare seguito al godimento delle ferie maturate nell'anno 2017 e precedenti e non ancora godute oltre alla fruizione obbligatoria di eventuali giorni di ROL residui al fine di fruire della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria.

A questo scenario si aggiunge la notevole riduzione di voli da parte di Ryanair, a cui fa riferimento oltre il 95% del traffico complessivo di passeggeri annualmente transitati dallo scalo di Trapani, la quale ha significativamente mutato le prospettive commerciali e di produzione. Si è reso dunque necessario riflettere sulla riorganizzazione aziendale al fine di ottimizzare i processi produttivi e il dimensionamento del costo di produzione in combinato disposto con il mantenimento

del livello occupazionale nell'ipotesi di una futura ripresa a medio termine dell'azienda. Per far fronte a questo problema la società in data 26 ottobre 2017, ha avviato una procedura di licenziamento collettivo per riduzione di personale ex artt. 4, 5 e 24 della legge 23 luglio 1991 n. 223, per n. 18 posizioni in esubero, giungendo poi, ai sensi dell'art. 4, comma V della Legge 223/91, il 27 novembre 2017, alla sottoscrizione di un accordo sindacale "Contratto di solidarietà", autorizzato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nr. 100703 del 28 dicembre 2017.

Il citato contratto di solidarietà di tipo "difensivo", siglato in alternativa alla definizione della procedura di licenziamento collettivo per riduzione di personale, di cui alla legge 236/1993 ed il D. Lgs. 148/2015, ha consentito di distribuire in chiave solidaristica tra il personale l'onere delle eccedenze di risorse, salvaguardando la piena operatività dei processi, essendo compatibile con le specifiche caratteristiche tecniche, produttive ed organizzative aziendali. L'accordo in parola ha una durata di 12 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2018.

## APPALTI E CONTRATTI, AFFARI LEGALI E CORPORATE AFFAIRS

I procedimenti di gara avviati nell'esercizio 2017 per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sono rinvenibili

nella sezione [www.airgest.it/amministrazione-trasparente/](http://www.airgest.it/amministrazione-trasparente/) del sito istituzionale della società.

## FATTORI DI RISCHIO

Nell'ottica di un approccio preventivo alla gestione dei rischi finalizzato ad orientare per tempo le attività e le strategie manageriali della governance, Airgest S.p.A. si è dotata di un'organizzazione che opera

quotidianamente nel monitoraggio e misurazione dei principali fattori di rischio derivanti dalla sua attività.

### ▪ RISCHI LEGATI ALL'EVOLUZIONE DEL MERCATO DEL TRASPORTO AEREO:

i risultati economici di Airgest sono condizionati in maniera importante dall'andamento del traffico aereo che, a sua volta, può essere condizionato tra le altre dalla

congiuntura economica e dalle condizioni economico-finanziarie dei vettori di riferimento.

### ▪ RISCHIO CONFLITTI BELLICI:

l'aeroporto di Trapani Birgi è una infrastruttura militare aperta al traffico civile. Eventuali situazioni di conflitto che dovessero malauguratamente interessare il contingente dell'Aeronautica Militare di stanza a Birgi,

potrebbero avere riflessi negativi sull'attività della società come già accaduto in passato.

### ▪ RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA UN VETTORE PRINCIPALE:

il business di Airgest è stato legato per molto tempo ed in misura significativa ai rapporti contrattuali instaurati con il vettore Ryanair. La consistente diminuzione dei voli fatta registrare dal predetto vettore nelle stagioni operative winter 2017 e summer 2018, o la cessazione/variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, hanno dimostrato come tali eventi possano

avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Al riguardo, richiamando quanto già scritto sugli esiti della procedura di individuazione, ex art. 11 comma 4 della L.R. n. 24/16, di vettori/operatori economici interessati a promuovere il territorio ed a favorire l'incremento delle presenze turistiche nell'ambito dell'aeroporto di Trapani, la Società, al fine di contenere i rischi connessi

alla dipendenza da un unico vettore e di una eventuale mancata aggiudicazione della nuova procedura di gara ex L.R. 24/16 in corso di definizione, ha attivato puntuali strumenti di business aviation che le potranno ragionevolmente consentire di diversificare il novero

dei vettori operanti presso lo scalo con una potenziale redistribuzione del traffico.

#### ▪ **RISCHIO NORMATIVO E REGOLATORIO:**

la gestione aeroportuale viene svolta all'interno di un contesto normativo in continua trasformazione e regolato da numerose disposizioni a livello nazionale ed internazionale la cui modifica o evoluzione risulta di difficile previsione d'impatto in termini economici. In

tale contesto, in ragione dei processi gestionali posti in essere, la possibile futura sottoscrizione del Contratto di Programma e la messa in atto dei nuovi modelli tariffari, potrebbe prevedere il riconoscimento di maggiori oneri/minori ricavi per la società.

#### ▪ **CRITICITÀ SULLA LIQUIDITÀ:**

nonostante i periodici apporti di capitale da parte dei soci, i fondi e le seppur minime linee di credito disponibili, la società presenta un rischio di deficit finanziario per l'esercizio 2018, prevalentemente riconducibile alla drastica riduzione del traffico passeggeri e movimenti registrato già dal finire del 2017 e che presumibilmente si protrarrà per l'intero esercizio 2018, nonché a causa della persistenza di ingenti debiti pregressi. Ciò, quindi dà evidenza di un deficit di liquidità per il 2018 che, se non affrontato attraverso opportune azioni di sostegno dalla compagine azionaria, potrà riflettersi sulla continuità aziendale. Gli adempimenti che gli azionisti saranno chiamati a porre in essere quale diretta conseguenza degli effetti della perdita registrata nell'esercizio 2017, di quella maturanda nel 2018 e di quanto disposto dall'art 2447 del c.c. in ordine alla ricostituzione del capitale minimo ex art 2327 c.c., sono indispensabili per creare un'adeguata dotazione finanziaria tale da superare la crisi di liquidità precedentemente descritta, garantendo il regolare soddisfacimento dei propri impegni e pertanto la continuità aziendale. Allo scopo di dare adeguata informativa ai soci la società ha peraltro predisposto

un'aggiornamento del piano industriale/di risanamento il quale dà puntuale evidenza degli interventi sull'equity che necessiterà porre in essere. A tal proposito si rimanda al Bilancio finanziario gestionale regionale per l'esercizio 2018, Allegato Spese, per gli stanziamenti del socio Regione Siciliana destinati a favore di operazioni di ricapitalizzazione delle partecipate, pari ad € 15 milioni, dalla quale si evince la volontà di sostegno finanziario e quindi di continuità aziendale da parte del socio di maggioranza. Le necessità di finanziamento e la liquidità della società vengono continuamente monitorati dagli uffici preposti al fine di poter assicurare, nel contesto delle difficoltà già evidenziate, un livello minimo sufficiente a soddisfare le esigenze primarie di gestione, proseguendo nel contempo a svolgere il proprio ruolo di promotore di una serie di operazioni volte, attraverso il coinvolgimento della Regione Siciliana e di altri enti locali, a garantire quell'efficienza finanziaria tale da consentire una programmazione più serena degli impegni finanziari derivanti dalla gestione.

#### ▪ **RISCHIO DI CREDITO.**

Le difficoltà che il settore del trasporto aereo è soggetto ad attraversare, accentuate dalla nota crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia industriale, evidenzia le sue refluenze negative sui bilanci di numerose compagnie aeree. Ciò

detto, nonostante la registrata regolarità nei pagamenti del vettore di riferimento, anche Airgest potrebbe essere esposta al rischio, ad oggi soltanto potenziale, di mancato incasso parziale dei crediti maturati.

▪ **RISCHIO DI CAMBIO:**

Per il settore prevalentemente comunitario in cui opera, Airgest non è soggetta al rischio di cambio

essendo le operazioni condotte nella quasi totalità in euro.

▪ **RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON I DIPENDENTI E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI:**

La società opera in una realtà industriale fortemente caratterizzata dalla presenza delle organizzazioni sindacali ed è quindi potenzialmente esposta al rischio di scioperi, ed ormai in misura limitata, al rischio di contenziosi lavoro. Inoltre, comportamenti non etici o inappropriati dei dipendenti possono avere conseguenze

legali e finanziarie sulle attività aziendali. Gli strumenti di gestione di tali rischi sono: (i) ambiente di lavoro ottimale, (ii) cooperazione e dialogo continuo con sindacati, (iii) Codice Etico; (iv) procedure ex Legge 231.

**ALTRE INFORMAZIONI PRESCRITTE DALL'ART 2427 C.C.**

- Nessuna attività di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalla società nel corso del 2016;
- La società, in considerazione del mercato di riferimento, non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti;
- La società non ha acquistato né alienato azioni proprie.

**RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI**

Si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con la società controllata TAFS s.r.l. si riferiscono all'affidamento del nuovo deposito

Carburanti Avio, per il quale TAFS versa canoni per l'utilizzo dello stesso. Per maggiori informazioni si veda l'apposito paragrafo in nota integrativa.

**PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITA' AZIENDALE**

La gestione della società nell'esercizio appena concluso, anche in ragione della scadenza del contratto di base operativa del vettore di riferimento Ryanair, è stata fortemente focalizzata verso le attività propedeutiche al mantenimento dei consolidati livelli di traffico. Il citato vettore infatti, nonostante il mantenimento di un'operatività considerevole per la stagione summer 2017, tenuto conto della scadenza degli accordi commerciali avvenuta nel mese di marzo 2017, ha progressivamente e sensibilmente ridotto i propri collegamenti per le stagioni winter 2017 e summer 2018.

La riduzione di traffico annunciata, nonostante la conferma dei collegamenti operati dai vettori Mistral, Blue Air e Corendon, ha visto un primo tentativo di rilancio dello scalo attraverso l'avvio della "Procedura ristretta per l'affidamento di servizi di promozione e comunicazione per la realizzazione di una campagna di

*advertising finalizzata a favorire l'incremento delle presenze turistiche nell'ambito territoriale afferente all'aeroporto civile di Trapani Birgi*" ex art. 11 comma 4 della L.R. n. 24/16 avente ad oggetto oltre 13 milioni di euro stanziati dalla Regione Siciliana per il rilancio dei flussi dello scalo. Tale procedura si è però conclusa con l'annullamento in autotutela della stessa da parte dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art 21 quinquies L. 241/90), in ragione dell'accoglimento da parte del TAR Sicilia del ricorso presentato da parte del vettore Alitalia, uno degli operatori economici partecipanti, rinunciando di fatto a procedere all'aggiudicazione dei servizi in oggetto.

Ciò detto, risulta confermata la volontà del socio di maggioranza di dare sostegno al traffico degli scali minori di Trapani e Comiso. Infatti, è opportuno ricordare che l'art. 11 della l.r. 05/12/16, n. 24, recante "Disposizioni per favorire l'incremento delle presenze

turistiche negli ambiti territoriali afferenti agli aeroporti di Trapani - Birgi e di Comiso” ha attribuito, per l'anno 2017, risorse finanziarie per € 5.500.000,00, destinando la somma di € 4.000.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto di Trapani – Birgi ed € 1.500.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto Pio La Torre di Comiso. Come è ben noto l'art. 3, commi 1 e 2 della l.r. 09/05/17, n. 8 ha previsto per le finalità di cui all'art. 11 della legge regionale 05/12/16, n. 24, uno stanziamento in favore degli ambiti territoriali afferenti ai due aeroporti, pari a 6.000.000,00 per l'anno 2018 e di 6.500.000,00 per l'anno 2019. Con successivo DA n.147 del 08/02/18 l'Assessorato regionale al Turismo ha decretato la ripartizione delle succitate somme relative al 2018 (4.362.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto di Trapani Birgi ed € 1.638.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto Pio La Torre di Comiso) e al 2019 (4.725.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto di Trapani Birgi ed € 1.774.500,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto Pio La Torre di Comiso). Conferma giunge anche dall'evidenza che il Bilancio di Previsione della Regione Siciliana per l'Esercizio Finanziario 2018 ha previsto un ulteriore stanziamento in favore dei suddetti ambiti territoriali pari ad € 6.500.000,00 relativo all'anno 2020, (e pertanto di ulteriori € 4.725.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto di Trapani Birgi ed ulteriori € 1.774.500,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto Pio La Torre di Comiso).

Gli stanziamenti indicati stanno quindi producendo una fitta collaborazione con gli uffici preposti della Regione Siciliana con l'obiettivo di porre in essere tutti gli adempimenti propedeutici all'avvio entro l'esercizio 2018 di una nuova procedura di affidamento la quale, non vedrà più Airgest nel ruolo di stazione appaltante, ma esclusivamente di supporto tecnico nella fase di gestione dell'affidamento, che rappresenterà ragionevolmente, e come confermato nel piano industriale redatto per il periodo 2018-2021, il principale driver di stimolo del traffico passeggeri e movimenti per i prossimi anni.

Non può tuttavia non considerarsi che, nelle more della produzione degli attesi effetti operativi, economici e finanziari di tale procedura, previsti dall'esercizio 2019, la rilevante riduzione dei voli registrata nel 2018, cui potrebbe seguire un'ulteriore momento di difficoltà nell'ipotesi in cui l'aggiudicazione della procedura ex

L.R. 24/16 subisse nuovi ritardi, richiede che gli azionisti attivino un' importante operazione di sostegno finanziario alla società. Al riguardo, la citata approvazione da parte della Regione Siciliana del Disegno di legge concernente il Bilancio di previsione della Regione, L.R. 9/18 prevede 15 milioni di euro per la ricapitalizzazione della Società (Bilancio finanziario gestionale regionale per l'esercizio 2018 ed il triennio 2018-2020, Allegato Spese), in attesa che trovino fondamento le intenzioni del socio di creazione di un sistema aeroportuale della Sicilia occidentale, se non regionale, sulla falsa riga di quanto già fatto da altre regioni italiane, nella speranza di creare un sistema integrato che consenta l'avvio di politiche comuni di sviluppo del traffico e di più efficiente sfruttamento delle infrastrutture esistenti.

Gli stanziamenti regionali per la ricapitalizzazione della società, ma anche per il rilancio del traffico, costituiscono quindi elemento sufficiente nonché probativo dell' aspettativa che la società continuerà ad operare come impresa funzionante considerando così appropriato, nonostante i rischi indicati in relazione, mostrarsi ragionevolmente certi della continuità aziendale in ragione delle iniziative poste in essere per fronteggiare con i risultati attesi i citati elementi di incertezza.

Alla data della redazione della presente, gli amministratori quindi, dopo aver effettuato tutte le verifiche ed aver valutato tutti gli elementi a disposizione, ritengono che le azioni poste in essere, anche se ancora non concluse, sono sufficienti per consentire di valutare la capacità della società di reperire nel breve periodo adeguate risorse per fronteggiare i previsti esborsi finanziari e garantire la continuità aziendale.

Pertanto gli amministratori hanno redatto il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 nel presupposto della continuità aziendale, altrimenti non pertinente anche a causa del rilevante deficit patrimoniale e finanziario. Ciononostante, è opportuno ribadire che, la positiva conclusione delle operazioni di ricapitalizzazione della società cui sarà necessariamente chiamata ad adempiere la compagine azionaria ex art 2447 c.c., insieme alla positiva conclusione del procedimento di gara da avviarsi, strumento di attuazione della manifestazione normativa di supporto allo sviluppo del traffico dello scalo di Trapani, costituisce condizione imprescindibile per la continuità aziendale del prossimo futuro, in

Soc. di Gestione Aeroporto Civile di Trapani-Birgi  
impegni, e dall'altro il rispetto della normativa di settore, il D.M. 521/97, che richiede per le società di gestione aeroportuale delle dimensioni alla quale Airgest appartiene, un capitale sociale minimo di oltre 7 milioni di euro il quale potrà favorire la realizzazione di investimenti che, oltre a poter consentire alla società di incrementare la propria redditività in ambito NO-Aviation, innalzeranno i livelli di sicurezza e di efficienza dello scalo richiesti anche dalle nuove regole di certificazione aeroportuale ex Regolamento (UE) n. 139/2014 che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relativi agli aeroporti ai sensi del Regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio.

ragione delle significative incertezze che tali eventi comportano e che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità dell'impresa di operare in continuità aziendale.

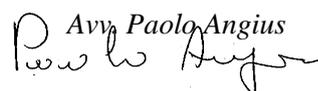
Come già accennato quindi, l'attenzione va inevitabilmente richiamata anche sugli adempimenti che gli azionisti dovranno da qui a breve porre in essere quale diretta conseguenza degli effetti della perdita registrata nell'esercizio e di quanto disposto dall'art 2447 del c.c. in ordine alla ricostituzione del capitale sociale minimo ex art 2327 c.c. i quali, da un lato lasciano prevedere la creazione di una adeguata dotazione finanziaria tale da garantire il superamento della crisi di liquidità precedentemente descritta e garantire il regolare soddisfacimento dei propri

#### **POSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Signori Soci,  
a conclusione della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione invita codesta Assemblea, convocata ai sensi dell'art. 2364, 2° comma c.c., ad approvare il Bilancio d'esercizio che viene sottoposto alla sua attenzione informando che, preso atto che la perdita d'esercizio 2017, pari ad Euro € 1.753.128 al netto delle

riserve e fondi disponibili del patrimonio netto, determina la fattispecie prevista dall'art 2447 del c.c., il Consiglio di Amministrazione provvederà alla convocazione di un'Assemblea Straordinaria dei soci per proporre la riduzione del capitale sociale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo stabilito dall'art. 2327 c.c.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

*Avv. Paolo Angius*  


Dati anagrafici	
denominazione	AIRGEST SPA
sede	91020 TRAPANI - BIRGI (TP) AEROPORTO CIVILE V.ZO FLORIO
capitale sociale	75.239,78
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	TP
partita IVA	01613650819
codice fiscale	01613650819
numero REA	94348
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
settore di attività prevalente (ATECO)	
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2017	31/12/2016
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte richiamata		454.587
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		454.587
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	17.487	933
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	101.865	86.336
6) immobilizzazioni in corso e acconti	239.832	218.310
7) altre	97.859	190.960
Totale immobilizzazioni immateriali	457.043	496.539
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	13.344.224	14.129.762
2) impianti e macchinario	1.825.478	2.241.372
3) attrezzature industriali e commerciali	35.729	49.528
4) altri beni	218.999	362.501
Totale immobilizzazioni materiali	15.424.430	16.783.163
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
a) imprese controllate	277.950	277.950
Totale partecipazioni	277.950	277.950
<b>2) crediti</b>		
<b>d-bis) verso altri</b>		
esigibili oltre l'esercizio successivo	259.937	840.327
Totale crediti verso altri	259.937	840.327
Totale crediti	259.937	840.327
Totale immobilizzazioni finanziarie	537.887	1.118.277
Totale immobilizzazioni (B)	16.419.360	18.397.979
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	25.837	31.223
Totale rimanenze	25.837	31.223
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.497.769	2.322.734
esigibili oltre l'esercizio successivo	203.333	86.452
Totale crediti verso clienti	1.701.102	2.409.186
<b>2) verso imprese controllate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.821	183
Totale crediti verso imprese controllate	35.821	183
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.054	23.619
Totale crediti tributari	26.054	23.619
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	766.383	4.873.619
esigibili oltre l'esercizio successivo	226.580	238.529
Totale crediti verso altri	992.963	5.112.148
Totale crediti	2.755.940	7.545.136
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	5.005.274	282.900
3) danaro e valori in cassa	14.070	16.837
Totale disponibilità liquide	5.019.344	299.737
Totale attivo circolante (C)	7.801.121	7.876.096
D) Ratei e risconti	182.323	259.729
Totale attivo	24.402.804	26.988.391
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	5.003.445	6.847.999
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	1	111.495
Varie altre riserve	2	(3)
Totale altre riserve	3	111.492
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(4.927.861)	(9.082.227)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.753.218)	(2.438.931)
Totale patrimonio netto	(1.677.631)	(4.561.667)
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	376.940	255.349
Totale fondi per rischi ed oneri	376.940	255.349
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	798.299	767.518
<b>D) Debiti</b>		
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.120	519.942
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.992	51.111
Totale debiti verso banche	51.112	571.053
<b>5) debiti verso altri finanziatori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.500	4.500
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.000	10.500
Totale debiti verso altri finanziatori	10.500	15.000
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.024	9.676
Totale acconti	19.024	9.676
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.326.818	3.569.034
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.094	9.094
Totale debiti verso fornitori	2.335.912	3.578.128
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.460	95.426
Totale debiti tributari	123.460	95.426
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.517	155.098
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	130.517	155.098

<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.319.567	12.357.227
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.427.640	1.382.516
Totale altri debiti	10.747.207	13.739.743
Totale debiti	13.417.732	18.164.124
E) Ratei e risconti	11.487.464	12.363.067
Totale passivo	24.402.804	26.988.391

	31/12/2017	31/12/2016
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.829.530	9.947.623
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
altri	975.541	1.607.060
contributi in conto esercizio	754.141	754.141
Totale altri ricavi e proventi	1.729.682	2.361.201
Totale valore della produzione	10.559.212	12.308.824
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	218.237	202.342
7) per servizi	4.469.577	7.431.292
8) per godimento di beni di terzi	239.293	278.579
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	3.349.538	3.511.936
b) oneri sociali	748.298	830.420
c) trattamento di fine rapporto	177.908	181.743
e) altri costi		340
Totale costi per il personale	4.275.744	4.524.439
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	126.491	129.715
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.515.930	1.582.220
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	63.484	50.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.705.905	1.761.935
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.386	(17.877)
12) accantonamenti per rischi	121.591	
13) altri accantonamenti	580.390	99.711
14) oneri diversi di gestione	574.368	332.381
Totale costi della produzione	12.190.491	14.612.802
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.631.279)	(2.303.978)
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
altri	176	2.782
Totale proventi diversi dai precedenti	176	2.782
Totale altri proventi finanziari	176	2.782
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	122.115	137.735
Totale interessi e altri oneri finanziari	122.115	137.735
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(121.939)	(134.953)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.753.218)	(2.438.931)
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.753.218)	(2.438.931)

	31/12/2017	31/12/2016
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.753.218)	(2.438.931)
Interessi passivi/(attivi)	121.939	134.953
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.631.279)	(2.303.978)
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	299.499	181.743
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.642.421	1.711.935
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	580.390	99.711
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	88.392	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.610.702	1.993.390
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	979.423	(310.588)
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.386	(17.877)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	708.084	(16.535)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.242.216)	329.693
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	77.406	37.978
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(875.603)	(652.004)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.101.382	(740.315)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(225.561)	(1.059.061)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	753.862	(1.369.649)
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(121.939)	(134.953)
(Imposte sul reddito pagate)		
(Utilizzo dei fondi)	(147.127)	(1.468.948)
Totale altre rettifiche	(269.066)	(1.603.901)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	484.796	(2.973.550)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(157.198)	(371.972)
Disinvestimenti		1.226
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(86.996)	(45.006)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
Disinvestimenti		500
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(244.194)	(415.252)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(503.822)	345.259
(Rimborso finanziamenti)	(20.618)	(24.459)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	5.003.445	(3)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.479.005	320.797
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.719.607	(3.068.005)
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	282.900	3.333.505
Assegni		1.000
Danaro e valori in cassa	16.837	33.237
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	299.737	3.367.742
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	5.005.274	282.900
Danaro e valori in cassa	14.070	16.837
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.019.344	299.737

## Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il prospetto di rendiconto finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10. Il rendiconto scompone i flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macro aree gestionali:

- **Gestione Reddittuale.** Il flusso generato dalla gestione reddittuale nel corso del 2017 è pari ad Euro 484.796, tale importo è determinato con il metodo indiretto mediante il quale la perdita dell'esercizio prima degli interessi pari ad Euro 1.631.279 è rettificato per tener conto dei seguenti elementi:
  - a. Elementi di natura non monetaria (es. ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri): che complessivamente si attestano nel 2017 ad Euro 2.610.702 e determinano un flusso finanziario prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari ad Euro 979.423.
  - b. Variazioni di CCN connesse a costi e ricavi della gestione reddittuale: per complessivi Euro (225.561). Nel complesso il flusso finanziario dopo le variazioni di CCN è pari a 753.862 Euro.
  - c. Altre rettifiche: al netto degli interessi effettivamente pagati nel corso dell'esercizio (Euro 121.939) e dell'utilizzo fondi (Euro 147.127) la società ha generato 484.796 Euro di risorse disponibili per gli investimenti.
- **Attività di Investimento,** comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. L'OIC 10 richiede di valutare i flussi finanziari derivanti dall'acquisto di immobilizzazioni in base all'esborso effettivamente sostenuto nell'esercizio, determinato rettificando il prezzo d'acquisto dall'entità dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2017 ha comportato un fabbisogno di risorse finanziarie pari ad Euro (244.194) impiegati prevalentemente per attività di investimento in immobilizzazioni materiali (157.198) e immateriali (86.996).
- **Attività di Finanziamento,** comprende i flussi che derivano dal capitale di debito (accensione o rimborso finanziamenti) o da variazione di cassa legata a debiti a breve verso le banche o dall'aumento di capitale a pagamento. Quest'ultima macro area ha generato liquidità per complessivi Euro 4.479.005.

La somma algebrica delle tre macro aree evidenzia una variazione positiva delle disponibilità liquide pari ad Euro 4.719.607.

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017

### Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 1.753.218.

La presente Nota Integrativa è parte integrante del documento di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 e viene sottoposta unitamente ai documenti contabili al Vostro esame ed approvazione.

La Vostra Società come ben sapete svolge la propria attività nel settore aeroportuale dove opera, a far data dal 01/01/2013, in qualità di gestore totale come da decreto interministeriale del 31/12/2012, con durata trentennale, ai sensi dell'art 7 del decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione 12 novembre 1997, n.521.

I settori di attività e le aree geografiche servite sono contenute nella relazione sulla gestione alla quale esplicitamente si rinvia.

Nel corso del 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016. Gli effetti dei cambiamenti sono stati rilevati dalla Società, in accordo con l'OIC 29.

Lo schema di stato patrimoniale e conto economico relativi all'esercizio 2017, presentati negli schemi rispettano quindi la direttiva europea 2013/34 ed il Dlgs n.139/15.

### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- Nel mese di febbraio si è conclusa con esito negativo la fase di vendita a terzi ex art 2344 c.c. delle azioni non liberate nell'ambito dell'operazione di ricapitalizzazione del dicembre 2014, cui è seguita la delibera assembleare di annullamento di n° 631.371 azioni;
- In data 30 maggio l'Organo amministrativo Airgest ha preso atto delle dimissioni dalla carica di consigliere della dott.ssa Luciana Giammanco cui è seguita la nomina a consigliere della dott.ssa Paola Daniela Virgilio.
- A far data dal mese di maggio Airgest S.p.A. ha indetto una procedura con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per aderire al piano di ripartizione delle risorse stanziato ai sensi dell'art. 11 "Disposizioni per favorire l'incremento delle presenze turistiche negli ambiti territoriali afferenti agli aeroporti di Trapani Birgi e di Comiso", comma 4 della L.R. 05/12/2016, n. 24 e misure finanziarie regionali per un triennio. Il piano prevedeva la realizzazione di una campagna di "advertising" finalizzata a favorire l'incremento delle presenze turistiche.
- Con la seduta dell'8 agosto 2017, l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato ex art 2447 c.c di coprire parzialmente le perdite evidenziate nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016 deliberando contestualmente di aumentare il capitale sociale in misura tale da garantire la copertura delle perdite residua ex art. 2447 c.c. e la ricostituzione del capitale sociale al minimo previsto dall' art. 2327 del codice civile.
- Avendo registrato in data 6 novembre 2017 la rituale sottoscrizione delle azioni offerte in opzione e prelazione per complessivi € 5.003.445,37, si è venuta a delineare una nuova compagine azionaria che vede il socio Regione Siciliana incrementare la propria partecipazione sino a raggiungere il 99,93% del capitale sociale di Airgest.
- Al fine di garantire il mantenimento dei massimi livelli di sicurezza, l'Aeronautica Militare, 37° Stormo, ha effettuato lavori di manutenzione straordinaria sulla pista di volo dell'aeroporto comportando una sospensione di tutti i voli dal 06 novembre 2017 al 10 dicembre 2017.
- A seguito della chiusura della pista la società e della drastica riduzione di traffico per eventi eccezionali legati al vettore Ryanair, la società ha attivato la procedura di licenziamento collettivo ex L 223/91 attraverso la quale si è giunti, in

accordo con le sigle sindacali alla sottoscrizione di accordi che hanno previsto l'utilizzo dell'ammortizzatore sociale della CIGO limitatamente al periodo di chiusura dell'aeroporto (6 novembre – 10 dicembre 17), e l'avvio del contratto di solidarietà con decorrenza dal 1° gennaio 2018 e con validità di 12 mesi.

- Anche a seguito della scadenza del contratto di base operativa, avvenuta nel marzo 2017, il vettore di riferimento Ryanair ha comunicato la drastica riduzione dei voli da/per lo scalo di Trapani per le stagioni operative winter 2017-2018 e summer 2018, tradotta in una riduzione di oltre il 65% dei collegamenti;
- Con provvedimento pubblicato in data 05/12/2017, nella GU n 284, la L.172/17 ha legiferato all' Art. 12-ter la compensazione parziale dei danni economici subiti dalla società per le limitazioni imposte alle attività aeroportuali civili dalle operazioni militari conseguenti all'applicazione della risoluzione n. 1973 dell'ONU, sancendo che i diritti di cui all'articolo 1 della legge 5 maggio 1976, n. 324, introitati dalla società di gestione ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, quantificati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in euro 4.815.995,10, rimangono nelle disponibilità della società di gestione. Ciò non ha prodotto alcuna operazione di tesoreria ma si è tradotto in una compensazione con la voce di debito correlata ex art 17 l.135/97.

### **Criteri di formazione**

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il prospetto di bilancio si compone altresì del rendiconto finanziario in applicazione delle modifiche introdotte dal D. Lgs.139/15. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

### **Note al rendiconto**

Il rendiconto finanziario presentato è stato redatto con il metodo cosiddetto "indiretto" in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 10.

Tale prospetto contabile presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio 2017 per effetto della gestione.

L'analisi del rendiconto finanziario evidenzia un flusso finanziario positivo generato dall'attività operativa per Euro 484.796. Complessivamente si è determinato un incremento delle disponibilità liquide per Euro 4.719.607, l'esercizio precedente aveva invece determinato un decremento per Euro 3.068.005.

### **Criteri di valutazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

## Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### Immobilizzazioni

#### Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

#### Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati:

Costruzioni leggere beni propri	10%
fabbricati bhs bagagli stiva partenze reversibili	3%
fabbricato aerostazione reversibile	3%
fabbricato merci reversibile	10%
fabbricato ricovero mezzi di rampa reversibile	10%
manutenzione pista di volo uso promiscuo	3%
manutenzione fabbricati e costruzioni leggere propri	10%
Parcheeggio a raso	10%
piazzali aeromobili reversibili	3%
manutenzione fabbricati reversibili	10%

- impianti e macchinari:

impianto telefonico	20%
altri impianti e macchinari	15%
macchinari	15%
impianti generici	15%
impianti specifici	15%
Deposito carburante JA1	15%
impianti telefonia mobile	20%
manutenzione impianti generici reversibili	15%
impianti specifici aeroportuali reversibili	15%

- attrezzature:

attrezzature	15%
attrezzature varia e minuta	15%

- altri beni:

mobili ed arredi	12%
macchine elettroniche d'ufficio	20%
immobilizzazioni materiali diversi	20%
mezzi di rampa	20%
spese manutenzione da amm.re su beni propri e reversibili	20%
lavori adeguamento 626 su beni reversibili	10%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

#### Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Nel caso di crediti di durata inferiore ai dodici mesi il valore attualizzato non differisce, in misura rilevante, dal corrispondente valore non attualizzato pari al valore di realizzo e non si è proceduto, quindi, alla loro attualizzazione.

Inoltre si precisa che i crediti esigibili oltre l'esercizio sono sorti in epoca antecedente l'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015 e che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del citato decreto, per questa fattispecie ci si è avvalsi della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato. Il valore di realizzo corrisponde al valore nominale.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

#### Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si rileva che nel corso dell'esercizio non si sono manifestate fattispecie che abbiano richiesto l'attualizzazione del valore normale del debito, in quanto gli stessi hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi o poiché i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono stati di scarso rilievo rispetto al valore nominale.

#### Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

#### Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie sono iscritte in base al costo al 31.12.2017.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

#### Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

**Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

**Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

**Ricavi e costi**

I ricavi ed i costi sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi di natura commerciale e sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

La società non ha ricevuto trasferimenti di cui alla Legge 124/2017.

**Nota integrativa, attivo****Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

	Valore al 31/12/2016	Variazioni nell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	454.587	(454.587)	
Totale crediti per versamenti dovuti	454.587	(454.587)	

**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
457.043	496.539	(39.496)

**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore al 31/12/2016</b>								
Costo	933		292.884			218.310	699.945	1.212.072
Rivalutazioni								
Fondo ammortamento			206.548				508.985	715.533
Valore di bilancio	933		86.336			218.310	190.960	496.539
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	21.859		43.615			21.522		86.996
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	5.305		28.086				93.101	126.491
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni	16.554		15.529			21.522	(93.101)	(39.496)
<b>Valore al 31/12/2017</b>								
Costo	17.487		336.499			239.832	699.945	1.293.763
Rivalutazioni								
Fondo ammortamento			234.634				602.086	836.720
Svalutazioni								
Valore di bilancio	17.487		101.865			239.832	97.859	457.043

#### Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2017 non si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

#### Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

#### Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2016	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2017
Aumento capitale sociale	933	21.859		5.305	17.487
<b>Totale</b>	<b>933</b>	<b>21.859</b>		<b>5.305</b>	<b>17.487</b>

Il valore della posta di bilancio pari ad € 17.487 rappresenta, al netto della quota di ammortamento, il residuo valore da ammortizzare della voce "Costi d'impianto e di ampliamento", ad oggi riconducibili esclusivamente a spese notarili.

Tale voce di costo è stata correlata ad una utilità protratta nel tempo pari a cinque esercizi decorrenti dall'anno di manifestazione della spesa, pertanto si è proceduto ad ammortizzare per una percentuale annua pari al 20% del costo storico sostenuto ed a decorrere dall'esercizio di riferimento; la procedura di ammortamento seguita è quella tecnicamente indicata come ammortamento in conto, e pertanto si interrompe per ogni singola voce di costo con l'esaurimento del valore del costo storico di riferimento.

#### Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
15.424.430	16.783.163	(1.358.733)

**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore al 31/12/2016</b>						
Costo	19.538.237	5.572.144	489.915	2.485.735		28.086.031
Rivalutazioni						
Fondo ammortamento	5.408.475	3.330.772	440.387	2.123.234		11.302.868
Svalutazioni						
Valore di bilancio	14.129.762	2.241.372	49.528	362.501		16.783.163
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	77.131	43.447	2.039	34.581		157.198
Riclassifiche del costo storico	90.874			(90.874)		
Riclassifiche del fondo ammortamento	90.874			(90.874)		
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	862.669	459.341	15.838	178.083		1.515.930
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(785.538)	(415.894)	(13.799)	(143.502)		(1.358.733)
<b>Valore al 31/12/2017</b>						
Costo	19.706.242	5.615.590	491.954	2.429.442		28.243.228
Rivalutazioni						
Fondo ammortamento	6.362.018	3.790.112	456.225	2.210.443		12.818.798
Svalutazioni						
Valore di bilancio	13.344.224	1.825.478	35.729	218.999		15.424.430

**Terreni e fabbricati**

La voce "Terreni e fabbricati" annotata in bilancio per un importo pari ad Euro 13.344.224, al netto dei relativi fondi di ammortamento, acquisita nel patrimonio aziendale sia a mezzo la misura comunitaria di finanziamento POR Misura 6.04 - 2000/2006, sia con mezzi della Società, accoglie le seguenti voci:

## 1) Beni di proprietà Airgest S.p.A.:

categoria cespite	costo storico	fondo	valore residuo al 31/12/2017
Costruzioni leggere	7.100	3.137	3.963
Manutenzione su fabbricati/costruzioni leggere proprie	61.569	13.309	48.260

## 2) Beni gratuitamente devolvibili:

categoria cespite	costo storico	fondo	valore residuo al 31/12/2017
Fabbricati industriali bhs	316.968	85.906	231.062
Fabbricato ricovero mezzi di rampa	399.663	322.663	77.000
Fabbricato merci	658.764	551.489	107.275
Fabbricato aerostazione	9.189.883	1.904.182	7.285.701
Parcheggio a raso	1.103.754	857.374	246.380
Manutenzione su fabbricati reversibili	2.073.004	1.187.341	885.663
Piazzali aeromobili reversibili	5.792.379	1.427.188	4.365.191
Manutenzione pista di volo uso promiscuo	103.157	9.428	93.729

**Impianti e macchinario**

## 1) Beni di proprietà Airgest S.p.A.:

categoria cespite	costo storico	fondo	valore residuo al 31/12/2017
Impianti specifici	69.358	43.357	26.001
Impianti specifici bhs	102.312	97.481	4.831
Impianti di telefonia mobile	25.274	16.606	8.668
Impianti di telefonia fissa	34.716	34.314	402
Altri impianti e macchinari	132.257	132.257	0
Impianti generici	163.444	125.799	37.645
Macchinari	1.113.907	1.020.568	93.339

## 2) Beni gratuitamente devolvibili:

categoria cespite	costo storico	fondo	valore residuo al 31/12/2017
Impianti spe.ci bhs bagagli stiva partenze reversibili	411.490	408.622	2.868
Impianti generici reversibili	177.961	135.138	42.823
Impianti specifici reversibili	947.048	813.635	133.413
manutenzione impianti generici reversibili	70.163	68.946	1.217
Macchinari reversibili	55.078	55.078	0
Deposito carburante JA1 reversibile	2.312.582	838.311	1.474.271

**Attrezzature industriali e commerciali**

## 1) Beni di proprietà Airgest S.p.A.:

categoria cespite	costo storico	fondo	valore residuo al 31/12/2017
Attrezzature	291.685	262.946	28.739
Attrezzatura varia e minuta	40.485	39.891	594
Elaboratori	51.695	51.695	0
Attrezzature specifiche aeroportuali	108.089	101.693	6.396

**Altri beni**

## 1) Beni di proprietà Airgest S.p.A.:

categoria cespite	costo storico	fondo	valore residuo al 31/12/2017
mobili e arredi	331.991	302.598	29.393
mobili e arredi per beni reversibili	37.300	33.731	3.569
macchine elettroniche d'ufficio	297.976	237.864	60.112
autoveicoli da trasporto	63.883	49.980	13.903
mezzi di trasporto interni	23.480	23.295	185
Immobilizzazioni Materiale diversi	72.528	72.528	0
Mezzi di rampa	829.015	730.872	98.143
spese di manutenzione e riparazione da ammortizzare su beni propri	165.162	165.162	0

## 2) Beni gratuitamente devolvibili:

categoria cespite	costo storico	fondo	valore residuo al 31/12/2017
spese di manutenzione e riparazione da ammortizzare su beni reversibili	608.107	594.413	13.694

**Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
537.887	1.118.277	(580.390)

**Partecipazioni****Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
<b>Valore al 31/12/2016</b>								
Costo	277.950					277.950		
Valore di bilancio	277.950					277.950		
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
<b>Valore al 31/12/2017</b>								
Costo	277.950					277.950		
Valore di bilancio	277.950					277.950		

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

**Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate**

Denominazione	Città T.A.F.S.	Codice fiscale T.A.F.S. (per imprese italiane)	Capitale sociale T.A.F.S. in euro	(Perdita) ultimo esercizio T.A.F.S. in euro	Patrimonio netto T.A.F.S. in euro	Quota posseduta Airgest in perc.	Valore bilancio Airgest
TRAPANI AIR FUELLING SERVICE S.R.L.	TRAPANI	02483910812	100.000	(33.378)	517.123	51	277.950

**Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati**

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore al 31/12/2016					840.327	840.327
Variazioni nell'esercizio					(580.390)	(580.390)
Valore al 31/12/2017					259.937	259.937
Quota scadente entro l'esercizio						
Quota scadente oltre l'esercizio					259.937	259.937
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Nel trattamento del valore relativo alle cauzioni versate all'Enac nel corso degli anni in ottemperanza di quanto disposto dall'art.17 L 135/97, la Società ha dovuto per il terzo anno, in applicazione del principio di prudenza, contemperare una situazione di fatto con una prerogativa di diritto; infatti se è vero che a tutt'oggi esiste un diritto alla restituzione legato alla figura giuridica "cauzione", è anche vero che nel corso degli anni la stessa società ha sempre considerato, (sia nei piani annuali di utilizzo, sia in fase di rendicontazione annuale degli stessi), tali versamenti cauzionali alla stregua di impieghi dei diritti riscossi. Questo mette nella situazione di dovere considerare come possibile anche l'ipotesi di una totale o parziale perdita della cauzione versata.

Nell'esercizio 2017 si è effettuata una maggiore svalutazione del credito complessivo delle cauzioni vantato nei confronti dell'ENAC, rispetto all'esercizio 2016. Un tale modo di operare consentirà all'azienda di non subire economicamente gli effetti negativi della possibile mancata retrocessione delle cauzioni versate.

**Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica**

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia					259.937	259.937
Totale					259.937	259.937

**Attivo circolante****Rimanenze**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
25.837	31.223	(5.386)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore al 31/12/2016	Variazione nell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	31.223	(5.386)	25.837
Totale rimanenze	31.223	(5.386)	25.837

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.755.940	7.545.136	(4.789.196)

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di al 31/12/2016	Variazione nell'esercizio	Valore al 31/12/2017	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.409.186	(708.084)	1.701.102	1.497.769	203.333	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	183	35.638	35.821	35.821		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.619	2.435	26.054	26.054		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.112.148	(4.119.185)	992.963	766.383	226.580	
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>7.545.136</b>	<b>(4.789.196)</b>	<b>2.755.940</b>	<b>2.326.027</b>	<b>429.913</b>	

## C II 1) Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante:

- 1) Il valore dei crediti v/clienti esigibili entro l'esercizio successivo risulta dalla differenza tra i crediti commerciali a breve termine, le note di credito da emettere ed il fondo svalutazione crediti accantonato nell'anno:

Codice Bilancio	C II 01 a
Descrizione	
crediti verso clienti	1.337.912
clienti c/fatt. da emettere	165.657
note di credito da emettere	- 5.800
Fondo svalutazione crediti	0
<b>totale CII 01 a - crediti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>1.497.769</b>

- 2) I crediti v/clienti oltre l'esercizio successivo rappresentano tutte le posizioni in contenzioso ed in sofferenza formatesi nel corso degli anni e per le quali non si è ancora addivenuti ad una definizione. La voce comprende in larga parte i crediti commerciali legati alla gestione no-aviation, per la cui riscossione Airgest ha provveduto ad ingiunzione di pagamento (crediti in contenzioso) o si è insinuata nelle procedure fallimentare (crediti in sofferenza):

Codice Bilancio	C II 01 b
Descrizione	
Clienti in sofferenza	235.771
Clienti in contenzioso diversi	154.674
Fondo svalutazione crediti v/clienti oltre l'esercizio	-187.112
<b>Totale CII 01 b - crediti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>203.333</b>

Nell'esercizio in commento i crediti in sofferenza hanno subito principalmente un incremento riconducibile alla posizione del vettore Alitalia S.A.I. S.p.A.. La riclassifica della voce del credito vantato nei confronti del vettore Alitalia S.A.I. S.p.A. per un importo pari ad € 165.589, relativo ai crediti maturati fino al 01 maggio 2017, è stata determinata dall'ammissione della compagnia aerea alla procedura di amministrazione straordinaria a decorrere dalla data del 02 maggio 2017. Inoltre appare utile specificare che dell'importo sopra indicato, € 46.885 sono costituiti da addizionali comunali rispetto alle quali il gestore è un

mero agente contabile. La società Airgest si sta attivando per il recupero forzoso del credito.

C II 2) Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante esigibili entro esercizio successivo:

1) La voce comprende il credito commerciale verso la società controllata T.A.S.F. relativo al fitto della infrastruttura centralizzata del Deposito carburante.

Codice Bilancio	C II 02 a
Descrizione	
Crediti v/Cliente T.A.S.F.	35.821
<b>Totale CII 02 1) - crediti v/imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>35.821</b>

Nell'esercizio in corso si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione da crediti v/clienti a crediti v/imprese controllate, per una più corretta rappresentazione, della voce del credito commerciale verso la società controllata T.A.S.F. risultante dal bilancio al 31/12/2016.

C II 4 bis) Crediti tributari entro esercizio successivo:

Descrizione	
CREDITI DIVERSI VERSO L'ERARIO	838
CREDITO C/IMPOSTE IRES	43
CREDITO IVA	25.173
<b>TOTALE PER CREDITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI</b>	<b>26.054</b>

C II 5 1) Verso altri esigibili entro esercizio successivo:

Descrizione	
CREDITI DIVERSI	44.389
CREDITI V/ENTI FISCALI E PREVIDENZIALI	201.638
DEPOSITO CAUZIONALE ENERGIA ELETTRICA	169.002
FORNITORI C/ANTICIPI	16.517
CREDITI V/ERARIO PER RISOLUZIONE ONU N. 1973	334.837
<b>TOTALE VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI</b>	<b>766.383</b>

La posta in commento non accoglie, rispetto all'esercizio precedente, la voce "crediti v/erario L.147/13 art. 1 comma 91" per € 4.815.995 poiché la L.172/17 pubblicata nella GU n. 284 del 5/12/2017, art.12-ter, ha legiferato che "a titolo di compensazione parziale dei danni economici subiti dalla società di gestione dell'aeroporto di Trapani Birgi per le limitazioni imposte alle attività aeroportuali civili dalle operazioni militari conseguenti all'applicazione della risoluzione n. 1973 dell'ONU, i diritti di cui all'articolo 1 della legge 5 maggio 1976 n. 324, introitati dalla medesima società di gestione ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997 n. 135 rimangono nelle disponibilità della società di gestione", si è arrivati alla conclusione dell'iter di ristoro definito con la legge sopra descritta la quale non produce alcuna operazione di tesoreria ma si traduce in termini compensativi con la voce di debito correlata "debito v/erario L.147/13 art.1 comma 91" coincidente con la chiusura della gestione ex art.17 L.135/97, certificata e confermata dal Ministero dei trasporti.

Inoltre, preso atto dell'ultimo provvedimento ex L.172/17 di ristoro dei danni economici subiti dalla Società per le limitazioni imposte alle attività aeroportuali civili dalle operazioni militari conseguenti all'applicazione della risoluzione n. 1973 dell'ONU, tenuto conto che il risarcimento complessivo riconosciuto dalle varie misure legislative risulta oggi pari ad € 9.815.995,10 di cui 8.315.995,10 direttamente assegnati alla Società Airgest e €1,5 milioni assegnati al territorio e considerando che l'esatta quantificazione dei danni subiti per effetto della riduzione dell'operatività registrata nel periodo 23/3/2011-31/12/2012, è stata certificata dal MIT in un ammontare complessivo di €10.150.831,79, nell'esercizio in corso, tenuto conto della sin qui manifestata volontà dell'amministrazione centrale di individuare strada facendo lo strumento più idoneo al completo ristoro dei danni dalla stessa certificati, si è contabilizzato, il credito per la differenza tra il danno complessivo maturato e certificato dal MIT e quanto sino ad oggi destinato dalle varie misure legislative, per un importo pari ad € 334.836,69. Contestualmente, come sempre fatto in passato quale mezzo di avvio istruttoria, è stata inviata formale note ai ministeri competenti, MIT e MEF, di recupero delle somme non ancora assegnate.

La voce deposito cauzionale energia elettrica è relativa alla cauzione versata nei confronti dell'attuale fornitore HERA COMM SRL

per l'avvio del servizio nell'esercizio in commento. Airgest, a decorrere dal mese di luglio 2018, aderirà alla convenzione resa disponibile dalla Consip per la fornitura di energia elettrica per il tramite dell'aggiudicatario definitivo del servizio dalla stessa individuato. Ad avvenuta aggiudicazione si provvederà a richiedere alla HERA COMM SRL la restituzione della cauzione sopra menzionata.

Nell'esercizio 2017 si è inoltre effettuato uno spostamento di valori dalla voce crediti v/dipendenti alla voce crediti v/enti fiscali e previdenziali, per una più corretta rappresentazione del credito derivante da sentenze di cause lavoro che hanno visto Airgest vincente.

C II 5 2) Verso altri esigibili oltre esercizio successivo:

Descrizione	
CREDITI VARI	9.936
CREDITI VERSO DIPENDENTI	271.000
F/DO RISCHI SU ALTRI CREDITI	-54.356
<b>TOTALE VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI</b>	<b>226.580</b>

La voce accoglie in larga parte posizioni di credito maturate nei confronti di alcuni dipendenti nell'ambito di contenzioso lavoro a seguito di sentenze favorevoli e crediti per recuperi di somme erogate al management, in applicazione di leggi regionali su tetti salariali e limitazioni su personale già sotto tutela pensionistica, sorti nel 2017.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllati e iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.191.611	35.821				26.054		992.963	2.246.449
Irlanda	368.310								368.310
Malta	21.090								21.090
Romania	119.819								119.819
Altri paesi	272								272
<b>Totale</b>	<b>1.701.102</b>	<b>35.821</b>				<b>26.054</b>		<b>992.963</b>	<b>2.755.940</b>

#### Fondo svalutazione crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2016	180.618	180.618
Utilizzo nell'esercizio	2.633	2.633
Accantonamento esercizio	63.484	9.127
Saldo al 31/12/2017	241.469	187.112

Descrizione	Fondo svalutazione crediti ordinario
Consistenza iniziale al 01.01.2017	50.000
Giroconto al F.do svalutazione crediti v/clienti oltre l'esercizio successivo	- 50.000
Accantonamento dell'esercizio 2017 (B 10 d 1)	0
Consistenza finale al 31.12.2017	0

Il corrispondente accantonamento di competenza dell'esercizio 2016, in quanto non utilizzato, è stato invece girocontato ad incremento del fondo svalutazione crediti oltre l'esercizio al fine di continuare ad implementare la copertura complessiva dei crediti in contenzioso ed in sofferenza.

Descrizione	Fondo svalutazione crediti verso clienti oltre l'esercizio successivo
Consistenza iniziale al 01.01.2017	130.618
Incremento per giroconto dal F.do svalutazione crediti ordinario	50.000
Decremento per stralcio crediti inesigibili	-2.633
Accantonamento dell'esercizio 2017 (B 10 d 1)	9.127
Consistenza finale al 31.12.2016	187.112

Il fondo svalutazione crediti v/clienti include al suo interno il Fondo svalutazione crediti v/clienti oltre, pari ad € 187.112 ed il Fondo rischi su altri crediti oltre l'esercizio per € 54.357. Il primo è stato alimentato garantendo, in via estremamente prudente e tenendo conto dell'informativa fornita dai legali incaricati, la copertura del 60% dei crediti in sofferenza e del 40% dei crediti in contenzioso. Il Fondo rischi su altri crediti oltre l'esercizio è stato alimentato, anch'esso in via prudente, garantendo la copertura del 20% di crediti maturati su rapporti di lavoro subordinato conclusi sia con sentenze a favore della società sia con piani di rientro a carico di dipendente/collaboratore già avviati.

#### Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
5.019.344	299.737	4.719.607

	Valore al 31/12/2016	Variazione nell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Depositi bancari e postali	282.900	4.722.374	5.005.274
Denaro e altri valori in cassa	16.837	(2.767)	14.070
Totale disponibilità liquide	299.737	4.719.607	5.019.344

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
182.323	259.729	(77.406)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore al 31/12/2016		259.729	259.729
Variazione nell'esercizio		(77.406)	(77.406)
Valore al 31/12/2017		182.323	182.323

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
storno costi di canoni di concessione software	3.779
storno costi di canoni di manutenzione	1.125
storno costi di inter. passivi su finanziamenti M/L termine	1.629
storno costi per abbonamenti a libri e giornali	136
storno costi di noleggio beni	1.582
storno costi per premi di assicurazione	36.778
storno costi per sanzioni amministrative	136.687
storno costi per tasse possesso automezzi	261
storno costi per spese e servizi vari	346
<b>Totale</b>	<b>182.323</b>

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(1.677.631)	(4.561.667)	2.884.036

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore al 31/12/2016	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Valore al 31/12/2017
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
Capitale	6.847.999		(366.195)	5.003.445	6.481.804		5.003.445
Riserva legale							
Riserve statutarie							
Riserva straordinaria	111.495			1	111.495		1
Varie altre riserve	(3)			5			2
<b>Totale altre riserve</b>	<b>111.492</b>			<b>6</b>	<b>111.495</b>		<b>3</b>
Utili (perdite) portati a nuovo	(9.082.227)			(2.438.931)	(6.593.297)		(4.927.861)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.438.931)			(1.753.218)	(2.438.931)		(1.753.218)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>(4.561.667)</b>		<b>(366.195)</b>	<b>811.302</b>	<b>(2.438.929)</b>		<b>(1.677.631)</b>

Con la seduta del 4 dicembre 2014, l'Assemblea Straordinaria dei Soci di "AIRGEST S.p.a." deliberava di aumentare il capitale sociale in modo scindibile, a pagamento e sopra la pari, mediante emissione di nuove azioni di nominali Euro 0,96, ciascuna offerta al prezzo di Euro 1,15 e pertanto con un sovrapprezzo di Euro 0,19 per ciascuna, offerte in opzione ai soci in ragione di numero n. 3 azioni di nuova emissione per ogni 4 azioni vecchie possedute. In data 27 aprile 2015 l'organo amministrativo di "AIRGEST S.p.a.", prendendo atto del risultato negativo dell'esercizio 2014 dal progetto di bilancio visionato in via preliminare, e considerata l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato il 4 dicembre 2014, deliberava il richiamo dei decimi residui dell'importo complessivamente sottoscritto di aumento capitale sociale, allo scopo di dare piena capienza al patrimonio netto della società e quindi garantire alla stessa la possibilità di assorbire al patrimonio la perdita del citato esercizio, così da proporre all'assemblea degli azionisti il rinvio della stessa al successivo. In data 22 giugno 2015, l'Organo amministrativo di "AIRGEST S.p.a.", nell'ambito dell'attività di ricognizione dei versamenti complessivi effettuati dai soci, prendeva atto del mancato versamento di parte dei decimi richiamati, deliberando l'invio immediato di una comunicazione di messa in mora e l'avvio in caso di inadempimento, delle procedure disciplinate dall'art 2344 c.c. per il recupero del conferimento.

In data 7 luglio 2015, preso atto della mancata liberazione delle azioni sottoscritte entro il termine fissato dalla comunicazione di messa in mora, "AIRGEST S.p.a." comunicava ai soci morosi di aver proceduto a dar mandato alla pubblicazione nella Gazzetta

Ufficiale della Repubblica Italiana del successivo giorno 9 luglio 2015, n° 78, di un avviso di diffida dei soci morosi ex art 2344 c.c. a versare entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della stessa.

In data 31 luglio 2015, l'Organo amministrativo di "AIRGEST S.p.a.", preso atto del mancato rispetto della scadenza fissata con l'Avviso di diffida pubblicato in GURI, deliberava l'avvio del procedimento di offerta in opzione agli altri soci, ex art 2344 c.c. e ai sensi dello Statuto sociale, delle azioni non interamente liberate. In data 14 agosto 2015 veniva attivata la procedura di offerta in opzione ai soci diversi dai soci morosi, per la quale si registrava, alla scadenza fissata del 13 ottobre 2015, la mancata sottoscrizione delle azioni offerte da parte dei soci. Nel rispetto dell'art 2344 c.c., l'Organo amministrativo di "AIRGEST S.p.a." in data 28 ottobre 2016 deliberava la messa in vendita, a rischio e per conto dei soci morosi, delle azioni non interamente liberate. Nel mese di gennaio 2017 "AIRGEST S.p.a." ex delibera consiliare del 28 ottobre 2016, ha avviato per mezzo di una Società di Intermediazione Mobiliare iscritta al n° 197 dell'albo delle imprese di investimento tenuto da Consob e autorizzata ai servizi di investimento ai sensi del d.lgs. n. 58/98, la ricerca, ex art 2344 c.c., di uno o più investitori interessati ad acquistare le n. 631.371 azioni ordinarie non liberate, del valore nominale di Euro 0,58 ciascuna, rappresentative di Euro 366.195,18 pari al 5,34% dello stesso, sottoscritte e non interamente liberate dagli Inadempienti, con ipotesi di abbattimento del capitale sociale per annullamento azioni non liberate ex art 2344 c.c., in caso di mancata manifestazione di volontà all'acquisto delle azioni poste in vendita. Tale esito negativo della procedura si è registrato alla scadenza dei termini previsti dalla stessa nel mese di febbraio 2017. Con seduta assembleare del 28.02.2017 i soci hanno deliberato di ridurre il capitale sociale da Euro 6.847.998,52 ad Euro 6.481.803,34 e quindi di Euro 366.195,18 mediante l'annullamento di numero 631.371 azioni non interamente liberate e precisamente:

il capitale sociale si è così ridotto ad Euro 6.481.803,34 suddiviso in numero 11.175.523 azioni, del valore nominale di Euro 0,58 ciascuna, interamente sottoscritto e versato.

Con la seduta dell'8 agosto 2017, l'Assemblea Straordinaria dei Soci di "AIRGEST S.p.a." deliberava di coprire parzialmente le perdite evidenziate nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016 per complessivi Euro 11.521.158,74 nel modo seguente:

- mediante l'utilizzo dell'intera riserva disponibile iscritta in bilancio alla voce "Riserva Straordinaria" per complessivi Euro 111.494,73

- riducendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2447 del Codice Civile, il capitale sociale da nominali Euro 6.481.803,34 a nominali Euro zero, in proporzione alle azioni da ciascun socio possedute, riducendo il valore nominale di ogni singola azione da Euro 0,58 a Euro zero, così da ridurre la complessiva perdita da Euro 11.521.158,74 ad Euro 4.927.860,67;

Contestualmente l'assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale in proporzione alle azioni da ciascun socio possedute, attribuendo ad ogni azione un valore nominale di Euro 1,33 per ciascuna, tale da garantire la copertura delle perdite pregresse ex art. 2447 c.c. e la ricostituzione del capitale sociale al minimo previsto dall' art. 2327 del codice civile. L'assemblea in quella sede ha deliberato inoltre che l'aumento fosse da intendersi inscindibile per la parte di capitale utile all'integrale copertura della perdita, ed alla ricostituzione del capitale sociale al minimo previsto dall' art. 2327 del codice civile, scindibile per la parte eccedente.

Avendo registrato in data 6 novembre 2017 la rituale sottoscrizione delle azioni offerte in opzione e prelazione per complessivi € 5.003.445,37, si è venuta a delineare una nuova compagine azionaria che vede il socio Regione Siciliana incrementare la propria partecipazione sino a raggiungere il 99,93% del capitale sociale di Airgest.

### **Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.003.445	da capitale	B	5.003.445	4.375.125	111.495
Riserva da soprapprezzo delle azioni					709.748	
Riserva legale					77.392	
Riserve statutarie						
<b>Altre riserve</b>						
Riserva straordinaria	1	da capitale	A,B,C,D	1	46.430	
Varie altre riserve	3					
Totale altre riserve	4			1	46.430	
Utili portati a nuovo	(4.927.861)					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

#### Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva (da sovrapprezzo azioni- straordinaria- perdite portate a nuovo)	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	11.334.618	77.392	(2.422.810)	(2.029.706)	6.959.494
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni	(111.495)		(8.970.732)		(9.082.227)
Altre variazioni					
- Incrementi				(2.438.931)	(2.438.931)
- Decrementi	(4.375.124)	(77.392)	2.422.807	2.029.706	(3)
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente					
<b>Alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2016</b>	<b>6.847.999</b>		<b>(8.970.735)</b>	<b>(2.438.931)</b>	<b>(4.561.667)</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni	(366.195)				(366.195)
Altre variazioni					
- Incrementi	5.003.445		(2.438.925)	(1.753.218)	811.302
- Decrementi	(6.481.804)		6.481.802	2.438.931	2.438.929
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente					
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2017</b>	<b>5.003.445</b>		<b>(4.927.858)</b>	<b>(1.753.218)</b>	<b>(1.677.631)</b>

#### Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
376.940	255.349	121.591

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore al 31/12/2016				255.349	255.349
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Accantonamento nell'esercizio				121.591	121.591
Utilizzo nell'esercizio					
Valore al 31/12/2017				376.940	376.940

**Fondo servizio antincendio:** istituito per la prima volta nell' esercizio 2009 per il contributo al Fondo c.d. antincendio introdotto dall'art.1, comma 1328- legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge finanziaria 2007).

In ordine a tale contributo, si ricorda che la società ha promosso, in litisconsorzio con altre società di gestione aeroportuale e sotto il patrocinio di Assaeroporti, ricorso, sia in sede giurisdizionale che in sede tributaria, avverso la legittimità di tale prelievo. Sostanzialmente l'oggetto del contendere verte quindi sull'accertamento della natura del conferimento e sull'obbligo della società a contribuire al Fondo in parola, anche in considerazione del cambio di destinazione del Fondo stesso, il quale presumibilmente provvede a generali esigenze di soccorso pubblico, nonché al finanziamento generico del corpo dei VVFF.

Giova ricordare che la società ha registrato nell' esercizio 2015 gli effetti della sentenza passata in giudicato n°10137/51/14 con la quale la CTP Roma è intervenuta nella complessa tematica in oggetto accertando da un lato la propria giurisdizione e dall'altro affermando la non debenza da parte di Airgest e delle altre società ricorrenti delle quote del Fondo antincendio 2010. Tale pronunciamento è, nella sostanza ed in diritto, di portata ben più ampia in quanto statuisce che sino a quando sussisterà il venir meno delle finalità originaria del tributo di scopo " le società ricorrenti non sono tenute a corrispondere alcunché", e quindi anche gli importi maturati anteriormente o successivamente all'anno 2010. Tale pronunciamento si aggiunge a quello del TAR Lazio n° 4588/2013, formando un ulteriore rilevante e positivo precedente giurisprudenziale a favore delle società di gestione aeroportuale.

Poiché la portata e valenza di tali sentenze potrebbe essere messa in discussione solo da un improbabile pronunciamento in senso contrario della Corte di Cassazione sul profilo della giurisdizione, che nello specifico dovrebbe ritenere viziati i concordi giudizi di accertamento del TAR Lazio e della CTP Roma, la società, supportata dai propri legali, ha provveduto nel 2015 in via prudenziale a smobilizzare esclusivamente le quote accantonate sino all'annualità 2010.

Con la Legge di Stabilità 2016 n. 208 del 28 dicembre 2015, art 1, comma 478 il cui testo recita "All'articolo 39-bis, comma 1, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, dopo le parole: "della legge 24 dicembre 2003, n. 350," sono inserite le seguenti: "e di corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'articolo 1, comma 1328, della legge 27 dicembre 2006, n. 296," introducendo il termine " corrispettivi", il legislatore è intervenuto provando a sovvertire/condizionare l'esito dei pendenti procedimenti, rispetto ai quali, stante anche gli effetti delle sentenze passate in giudicato ( TAR Lazio e CTP Roma) si attendeva un pronunciamento sulla Giurisdizione del Giudice Tributario.

Nel 2016, si è quindi depositata apposita istanza con cui è stata sollevata la questione di illegittimità costituzionale della norma richiamata ritenendo al massimo possibile l'applicazione delle nuove disposizioni del comma 478 solo per il futuro e nello specifico per le annualità dovute a partire dal 1 gennaio 2016.

Il Tribunale di Roma nel marzo 2016 ha precisato che "sicuramente non può rimettere in discussione gli effetti del giudicato, che non sono toccati dal sopraggiungere di nuove disposizioni, aventi anche efficacia retroattiva" e quindi "la disposizione censurata (il comma 478) potrebbe non venire in rilievo" "quantomeno riguardo alle società parti dei giudizi esitati in sentenze divenute definitive (e in ipotesi, anche riguardo alle altre, ove fosse riconosciuta in loro favore l'estensione del giudicato)".

Sul punto l'Ordinanza interlocutoria della Corte suprema di Cassazione è esemplare nell'inquadramento giuridico della complessa fattispecie, accogliendo integralmente le osservazioni delle società di gestione, definitivamente chiarendo che:

- il Fondo Antincendi è in ogni caso un tributo;
- i Vigili del Fuoco esplicano il servizio in via esclusiva e in forza di legge;
- non sussiste alcun rapporto sinallagmatico tra Vigili del Fuoco e società di gestione aeroportuale;
- non si può parlare in nessun caso di "corrispettivi" ed è irrilevante in proposito il nomen iuris utilizzato nel comma 478.

Le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, hanno valutato come del tutto incostituzionale il comma 478 e che quindi ad oggi, come confermato dai legali incaricati, la valutazione sul prossimo giudizio di costituzionalità della legge non può che essere più che positivo. Ed infatti, anche nel caso insperato in cui la Corte Costituzionale dovesse salvare il comma 478 ritenendo competente il Giudice Ordinario, quest'ultimo sarà tenuto a valutare la fattispecie come tributo al pari del giudice tributario (riconoscendo quindi la lesione del rapporto commutativo sottostante) e non più come corrispettivo da cui sarebbe derivata invero una imposta soccombenza per via legislativa.

Fermo quanto sopra e forti del risultato positivo dell'Ordinanza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione in data 12 gennaio 2017 è stata depositata in Commissione Tributaria Regionale un'apposita istanza di prelievo e trattazione urgente del ricorso

R.G. n. 1154/2016 e solo grazie alla richiesta visione del fascicolo si è potuto appurare che, nonostante non sia mai stata effettuata nessuna comunicazione circa l'udienza di trattazione e il deposito della sentenza la stessa risulta esser pubblicata sin dal 22 luglio 2016, la sentenza n. 4847/16 è più che positiva in quanto ha ritenuto del tutto inammissibile il ricorso tardivo e strumentale delle Amministrazioni (stante la provata loro conoscenza sia del procedimento che della pubblicazione della Sentenza n. 10137/51/14) e pienamente valida la notifica dell'atto introduttivo del giudizio di primo grado.

Ne consegue che la sentenza n. 10137/51/14 è a tutti gli effetti passata in giudicato ai sensi dell'art. 324 c.p.c. in quanto la sentenza della CTR n. 4847/16 che ha dichiarato l'inammissibilità del gravame tardivo e strumentale delle Amministrazioni è una sentenza di rito che non si sostituisce alla sentenza di primo grado. Come indicatoci dal legale cui è stata affidata la gestione del contenzioso, trattasi di aspetto rilevantissimo che, ai sensi delle conclusioni del Procuratore Generale e degli stessi contenuti dell'Ordinanza della Cassazione, sancisce la piena sussistenza di un giudicato con efficacia sia interna che esterna e segna, già alla data odierna, un confine preciso tra situazione giuridica prima e dopo il 1° gennaio 2016, nel senso della non debenza da parte delle società ricorrenti (che possono far valere l'efficacia della sentenza passata in giudicato) delle somme richieste a titolo di Fondo Antincendi sino al 31.12.15.

Si segnala inoltre la sentenza n. 378/2018 della Corte di Appello di Ancona del 21.03.2018, che ha dichiarato inammissibile l'appello presentato dalle Amministrazioni per l'omessa impugnazione dell'autonomo ed essenziale capo della sentenza sulla sussistenza di due pronunce passate in giudicato tra le parti, con la conseguenza che oggi vi è una sentenza che accerta, a sua volta, la sussistenza di un giudicato anche nei confronti di quelle società che non erano parte del giudizio innanzi la CTP Roma. Rappresenta, quindi, il riconoscimento dell'efficacia esterna della sentenza della CTP Roma anche nei confronti di quelle società che non erano parte del giudizio.

La sentenza della Corte di Appello di Ancona è, quindi, un importante e positivo precedente per tutte le società di gestione aeroportuale che non erano parte nel giudizio innanzi la CTP Roma e che sarà opportunamente fatto valere nel corso delle udienze del 18 aprile p.v. nell'ambito del richiesto riconoscimento di una sentenza passata in giudicato tra le parti che non può essere messa in discussione e/o incisa, almeno sino al 31 dicembre 2015, dalle sopravvenute disposizioni del comma 478. Si ricorda che tale articolazioni e tali domande hanno il fine ultimo di conseguire un pronunciamento sulla non debenza delle somme del Fondo Antincendi almeno sino al 31.12.15.

A ciò si aggiunga che, nelle more di una piena definizione del Contratto di programma, presumibilmente entro il 2019, la società dovrà al pari di altre società di gestione aeroportuale, confrontarsi con ENAC, le sue direzioni preposte e con ART al fine di determinare il corrispettivo di ricavo che dovrà essere applicato in compensazione del costo di partecipazione al predetto fondo. Sino a quel momento e tenuto conto di come viene operativamente gestita tale tematica in altre realtà aeroportuali, Airgest, non avendo ancora avviato l'interlocazione per la definizione di tale corrispettivo di ricavo, ritiene che non dovrà sostenere alcun costo di contribuzione al fondo.

Preso atto di ciò, prudenzialmente, la società ha proseguito ad accantonare una quota pari al 50% della potenziale partecipazione al fondo in parola di competenza per l'esercizio 2017, pari ad Euro 104.658.

**Fondo rischi diversi:** Nel corso dell'agosto 2014, il Ministero della Salute ha notificato alla Società di gestione atto di diffida e messa in mora ad adempiere per il recupero della "complessiva somma di Euro 532.637, comprensiva di interessi e rivalutazione monetaria, computata in base alle prestazioni economiche annuali erogate dal Mi.Sa. per il servizio di pronto soccorso sanitario apt assicurato presso l'Aeroporto di Trapani Birgi, per tutto l'anno 2013".

La predetta richiesta si è aggiunta ad altra pretesa creditoria, da parte del Ministero della Salute, che era già pervenuta alla Società di gestione nel corso del luglio 2014, con la trasmissione del resoconto per il periodo 01.01.-31.03.2014 delle spese sostenute dalla CRI per le postazioni di pronto soccorso presso l'Aeroporto di Trapani Birgi, chiedendo il versamento della somma di Euro 115.560, rispetto ad un preventivato importo di Euro 128.000, con riserva di ulteriore quantificazione ed integrazione del predetto rendiconto una volta determinata l'incidenza INAIL del personale militare.

Per completezza d'informativa in ordine alle pretese creditorie avanzate dal Dicastero, si rappresenta che nell'annualità 2015 (mese di aprile) è pervenuto un rendiconto provvisorio relativo al I trimestre dell'annualità 2014, regolarmente inserito nel conto economico tra i costi per servizi per Euro 115.561. Inoltre, si rammenta che, al fine di adottare un atteggiamento prudenziale, nel 2014 si è ritenuto opportuno lasciare l'accantonamento del fondo rischi effettuato nell'anno 2013 pari ad Euro 100.000.

Tutto ciò premesso, l'annualità 2014, sul tema, si è caratterizzata altresì per l'entrata in vigore dell'art. 28 del D.L. n. 133/14 (Decreto Sblocca Italia) che al comma 6 ha stabilito che: "6. Per il periodo antecedente alla stipula della convenzione tra il Ministero della Salute, l'ENAC e i gestori aeroportuali per lo svolgimento del servizio di pronto soccorso aeroportuale, in tutti gli aeroporti in cui il predetto servizio sia stato assicurato dal Ministero della salute sulla base di apposita convenzione con la Croce Rossa Italiana, secondo le modalità di cui al decreto del Ministro della sanità e del Ministro dei trasporti 12 febbraio 1988, pubblicato nella gazzetta ufficiale 7 giugno 1988, n.132, gli oneri connessi allo svolgimento del servizio medesimo rimangono a carico del bilancio del Ministero stesso".

Per quanto suddetto, le pretese creditorie vantate dal Mi.Sa. di cui alle diffide pervenute, sino al termine del 31.12.2013, sono destituite di qualsiasi fondamento e nulla è più dovuto al citato Dicastero.

Sebbene l'emanazione del citato provvedimento ha comportato, in modo pacifico, che a partire dal 13 settembre 2014, data di

entrata in vigore del Decreto Sblocca Italia, l'onere economico del servizio di pronto soccorso sia stato traslato sulle Società di gestione aeroportuale a partire dalla sopracitata data di firma del protocollo d'intesa del 31/12/2013, tuttavia la debenza delle somme da parte della Società, avuto riguardo al periodo cui si riferiscono i rendiconti provvisori pervenuti per un totale di 492.520, non è pacifica. Infatti, la Società ha sempre eccepito, pur se inizialmente in via stragiudiziale, la nullità e /o l'inefficacia del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 30 dicembre 2013, a valere per l'annualità 2014 e dichiarata vincolo di mantenimento della continuità aeroportuale, titolo in forza del quale il Mi.Sa. ritiene di poter pretendere, per l'annualità 2014, le somme indicate.

Infatti, la sottoscrizione della Convenzione in parola ha avuto luogo:

- 1) unicamente, affinché agli utenti in transito potesse essere garantito, senza soluzione di continuità o riduzioni dei livelli di assistenza, la fruizione di un servizio essenziale come quello sanitario in ambito aeroportuale, vincolanti il mantenimento della continuità di scalo, giusta nota Enac Direzione Centrale Regolazione tecnica del 28/12/2013;
- 2) facendo salve e impregiudicate tutte le riserve espresse in occasione della firma del Protocollo di intesa per l'anno 2014 e nella corrispondenza intercorsa, ritenendo l'assoluta inopponibilità dello stesso Protocollo di intesa nei propri confronti, restando esclusa qualsiasi responsabilità e/o obbligazione della Società a corrispondere eventuali importi per il servizio sanitario di pronto soccorso presso l'aeroporto di Trapani - Birgi, anche in relazione all'anno 2014 e per quelli futuri;
- 3) in assenza di preventiva individuazione della fonte di finanziamento cui riferirsi per reperire la copertura finanziaria, necessaria all'attivazione del servizio, stante la mancata definizione, ad oggi, del competente contratto di programma, dei modelli tariffari e delle modalità di regolamentazione degli oneri con conseguente impossibilità di recuperare i costi sostenuti e conseguenti responsabilità derivanti dal dovere di gestione del servizio di che trattasi, una volta assunta in via diretta la gestione del servizio stesso.

AIRGEST, SACAL e SOGEAAL, aderenti al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 30 dicembre 2013, a valere per l'annualità 2014, associatesi nell'azione collettiva intentata avverso il Mi.Sa. ed ENAC e nei confronti della Associazione CRI - Comitato Centrale ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a tutela dei propri diritti, hanno incoato atto di citazione innanzi al Tribunale di Roma, fissando udienza nel mese di dicembre 2015, rinviata d'ufficio al febbraio 2016, nel corso della quale il Tribunale ha dato termini per memorie istruttorie e fissando l'udienza per l'ammissione dei mezzi istruttori.

In particolare, con la seconda memoria istruttoria depositata si è rilevato:

- a) come le voci di spesa di cui si chiede il pagamento siano prive di qualsiasi giustificativo contabile ed evidenza documentale;
- b) ben oltre il 40% degli importi sono comunque richiesti in palese violazione delle disposizioni dell'art. 5 del D.lgs. n. 178/2012;
- c) come i sintetici rendiconti inoltrati dal Ministero della Salute, senza alcuna preventiva verifica sulle spese e costi imputati dalla Croce Rossa, a seguito di trasmissione da parte della stessa Croce Rossa, siano, in ogni caso, da considerarsi come *tamquam non esset*.

Tanto si è avuto modo di appurare mediante l'accesso agli atti del Ministero della Salute (istanza avanzata anche nei confronti della Croce Rossa, senza successo, per avere evidenza degli errori nelle somme addebitate ovvero della loro illegittima imputazione, in modo da depositare le prove raccolte in giudizio) in quanto redatti in palese violazione delle disposizioni della Convenzione, non firmati dagli organi competenti e privi di valore certificativo.

Il Giudice, preso atto di quanto emerso durante la fase istruttoria, la quale ha già acclarato la decadenza in capo alle Amministrazioni convenute a poter sollevare, in futuro, eccezioni in merito alla validità della domanda di rescissione per lesione del Protocollo di Intesa, avanzata dalle società attrici, e rilevato come vi fossero documenti su cui esperire un'eventuale consulenza tecnica, ha, da un lato, invitato informalmente l'Avvocatura ad esperire un accordo transattivo e, dall'altro, ritenendo la causa pronta per la decisione ha rinviato le parti all'udienza di precisazione delle conclusioni. È stata, quindi, formalizzata, in data 6 ottobre 2016, nei confronti dell'Avvocatura dello Stato e del Ministero della Salute, una proposta transattiva a saldo e stralcio delle rispettive pretese, formulando l'offerta di pagare circa 1/4 delle somme richieste (Euro 100.000,00 da parte di ciascuna Società attrice, suddivisi in due tranche di Euro 50.000,00 cadauna). Tanto con il duplice intento di scongiurare, da un lato, la possibilità che, in caso di soccombenza del Ministero della Salute, nel giudizio di primo grado, lo stesso intenti un giudizio di appello dalla durata minima di circa quattro anni e, dall'altro, di chiudere il contenzioso entro l'anno 2016, circostanza cui è stata condizionata la proposta transattiva, pena il venir meno dell'interesse, da parte delle Società attrici, alla chiusura transattiva della controversia.

Ad oggi non si è avuta notizia né di un accoglimento né di un rifiuto formale della proposta transattiva formalizzata.

Infine, restando in attesa del deposito della sentenza, il legale incaricato, tra la fine della scorsa annualità ed il mese di gennaio 2018 ha costantemente monitorato lo status del procedimento. In considerazione del notevole lasso di tempo trascorso, in data 25/01/2018, il legale ha ritenuto opportuno depositare apposita istanza di prelievo, con cui ha sollecitato il deposito della sentenza in tempi rapidi.

In ragione degli aggiornamenti illustrati, la società ha deciso per l'esercizio 2017 di non modificare la consistenza dell'accantonamento effettuato nell'esercizio precedente.

Nell'anno in commento inoltre si è proceduto, in via estremamente prudenziale, ad effettuare un accantonamento pari ad un quinto delle somme per salari e stipendi non erogate in virtù di disposizioni di legge regionali e nazionali ad ex dipendenti della società, pari ad € 16.933.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
798.299	767.518	30.781

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore al 31/12/2016	767.518
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	177.908
Utilizzo nell'esercizio	(53.949)
Altre variazioni	(93.178)
<b>Totale variazioni</b>	<b>30.781</b>
Valore al 31/12/2017	798.299

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

### Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
13.417.732	18.164.124	(4.746.392)

### Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore al 31/12/2016	Variazione nell'esercizio	Valore al 31/12/2017	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	571.053	(519.941)	51.112	16.120	34.992	
Debiti verso altri finanziatori	15.000	(4.500)	10.500	4.500	6.000	
Acconti	9.676	9.348	19.024	19.024		
Debiti verso fornitori	3.578.128	(1.242.216)	2.335.912	2.326.818	9.094	
Debiti verso imprese controllate						
Debiti tributari	95.426	28.034	123.460	123.460		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	155.098	(24.581)	130.517	130.517		
Altri debiti	13.739.743	(2.992.536)	10.747.207	9.319.567	1.427.640	
Totale debiti	18.164.124	(4.746.392)	13.417.732	11.940.006	1.477.726	

## D 4 a) Debiti verso banche entro l'esercizio successivo

Descrizione	Debiti verso Banche entro es. successivo
Consistenza iniziale al 01.01.2017	519.942
Variazioni (-)	519.942
Variazioni (+)	16.120
<b>Consistenza finale al 31.12.2017</b>	<b>16.120</b>

## D 4 b) Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo

Descrizione	Debiti verso Banche oltre es. successivo
Consistenza iniziale al 01.01.2017	51.111
Variazioni (-)	16.119
Variazioni (+)	
<b>Consistenza finale al 31.12.2017</b>	<b>34.992</b>

## D 5 a) Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo

Descrizione	Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi
Consistenza iniziale al 01.01.2017	4.500
Variazioni (-)	4.500
Variazioni (+)	4.500
<b>Consistenza finale al 31.12.2017</b>	<b>4.500</b>

## D 5 b) Debiti verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo

Descrizione	Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi
Consistenza iniziale al 01.01.2017	10.500
Variazioni (-)	4.500
Variazioni (+)	
<b>Consistenza finale al 31.12.2017</b>	<b>6.000</b>

## D 6) Acconti

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ed acconti ricevuti dai clienti

Descrizione	
Consistenza iniziale al 01.01.2017	9.676
Decremento (-)	186.619
Incremento (+)	195.967
<b>Consistenza finale al 31.12.2017</b>	<b>19.024</b>

## D 7) Valore dei debiti verso fornitori

Descrizione	
Consistenza iniziale al 01.01.2017	3.578.128
Variazioni (-)/ (+)	- 1.242.216
<b>Consistenza finale al 31.12.2017</b>	<b>2.335.912</b>

Il saldo contabile della voce debiti verso fornitori entro l'esercizio risulta quale sommatoria delle seguenti poste:

Descrizione	
debiti verso fornitori	- 1.635.651
fatture da ricevere	- 691.167
note di credito da ricevere	
<b>VII) TOTALE DEBITI V/FORNITORI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>	<b>- 2.326.818</b>

Il saldo contabile della voce debiti verso fornitori oltre l'esercizio risulta quale sommatoria delle seguenti poste:

Descrizione	
debiti v/for.Re KSM in conte.ne	- 36.683
debiti v/for.re GESTI.L.AIR in conte.ne	- 54.563
note di credito da ricevere	82.152
<b>VII) TOTALE DEBITI V/FORNITORI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>	<b>- 9.094</b>

D 12) Debiti tributari

Descrizione	
Consistenza iniziale al 01.01.2017	95.426
Variazioni (-)/ (+)	28.034
<b>Consistenza finale al 31.12.2017</b>	<b>123.460</b>

La consistenza finale della voce di bilancio risulta così rappresentata:

Descrizione	
ERARIO C/IVA SPLIT PAYMENT	- 44.231
ERARIO C/RIT.REDDITI LAVORO DIP	- 71.201
ERARIO C/IMPOSTA SOST.SU RIV TFR	- 732
ERARIO C/RIT.REDDITI LAV.AUT.	- 7.158
ERARIO C/RIT.ADDIZ.REGIONALE	- 110
ERARIO C/RIT.ADDIZ.COMUNALE	- 28
<b>XII) TOTALE DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>- 123.460</b>

D 13) Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Descrizione	
Consistenza iniziale al 01.01.2017	155.098
Variazioni (-)/ (+)	- 24.581
<b>Consistenza finale al 31.12.2017</b>	<b>130.517</b>

La consistenza finale della voce di bilancio risulta così rappresentata:

Descrizione	
INPS C/COMPETENZE	- 95.200
DEBITO PREVIDENZIALI GESTIONE SEPARATA	- 1.683
DEBITO PREVINDAI	- 7.061
DEBITO PREVAER	- 19.160
DEBITO V/FASI	- 684
DEBITO FONDO ALLEANZA ASSICURAZIONI	- 3.533
DEBITO GENERALI ITALIA	- 916
DEBITO V/FASI OPEN	- 2.280
<b>XIII) TOTALE DEVITI VS. ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE</b>	<b>- 130.517</b>

D 14) Altri debiti

La posta "Altri debiti" pagabili sia entro che oltre l'esercizio ha subito la seguente variazione:

Descrizione	
Consistenza iniziale al 01.01.2017	13.739.743
Variazioni (-)/ (+)	- 2.992.536
<b>Consistenza finale al 31.12.2017</b>	<b>10.747.207</b>

Il saldo contabile della voce Altri debiti entro l'esercizio risulta quale sommatoria delle seguenti poste:

Descrizione	
DEBITI V/AMMINISTRATORI	- 22.020
DEBITI V/SINDACI	- 10.320
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	- 79.339
DIPENDENTI C/CESSIONE 1/5	- 11.848
DIPENDENTI C/FERIE-PERMESSI MATURA	- 45.950
DIPENDENTI C/MENSILITA' AGGIUNTIVE	- 107.355
DEBITI V/ASSICURAZIONI	- 480
DEPOSITI CAUZIONALI PASSIVI	- 293.327
DEBITO TRATTENUTE SINDACALI	- 1.782
DEBITI VARI	- 114.711
DEBITI V/ENAC	- 62.522
DEB.CANONE CONCESSORIO SICUREZZA	- 982
RICAVI SOSPESI	- 5.639
DEB.C/VEND TKT AUTOSERVIZI SALEMI	- 4.307
DEB.C/VEND.TKT RYANAIR	- 3.385
DEB.C/VEND.TKT ALITALIA	- 27.498
DEB.C/VEND.TKT MISTRAL	- 31.219
DEB.C/VEND.TKT AGENZIA	- 1.116
DEBITI CARTA DI CREDITO	- 1.079
ADD.COM.IMB PAX L.43/05 INPS DA MATURARE	- 111.741
ADD.COM.IMB PAX L.92/12 INPS DA MATURARE	- 74.494
ADD.COM.IMB PAX L.357/15 INPS DA MATURARE	- 6.543
ADD.COM.IMB PAX L.350/03 ENAC DA MATURARE	- 37.776
ADD.COM.V.V.F.F.- L.350/03 ENAC DA MATURARE	- 18.888
ADD.COM.IMB PAX L.43/05 INPS DA INCASSARE	- 2.936.510
ADD.COM.IMB PAX L.92/12 INPS DA INCASSARE	- 520.549
ADD.COM.IMB PAX L.350/03 ENAC DA INCASSARE	- 2.109.385
ADD.COM.V.V.F.F. L.296/06 ENAC DA INCASSARE	- 1.054.692
DEB.V/RISCOSSIONE SICILIA ENTRO 12 MESI	- 549.351
CANONE CONCESSORIO SIC. ENTRO 12 MESI PIANO RIENTRO	- 16.462
ADD.COMUN.IMB.PAX ENTRO 12 MESI PIANO RIENTRO	- 1.058.297
<b>TOTALE ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI</b>	<b>- 9.319.567</b>

Il saldo contabile della voce Altri debiti oltre l'esercizio risulta della seguente posta:

Descrizione	
DEBITI V/RISCOSSIONE SICILIA OLTRE 12 MESI	- 1.427.640
<b>TOTALE ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI</b>	<b>- 1.427.640</b>

La consistenza della posta di debito verso Riscossione Sicilia S.p.A è così costituita:

- istanza di rateazione prot. n.78377 del 02/10/2014 per complessive n.72 rate per debiti da addizionali comunali incassate dovuti all'INPS L.43/05 periodo di competenza luglio-novembre 2013.
- istanza di rateazione prot. n.82304 del 26/05/2015 per complessive n.72 rate per debiti TARSU Aerostazione periodo di competenza 2008-2012
- istanza di rateazione prot. n.84026 del 30/09/2015 per complessive n.48 rate per debiti da addizionali comunali incassate dovuti all'INPS L.43/05 periodo di competenza gennaio-febbraio 2014.
- istanza di rateazione prot. n.93458 del 07/07/2017 per complessive n.72 rate per, debiti da addizionali comunali incassate dovuti all'INPS L.43/05 periodo di competenza dicembre 2016- febbraio 2017; debiti da addizionali comunali incassate dovuti all'INPS L.92/12 periodo di competenza dicembre 2016- febbraio 2017; debiti da addizionali comunali incassate dovuti all'INPS L.357/15 periodo di competenza dicembre 2016.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	51.112	10.500	7.497	2.181.019	123.460	130.517	10.747.207	13.251.312
Irlanda			1.058	151.547				152.605
Regno unito				3.082				3.082
Spagna			2.178	218				2.396
U.S.A.				46				46
Altri paesi			8.291					8.291
Totale	51.112	10.500	19.024	2.335.912	123.460	130.517	10.747.207	13.417.732

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					51.112	51.112
Debiti verso altri finanziatori					10.500	10.500
Acconti					19.024	19.024
Debiti verso fornitori					2.335.912	2.335.912
Debiti tributari					123.460	123.460
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					130.517	130.517
Altri debiti					10.747.207	10.747.207
Totale debiti					13.417.732	13.417.732

### Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
11.487.464	12.363.067	(875.603)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore al 31/12/2016		12.363.067	12.363.067
Variazione nell'esercizio		(875.603)	(875.603)
Valore al 31/12/2017		11.487.464	11.487.464

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. Sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
RISCONTI PASSIVI SU FITTI AREE/O LOCALI SUB C	4.740
RISCONTI PASSIVI SU RICAVI PER PUBBLICITA'	9.887
RISCONTI PASSIVI POR SCHEDE TA TP 06	6.122.738
RISCONTI PASSIVI POR SCHEDE TA TP 08	1.137.340
RISCONTI PASSIVI POR SCHEDE TA TP 09	26.302
RISCONTI PASSIVI POR SCHEDE TA TP 10	85.195
RISCONTI PASSIVI POR SCHEDE TA TP 12	3.897.161
RISCONTI PASSIVI POR SCHEDE TA TP 13	204.101
	<b>11.487.464</b>

#### RISCONTI PASSIVI SU CONTRIBUTI POR

- in quanto ad € 11.472.837 trattasi del contributo Por 2000/2006, Misura 6.04, riguardante le schede d'intervento TATP 06, TATP 08, TATP 09, TATP 10, TATP 12 e TATP 13 al netto delle quote rilasciate per competenza nell'esercizio 2016 in concomitanza con l'entrata a regime dell'investimento e quindi con l'inizio del processo di ammortamento.

Descrizione	Risconti passivi POR						Totale complessivo
	scheda TA TP 06	scheda TA TP 08	scheda TA TP 09	scheda TA TP 10	scheda TA TP 12	scheda TA TP 13	
Consistenza finale al 31.12.2016	6.355.615	1.404.950	57.890	141.916	4.054.119	212.489	12.226.979
Incremento (+)							-
Decremento (-)	232.877	267.610	31.588	56.721	156.958	8.388	754.142
Consistenza finale al 31.12.2017	6.122.738	1.137.340	26.302	85.195	3.897.161	204.101	11.472.837

## Nota integrativa, conto economico

## Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.559.212	12.308.824	(1.749.612)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	8.829.530	9.947.623	(1.118.093)
Altri ricavi e proventi	1.729.682	2.361.201	(631.519)
<b>Totale</b>	<b>10.559.212</b>	<b>12.308.824</b>	<b>(1.749.612)</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

## 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione conto	2017	2016	delta 2017-2016	delta %2017-2016
Ricavi per assistenza voli	1.540.940	1.718.283	-177.343	-10%
Corrispettivi e diritti aeroportuali	5.272.999	6.060.962	-787.963	-13%
Ricavi per servizi no-aeronautici	2.015.591	2.168.378	-152.787	-7%
<b>RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI</b>	<b>8.829.530</b>	<b>9.947.623</b>	<b>-1.118.093</b>	<b>-11%</b>

## 5) Altri ricavi e proventi

Descrizione conto	2017	2016	delta 2017-2016	delta %2017-2016
Ricavi vari	162.569	149.280	13.289	9%
Sopravvenienza attiva	478.135	1.457.780	-979.645	-67%
Ricavi per rilascio Contributi in conto impianti(por)	754.141	754.141	0	0%
RISARCIMENTO EX RISOLUZIONE ONU N.	334.837	0	334.837	100%
<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>1.729.682</b>	<b>2.361.201</b>	<b>(631.519)</b>	<b>-27%</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	4.507.840
Fitti attivi	1.438.368
Provvigioni attive	132.444
Altre	2.750.878
<b>Totale</b>	<b>8.829.530</b>

**Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	8.829.530
<b>Totale</b>	<b>8.829.530</b>

Non si segnalano sopravvenienze attive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

**Costi della produzione**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
12.190.491	14.612.802	(2.422.311)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	218.237	202.342	15.895
Servizi	4.469.577	7.431.292	(2.961.715)
Godimento di beni di terzi	239.293	278.579	(39.286)
Salari e stipendi	3.349.538	3.511.936	(162.398)
Oneri sociali	748.298	830.420	(82.122)
Trattamento di fine rapporto	177.908	181.743	(3.835)
Altri costi del personale		340	(340)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	126.491	129.715	(3.224)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.515.930	1.582.220	(66.290)
Svalutazioni crediti attivo circolante	63.484	50.000	13.484
Variazione rimanenze materie prime	5.386	(17.877)	23.263
Accantonamento per rischi	121.591		121.591
Altri accantonamenti	580.390	99.711	480.679
Oneri diversi di gestione	574.368	332.381	241.987
<b>Totale</b>	<b>12.190.491</b>	<b>14.612.802</b>	<b>(2.422.311)</b>

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, Costi per servizi e godimento beni di terzi**

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Descrizione conto	2017	2016	delta 2017-2016	delta %2017-2016
Carburanti e lubrificanti c/acquisti	69.390	83.622	- 14.232	-17%
Altri acquisti di gestione	148.847	118.720	30.127	25%
<b>ACQUISTI</b>	<b>218.237</b>	<b>202.342</b>	<b>15.895</b>	<b>8%</b>

**Costi per servizi**

<i>Descrizione conto</i>	2017	2016	delta 2017-2016	delta %2017-2016
Servizi sanitari aeroportuali	333.558	369.480	- 35.922	-10%
Servizi di security	1.188.043	1.304.479	- 116.436	-9%
Costi marketing service	854.001	3.416.004	- 2.562.003	-75%
Spese di manutenzione	354.957	397.170	- 42.213	-11%
energia elettrica	601.351	483.699	117.652	24%
spese di pulizia	154.948	237.792	- 82.844	-35%
Altri costi per servizi	982.719	1.222.668	- 239.949	-20%
<b>COSTI PER SERVIZI</b>	<b>4.469.577</b>	<b>7.431.292</b>	<b>- 2.961.715</b>	<b>-40%</b>

**Costi per godimento di beni di terzi**

<i>Descrizione conto</i>	2017	2016	delta 2017-2016	delta %2017-2016
canone concessione demaniale	167.435	209.827	- 42.392	-20%
noleggio beni di terzi	71.858	68.752	3.106	5%
<b>COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>239.293</b>	<b>278.579</b>	<b>- 39.286</b>	<b>-14%</b>

**Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, costi per buoni pasto e per personale in somministrazione.

**Costi del personale**

<i>Descrizione conto</i>	2017	2016	delta 2017-2016	delta %2017-2016
Salari e stipendi ordinario personale dipendente	2.465.704	2.730.681	- 264.977	-10%
Costo del personale somministrato	883.834	781.255	102.579	13%
Contributi previdenziali e assistenziali personale dipendente	748.298	830.420	- 82.122	-10%
Accantonamento fondo TFR personale dipendente	177.908	181.743	- 3.835	-2%
Costi del personale diversi personale dipendente	-	340	- 340	-100%
<b>COSTI PER IL PERSONALE</b>	<b>4.275.744</b>	<b>4.524.439</b>	<b>- 248.695</b>	<b>-5%</b>

Nell'esercizio 2017 si è inoltre effettuato una riclassificazione del costo dei buoni pasto erogati al personale dipendente Airgest dalla voce costi per servizi alla voce salari e stipendi ordinario, in ottemperanza del postulato "la sostanza prevale sulla forma".

#### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

##### Ammortamenti

<i>Descrizione conto</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>delta 2017-2016</i>	<i>delta %2017-2016</i>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	126.491	129.715	- 3.224	-2%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.515.930	1.582.220	- 66.290	-4%
Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	63.484	50.000	13.484	27%
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZ. IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.705.905</b>	<b>1.761.935</b>	<b>- 56.030</b>	<b>-3%</b>

##### Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

<i>Descrizione conto</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>delta 2017-2016</i>	<i>delta %2017-2016</i>
costi di impianto e ampliamento	5.305	933	4.372	469%
costi di sviluppo	-	-		
diritti brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno	28.085	25.533	2.552	10%
altre immobilizzazioni immateriali	93.101	103.249	- 10.148	-10%
<b>AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>126.491</b>	<b>129.715</b>	<b>- 3.224</b>	<b>-2%</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati ipotizzando una partecipazione alla gestione aziendale pari a cinque anni dalla loro manifestazione; un tale periodo appare congruo sia in relazione alla realtà aziendale e contrattuale, che alla luce della normativa civilistica e fiscale che regola il trattamento di tali costi.

##### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

<i>Descrizione conto</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>delta 2017-2016</i>	<i>delta %2017-2016</i>
terreni e fabbricati	862.669	857.133	5.536	1%
impianti e macchinari	459.341	503.026	- 43.685	-9%
attrezzature	15.838	18.759	- 2.921	-16%
altri beni	178.082	203.302	- 25.220	-12%
<b>AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>1.515.930</b>	<b>1.582.220</b>	<b>- 66.290</b>	<b>-4%</b>

Per i beni gratuitamente devolvibili il processo di ammortamento seguito si è basato sulla scelta fra il minore periodo fra la durata della Concessione di Gestione totale (30 anni a decorrere dal 2013) e la residua utilizzazione del cespite secondo le aliquote già indicate.

Nel caso specifico, avendo gli stessi una residua durata di vita utile coincidente o inferiore alla durata del periodo concessorio, viene confermato il principio dell'ammortamento sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, coincidente per tali beni con l'ammortamento finanziario.

#### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

<i>Descrizione conto</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>delta 2017-2016</i>	<i>delta %2017-2016</i>
Accantonamento f/do svalutazione crediti	63.484	50.000	13.484	-27%
<b>SVALUTAZIONE CREDITI</b>	<b>63.484</b>	<b>50.000</b>	<b>13.484</b>	<b>-27%</b>

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti v/clienti include al suo interno l'accantonamento al fondo svalutazione crediti v/clienti oltre per € 9.127 e l'accantonamento al fondo rischi su altri crediti oltre l'esercizio per € 54.357. Il primo è stato effettuato garantendo, in via estremamente prudenziale e tenendo conto dell'informativa fornita dai legali incaricati, la copertura complessiva tramite il fondo del 60% dei crediti in sofferenza e del 40% dei crediti in contenzioso. Il secondo accantonamento è stato effettuato per garantire, anch'esso in via prudenziale, la copertura tramite l'apposito fondo del 20% di crediti maturati su rapporti di lavoro subordinato conclusi sia con sentenze a favore della società sia con piani di rientro a carico del dipendente/collaboratore già avviati.

#### Variazioni rimanenze

<i>Descrizione conto</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>delta 2017-2016</i>	<i>delta %2017-2016</i>
r.i. di materie sussidiarie	31.223	13.346	17.877	134%
r.f. di materie sussidiarie	- 25.837	- 31.223	5.386	-17%
<b>VARIAZIONE DELLE RIMANENZE</b>	<b>5.386</b>	<b>- 17.877</b>	<b>23.263</b>	<b>-130%</b>

Le rimanenze finali al 31.12.2017, annotate in bilancio per un importo complessivo di Euro 25.837, sono state iscritte al costo di acquisto;

#### Accantonamenti per rischi

<i>Descrizione conto</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>delta 2017-2016</i>	<i>delta %2017-2016</i>
<b>ACCANTONAMENTI FONDO RISCHI DIVERSI</b>	<b>121.591</b>	<b>-</b>	<b>121.591</b>	<b>100%</b>

Gli accantonamenti dell'esercizio riguardano per € 16.933 alla stima di rischi che possono derivare da eventuali contenziosi di natura giuslavoristica e, per € 104.657, all'accantonamento riguardante il servizio antincendio in ambito aeroportuale;

#### Altri accantonamenti

<i>Descrizione conto</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>delta 2017-2016</i>	<i>delta %2017-2016</i>
<b>ACCANTONAMENTO FONDO ONERI DIVERSI</b>	<b>580.390</b>	<b>99.711</b>	<b>480.679</b>	<b>482%</b>

L'accantonamento dell'esercizio riguarda la svalutazione del credito complessivo delle cauzioni vantato nei confronti dell'ENAC;

**Oneri diversi di gestione**

Descrizione conto	2017	2016	delta 2017-2016	delta %2017-2016
Imposte e Tasse non sul reddito	54.780	57.860	- 3.080	-5%
Canone concessorio sicurezza	45.258	52.026	- 6.768	-13%
Altri oneri non ricorrenti	352.695	97.082	255.613	263%
Altri oneri e spese di gestione	121.635	125.413	- 3.778	-3%
<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>574.368</b>	<b>332.381</b>	<b>241.987</b>	<b>73%</b>

Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

**Proventi e oneri finanziari**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(121.939)	(134.953)	13.014

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	176	2.782	(2.606)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(122.115)	(137.735)	15.620
<b>Totale</b>	<b>(121.939)</b>	<b>(134.953)</b>	<b>13.014</b>

**Altri proventi finanziari**

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					167	167
Altri proventi					9	9
<b>Totale</b>					<b>176</b>	<b>176</b>

**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Interessi bancari	9.944
Altri	112.172
<b>Totale</b>	<b>122.115</b>

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					6.242	6.242
Interessi per rateizzazioni					112.092	112.092
Interessi medio credito					3.701	3.701
Altri oneri su operazioni finanziarie					80	80
<b>Totale</b>					<b>122.115</b>	<b>122.115</b>

RF 15 a Interessi passivi ai sensi dell'art. 96 del TUIR	
DEDUCIBILITA' INTERESSI PASSIVI	
<b>DETERMINAZIONE DEL ROL</b>	
Valore della produzione	10.559.212
Costi della produzione	12.190.491
<b>TOTALE A - B</b>	<b>-1.631.279</b>
<b>RETTIFICHE PER DETERMINAZIONE ROL</b>	
B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	126.491
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.515.930
Canoni di Locazione Finanziaria (*)	0
Altre rettifiche	0
<b>RETTIFICHE PER ROL</b>	<b>1.642.421</b>
<b>ROL</b>	<b>11.142</b>
<b>30% ROL</b>	<b>3.343</b>
	<b>3.302.170</b>
<b>SOGLIA MASSIMA DI DEDUCIBILITA' INTERESSI PASSIVI NETTI</b>	
<b>3.305.513</b>	
<b>Interessi passivi e altri oneri finanziari</b>	
<b>C.17 Interessi passivi</b>	<b>122.115</b>
Interessi impliciti dei contratti di locazione finanziaria	
Interessi impliciti derivanti da ogni altro rapporto avente causa finanziaria	
Rettifiche	
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>122.115</b>
<b>C.16 Interessi attivi di c/c-titoli</b>	<b>176</b>
Rettifiche	
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>176</b>
INTERESSI PASSIVI IND. ESERCIZI PREC	0
INTERESSI PASSIVI DEDUCIBILI NEL LIMITE DEGLI INTERESSI ATTIVI	176
INTERESSI PASSIVI ECCEDENTI IL LIMITE DEGLI INTERESSI ATTIVI	121.939
INTERESSI PASSIVI DEDUCIBILI NEL LIMITE DEL 30% DEL ROL	121.939
INTERESSI INDEDUCIBILI NELL'ESERCIZIO	0

<b>ECCEDENZA DI ROL RIPORTABILE ALL'ANNO SUCCESSIVO</b>	<b>3.183.574</b>
---	------------------

\* canoni di leasing al netto degli interessi

**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>			
IRES			
IRAP			
Imposte sostitutive			
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>			
<b>Imposte differite (anticipate)</b>			
IRES			
IRAP			
<b>Totale</b>			

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)**

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(1.753.218)	
Onere fiscale teorico (%)	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	17.020	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(7.500)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	178.969	
Imponibile fiscale	(1.564.729)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	0	

**Determinazione dell'imponibile IRAP**

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.631.279)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	5.041.209	
totale variazioni in aumento	458.408	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	0	
totale variazioni in diminuzione	2.812.824	
totale deduzioni cuneo fiscale	3.533.898	
<b>Totale</b>	<b>(2.478.384)</b>	
Onere fiscale teorico (%)	5,12	
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b>		
Imponibile Irap	(2.478.384)	
IRAP corrente per l'esercizio	0	

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Quadri	5	5	0
Impiegati	39,78	43,33	(3,55)
Operai	30,92	35,25	(4,33)
<b>Totale</b>	<b>76,7</b>	<b>84,58</b>	<b>(7,88)</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del trasporto aereo.

La società anche per l'anno 2017 si è avvalsa delle prestazioni lavorative fornite da personale interinale. La tabella seguente riporta il numero, in termini di Full Time Equivalent, dei dipendenti somministrati suddivisi per aree di appartenenza:

Aree	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni in %
Handling	15	13	13
Sviluppo infrastrutture	2	2	0
It	1	1	0
Sicurezza del lavoro	1	1	0
Amministrazione	1	1	0

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	46.534	50.800
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

### Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.000
Altri servizi di verifica svolti	10.500
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>28.500</b>

**Categorie di azioni emesse dalla società**

Il capitale sociale al 31.12.2017 è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	<b>3.761.989</b>	1,33
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
<b>Totale</b>	<b>3.761.989</b>	

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	3.761.989	5.003.445	11.175.523	3.761.989	0,58	1,33
<b>Totale</b>	<b>3.761.989</b>	<b>5.003.445</b>	<b>11.175.523</b>	<b>3.761.989</b>	<b>0,58</b>	<b>1,33</b>

**Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate, allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo stato patrimoniale che non siano state concluse a condizioni di mercato. Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2017 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2017 nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio.

Descrizione	T.A.F.S. S. R. L	Cda E Dirigenti Con Funzioni Strategiche Delle Società Controllate	Totale	Totale Bilancio	Incidenza Percentuale %
Crediti	35.821		35.821	35.821	1,00
Ricavi	117.862		117.862	10.559.212	0,01
Costi	0	0	0	9.777.219	0,00

La voce "Ricavi" include i corrispettivi per emissione pass e il ricavo per la sub-concessione dell'Infrastruttura centralizzata Deposito carburante.

Non si rilevano "Costi" e relativi debiti nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con funzioni strategiche nella società correlata.

**Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

**Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati**

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

### Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

### Informazioni sull'evoluzione della gestione e continuità aziendale

Con riferimento alle informazioni relative alla tipologia e modalità di gestione dei rischi finanziari richiesti dall'art.2428, c.2, n.6 bis si rimanda all'apposito capitolo della Relazione sulla Gestione così come per il commento agli altri rischi cui il Gruppo è soggetto.

### Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento, informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- in data 2 gennaio il Direttore Generale della Società, ing. Giancarlo Guarrera, ha comunicato le proprie irrevocabili dimissioni, interrompendo il rapporto di lavoro a far data dal mese di marzo 2018;
- nel mese di gennaio, ai sensi dell'art. 4, comma V della Legge 223/91, il 27 novembre 2017, si è giunti alla sottoscrizione di un accordo sindacale "Contratto di solidarietà", autorizzato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nr. 100703 del 28 dicembre 2017, avente validità sino al 31.12.2018;
- nel mese di febbraio l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'abbattimento del capitale sociale sino ad € 75.239,78, a copertura integrale delle perdite iscritte al patrimonio netto alla data del 31.12.2016;
- nel mese di febbraio, su indicazione del socio di maggioranza ai sensi dell'art 3 ter della l.r. 22/95 ed a seguito delle dimissioni del presidente pro-tempore Sig. Franco Giudice, l'assemblea dei soci ha nominato il nuovo organo amministrativo presieduto dall'avv. Paolo Angius;
- nel mese di marzo la società ha deliberato di procedere, in autotutela, all'annullamento della procedura per l'affidamento dei servizi ex L.R. 24/16;
- nel mese di aprile, le strutture competenti Enac hanno comunicato l'idoneità dell'avv. Paolo Angius a rivestire la funzione di Accountable Manager della Società, in sostituzione del Sig. Franco Giudice.
- Nel mese di maggio nell'ambito delle Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018-Legge di stabilità regionale, la Regione siciliana ha stanziato ulteriori € 6,5 milioni per l'annualità 2020 da destinare agli obiettivi ex L.R. 24/2016 art 11, c.2.;

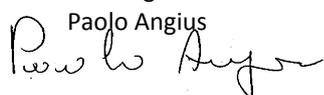
### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

a conclusione della presente nota integrativa, il Consiglio di Amministrazione invita codesta Assemblea, convocata ai sensi dell'art. 2364, 2° comma c.c., ad approvare il Bilancio d'esercizio che viene sottoposto alla sua attenzione informando che, preso atto che la perdita d'esercizio 2017, pari ad Euro € ( 1.753.218), al netto delle riserve e fondi disponibili del patrimonio netto, determina la fattispecie prevista dall'art 2447 del c.c., il Consiglio di Amministrazione provvederà alla convocazione di un'Assemblea Straordinaria dei soci per proporre la riduzione del capitale sociale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo stabilito dall'art. 2327 c.c.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Paolo Angius  




***Relazione della società di revisione  
indipendente***

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

***Airgest SpA – Società di Gestione  
dell'Aeroporto Civile di Trapani***

***Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017***

## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli Azionisti della Airgest SpA – Società di Gestione dell'Aeroporto Civile di Trapani

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Airgest SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale**

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato dagli amministratori in nota integrativa in merito al fatto che la Società ha sostenuto nell'esercizio 2017 e nei precedenti perdite significative che comportano l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2447 del Codice Civile. A tal riguardo, gli amministratori richiamano i soci ad assumere in Assemblea straordinaria i provvedimenti necessari ai sensi del predetto articolo 2447 del Codice Civile. Gli amministratori riportano, inoltre, nella relazione sulla gestione ai paragrafi "Fattori di rischio – Criticità sulla liquidità" e "Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale", l'esistenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iserita al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

significativi sulla capacità della società di operare in continuità aziendale. Nei medesimi paragrafi sono illustrate le ragioni in base alle quali gli amministratori hanno ritenuto di continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della Airgest SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Airgest SpA al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Airgest SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Airgest SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Palermo, 14 giugno 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco D'Alia  
(Revisore legale)

**AIRGEST SPA**

Sede in AEROPORTO CIVILE V.ZO FLORIO - 91020 TRAPANI - BIRGI (TP)  
Capitale sociale Euro 75.239,78 i.v.

**Bilancio al 31/12/2017**  
**Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci**  
**ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile**

Signori Azionisti della AIRGEST SPA,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 28/05/2018, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2017:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale PricewaterhouseCoopers SpA incaricata dall'assemblea dei Soci del 7 marzo 2016.

La relazione della Società di Revisione legale PricewaterhouseCoopers ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2017 è stata rilasciata in data 14 giugno 2018 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e il giudizio rilasciato è positivo con richiamo di informativa in riferimento alla continuità aziendale

La Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società AIRGEST SPA con il bilancio d'esercizio della Società AIRGEST SPA al 31/12/2017. A loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società AIRGEST SPA al 31/12/2017.

**Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
  - la sua struttura organizzativa e contabile;
- tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 6 assemblee dei soci fra ordinarie e straordinarie, a n. 14 adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Da notizie fornite dal membro interno dell'Organismo di Vigilanza, per ora composto dal solo responsabile interno, e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
  - sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
  - le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
  - non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.
3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
4. Nel corso dell'esercizio
- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
  - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
  - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..
5. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
6. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

#### Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

8. Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
  - è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
  - è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
  - l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.
  - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
  - ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile i valori significativi iscritti al punto B-I-1) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;
  - si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo;
  - è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
  - in relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile, relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value, si precisa che la società non possiede titoli o diritti e derivati finanziari;
  - le passività potenziali sono state iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Di tale informativa il Consiglio di amministrazione ne dà contezza nella Nota integrativa, nella sezione relativa ai Criteri di valutazione. Il Consiglio inoltre da, nella medesima Nota, dettagliato riscontro delle passività potenziali nel commento al conto "Fondo rischi e oneri";
  - in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la copertura delle perdite e successiva ricapitalizzazione della società, il Collegio si riserva le proprie valutazioni nella Relazione redatta ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del c.c.
9. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro (1.753.218) e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	24.402.804
Passività	Euro	26.080.435
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	75.587
- <b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>(1.753.218)</b>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	10.559.212
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	12.190.491
<b>Differenza</b>	<b>Euro</b>	<b>(1.631.279)</b>
Proventi e oneri finanziari	Euro	(121.939)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>(1.753.218)</b>
Imposte sul reddito	Euro	
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>(1.753.218)</b>

**Risultato dell'esercizio sociale**

11. Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta negativo per euro 1.753.218; In merito alle perdite oltre il valore del patrimonio netto, il Collegio rimanda a quanto esposto al precedente punto n. 8 della presente relazione.

**Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

12. Il Collegio si trova nella necessità di dover evidenziare ai Sig.ri Azionisti che dall'analisi dello Stato Patrimoniale passivo, si rileva che la consistenza dei debiti è pari a euro 13.417.732 oltre alle passività potenziali di cui il Consiglio da atto con iscrizione nei Fondi rischi e oneri. Parte dei suddetti debiti sono oggetto di un piano di rientro rateizzato, autorizzato da ENAC per consentire il regolare flusso di entrate per gli Enti percettori.

Da quanto sopra si rileva la criticità, in confronto all'entità ai crediti a breve termine e al patrimonio netto, il cui valore negativo pone in evidenza lo stato di illiquidità in cui versa la società, in presenza di una gestione che, per effetto anche delle contrazioni del movimento passeggeri, ad oggi risulta antieconomica. A ciò si aggiunga che i mezzi finanziari in possesso della società risultano insufficienti all'assolvimento degli impegni debitori in carico, alla chiusura dell'esercizio, oltre a quelli che si manifesteranno per effetto della gestione negativa.

Tale situazione determina una incertezza significativa sulla continuità aziendale, come evidenziato dagli stessi amministratori nella Relazione sulla gestione ai paragrafi "Fattori di rischio – Criticità sulla liquidità" e "Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale".

Si rammenta inoltre che Airgest ha più volte fatto ricorso al credito con il settore bancario-credizio per sopperire al deficit finanziario, che di sicuro consente il superamento di situazioni emergenziali nel breve periodo, permanendo l'andamento antieconomico della gestione. Tuttavia tale ricorso concretizza, nel lungo periodo, il peggioramento dell'esposizione debitoria e, quindi, dell'equilibrio finanziario.

Il Collegio, ritiene che il percorso più consono allo status quo, in considerazione dei notevoli benefici economici ricadenti sul territorio dalla gestione aeroportuale, divenuti fatto notorio, sia quello di ricercare alternative fonti di entrata di tipo contributivo, ed in tal senso non può che manifestare l'auspicio che le iniziative dell'Organo di gestione, ed in particolar modo la definizione di affidamenti sulla base di "Bando per l'affidamento dei servizi di comunicazione e promozione territoriale" approdino a risultati concreti tali da far registrare un'inversione di tendenza dei risultati di esercizio sin qui registrati, per una conduzione gestionale e finanziaria più tranquillizzante.

13. Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 14 Giugno 2018

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale

Letteria Dinaro



Sindaco effettivo

Antonio Lima



Sindaco effettivo

Antonino Galfano

